

An aerial photograph of a sandy beach and turquoise ocean. The beach is light-colored and textured, with some darker spots. The ocean is a deep blue-green color. The text is overlaid on the left side of the image.

BPER:

Banca

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2022

BPER:

Banca

TOP EMPLOYER ITALIA 2023

Azienda certificata



99%

dipendenti assunti
a tempo indeterminato



47%

donne sul totale
dipendenti



99%

consumo di energia elettrica
da fonti rinnovabili



13

impianti fotovoltaici

1.797.634 kWh

prodotti

CO₂

50.157

tCO₂

risparmiata che corrisponde a piantare un
bosco di 71.652 alberi



2,2

milioni di euro

liberalità



38,2

milioni di euro

spesa complessiva
per la società



1,9

miliardi di euro **Totale Erogazione
credito Green**



12,47%

CET 1 Phased
in Gruppo BPER



1.449

milioni di euro

Utile netto



4,4%

Leverage Phased
in Gruppo BPER

Indice

Executive Summary

Dati significativi	6
Struttura del Gruppo	7
Assetti proprietari	8
Il modello di <i>Governance</i>	9
Consiglio di Amministrazione, Comitati consiliari e Collegio Sindacale	10
Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi	11
ESG e <i>Sustainable Development Goals</i>	19
	20

1

Profilo della Società

1.1 Adesione al Codice di <i>Corporate Governance</i>	23
1.2 Considerazioni sulla Lettera della Presidente del Comitato per la <i>Corporate Governance</i> del 25 gennaio 2023	24
1.3 Struttura del Gruppo	25
1.4 <i>Governance</i> e struttura organizzativa della Banca	26
1.5 ESG e successo sostenibile	27

2

Azionisti e Investitori

2.1 Assetti Proprietari	33
2.2 Gestione delle informazioni societarie	36
2.3 Rapporti con Azionisti e Investitori	38

3

Struttura di *Governance* della Società

3.1 Assemblea	41
3.2 Consiglio di Amministrazione	43
3.3 Comitati consiliari	72
3.4 Collegio Sindacale	87



4

Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi 97

- 4.1 Amministratore Delegato – Amministratore incaricato del Sistema dei Controlli Interni 100
- 4.2 Funzioni aziendali di controllo 101
- 4.3 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – *Financial & Sustainability Reporting Supervision* 104
- 4.4 Processo di informativa finanziaria – Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti 106
- 4.5 Società di revisione 108
- 4.6 Modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza 109

5

Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati 111

Tabelle 113

- Tabella n. 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari 113
- Tabella n. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022 114
- Tabella n. 3: Struttura dei Comitati consiliari al 31.12.2022 116
- Tabella n. 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31.12.2022 118
- Tabella n. 5: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione 119
- Tabella n. 6: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII 122
- Tabella di corrispondenza rispetto al Codice di *Corporate Governance* 123

Glossario 137

Executive Summary

The background features a large teal triangle on the left side. The right side is composed of a grid of smaller triangles in various shades of teal, green, and grey, creating a complex geometric pattern.

Dati significativi

	31.12.2022	31.12.2021
dati di conto economico⁽¹⁾		
Margine di interesse	1.825.893	1.505.362
Commissioni nette	1.942.080	1.641.575
Proventi operativi netti	4.258.351	3.388.278
Oneri operativi	-2.787.766	-2.487.515
Risultato della gestione operativa	1.470.585	900.763
Rettifiche nette su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-606.059	-837.194
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	1.448.975	525.123
dati patrimoniali⁽²⁾		
Crediti verso clientela	91.174.835	79.112.914
Attività finanziarie	30.665.767	28.373.380
Totale attivo	152.302.794	136.347.873
Raccolta diretta	114.831.032	101.388.140
Raccolta indiretta	138.875.198	146.986.089
Indici di rischio⁽³⁾		
NPL (Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela)	3,20%	4,91%
NPE (Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela)	1,41%	2,02%
Indici di redditività⁽⁴⁾		
ROE ⁽⁵⁾	7,94%	8,66%
ROTE ⁽⁶⁾	8,30%	9,57%
Cost to income Ratio (oneri operativi/proventi operativi netti)	65,47%	73,42%
coefficienti patrimoniali		
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in ⁽⁷⁾	13,21%	14,50%
Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in ⁽⁸⁾	13,50%	14,84%
Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in ⁽⁹⁾	16,82%	17,16%
Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased	12,78%	13,50%

(1) Le voci indicate fanno riferimento alle voci dello schema di Conto economico riclassificato con vista gestionale incluso nel Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

(2) Le voci indicate fanno riferimento alle voci dello schema di Stato patrimoniale riclassificato con vista gestionale incluso nel Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

(3) Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci dello schema di Stato patrimoniale e di Conto economico riclassificati con vista gestionale inclusi nel Capitolo "I risultati della gestione del Gruppo BPER Banca" del Bilancio consolidato dell'esercizio al 31 dicembre 2022.

(4) Cfr nota (3).

(5) Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 502,8 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo senza utile netto.

(6) Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 502,8 milioni) e il patrimonio netto medio di Gruppo (i) comprensivo dell'utile netto di esercizio (sola componente ordinaria pari a Euro 502,8 milioni) depurato della quota parte destinata a dividendi e ii) senza attività immateriali e strumenti di capitale.

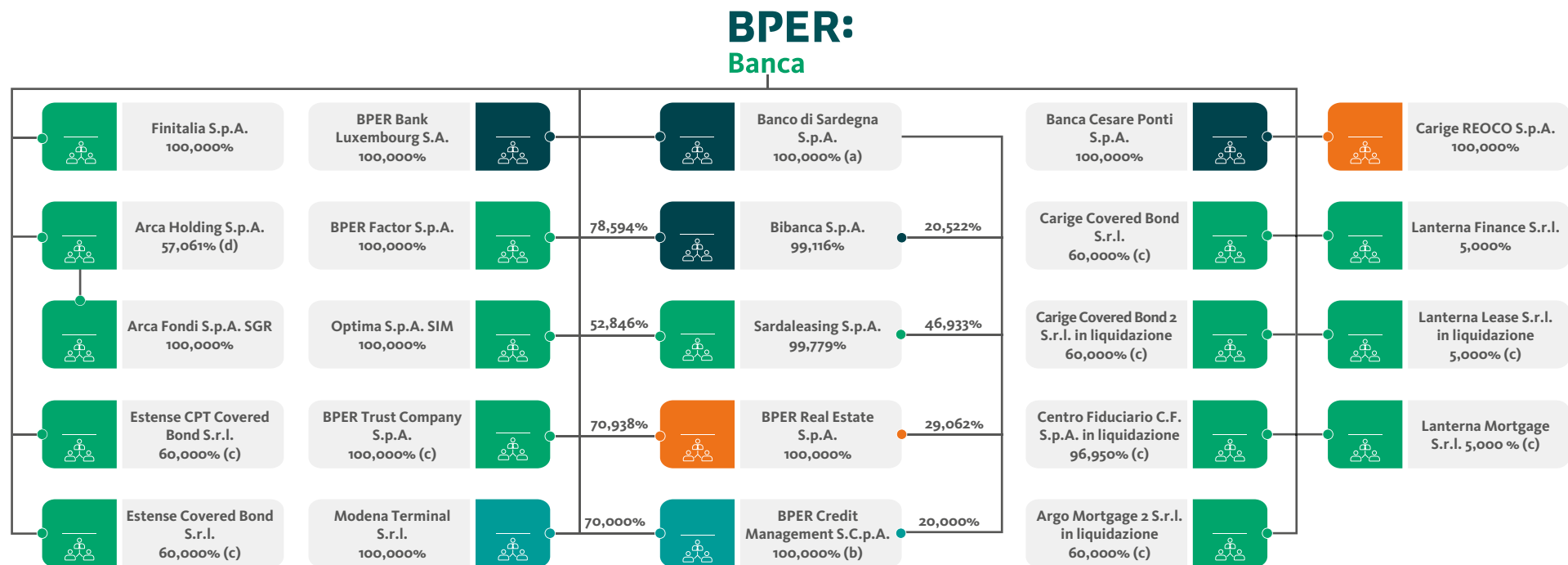
(7) Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. Il Gruppo BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

(8) Cfr nota (7).

(9) Cfr nota (7).

Struttura del Gruppo

Di seguito si riporta la mappa del Gruppo BPER al 31 dicembre 2022



- a Corrispondente al 99,281% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.
- b Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A.;
- Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
 - Bibanca S.p.A. (3,000%);
 - BPER Factor S.p.A. (1,000%).
- c Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.
- d Società non iscritta al Gruppo Bancario in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Società partecipate dalla Capogruppo non appartenenti al Gruppo bancario:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%).

Partecipata da Carige Reoco S.p.A.:

- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

Legenda Mappa del Gruppo:

- Banche del Gruppo
- Altre Società Finanziarie
- Società Immobiliare
- Altre Società

(*) Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo BPER ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di BPER Credit Management S.C.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle predette società, rispettivamente, in data 15 e 16 dicembre 2022. Si prevede di addivenire alla stipula dell'atto di fusione nel corso dell'esercizio 2023, subordinatamente alle previste autorizzazioni di Vigilanza.

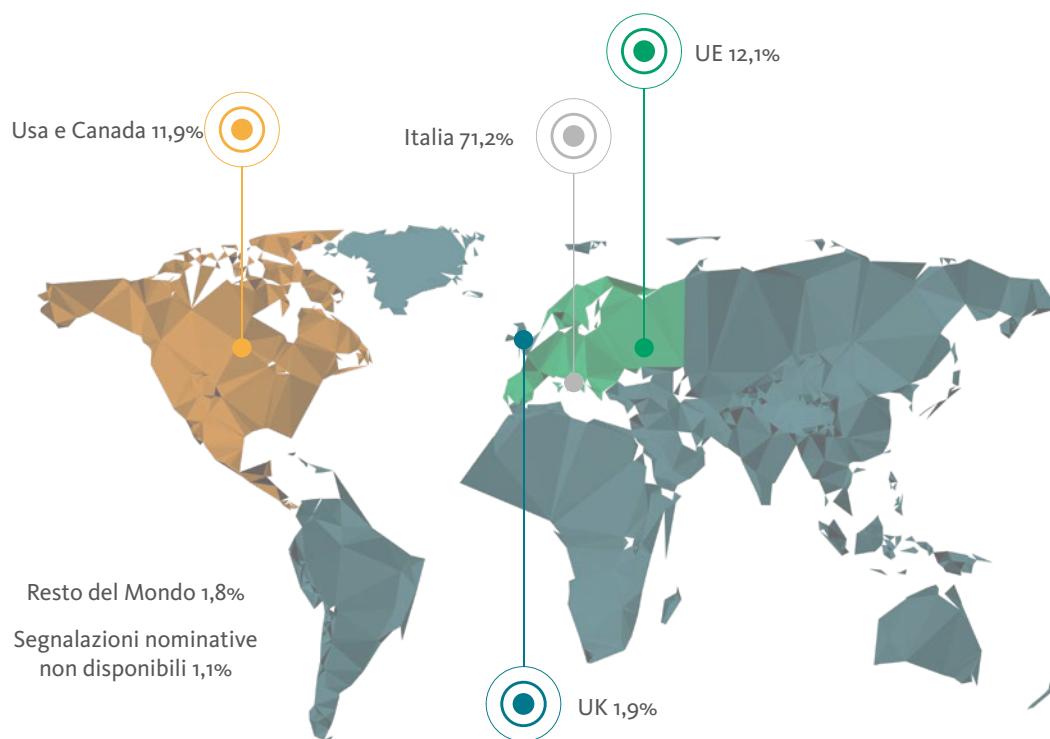
(**) Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo BPER ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. in Carige Reoco S.p.A., approvato dalle Assemblee dei Soci delle predette società in data 13 gennaio 2023. Si prevede di addivenire alla stipula dell'atto di fusione nel corso dell'esercizio 2023.

Assetti proprietari

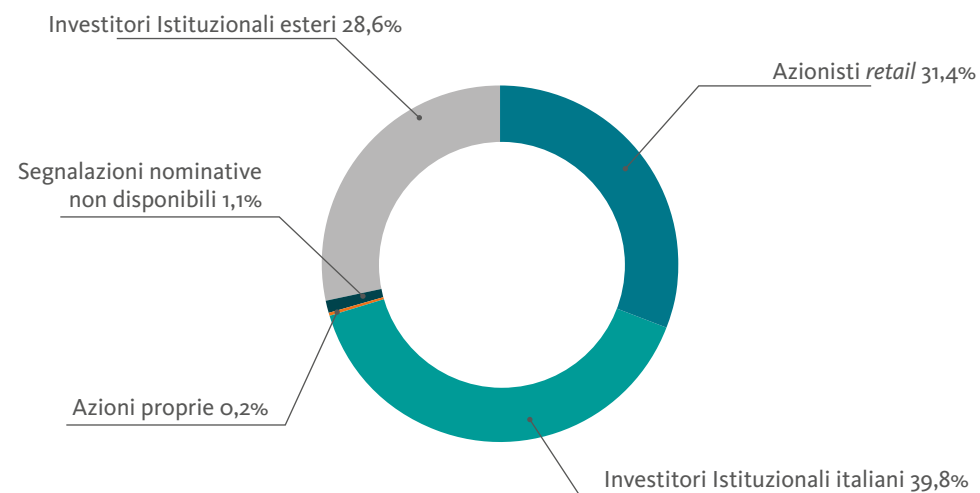
Il capitale sociale di BPER Banca S.p.A., come modificato a seguito della fusione per incorporazione di "Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia" e Banca del Monte di Lucca S.p.A., è pari a complessivi euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da

1.415.850.518 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale espresso. La composizione dell'azionariato è rappresentata dal seguente grafico¹.

Composizione azionariato per area geografica



Composizione azionariato per tipologia azionisti



Fasce di possesso	Numero di azionisti	Numero di azionisti (%)	Quota capitale (%)
Oltre 5.000.001	34	0,03%	51,3%
1.000.001 - 5.000.000	72	0,1%	10,7%
500.001 - 1.000.000	67	0,1%	3,4%
100.001 - 500.000	549	0,5%	8,1%
10.001 - 100.000	8.013	7,0%	14,7%
1 - 10.000	105.357	92,3%	11,8%
Totale complessivo	114.092	100,0%	100,0%

¹ La composizione dell'azionariato è riferita alla data di stacco del dividendo approvato dall'Assemblea ordinaria dei Soci di BPER Banca del 20 aprile 2022, messo in pagamento dal 25 maggio 2022 (*payment date*), con data di stacco della cedola (*ex date*) lunedì 23 maggio 2022 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF (*record date*) martedì 24 maggio 2022.

Il modello di Governance

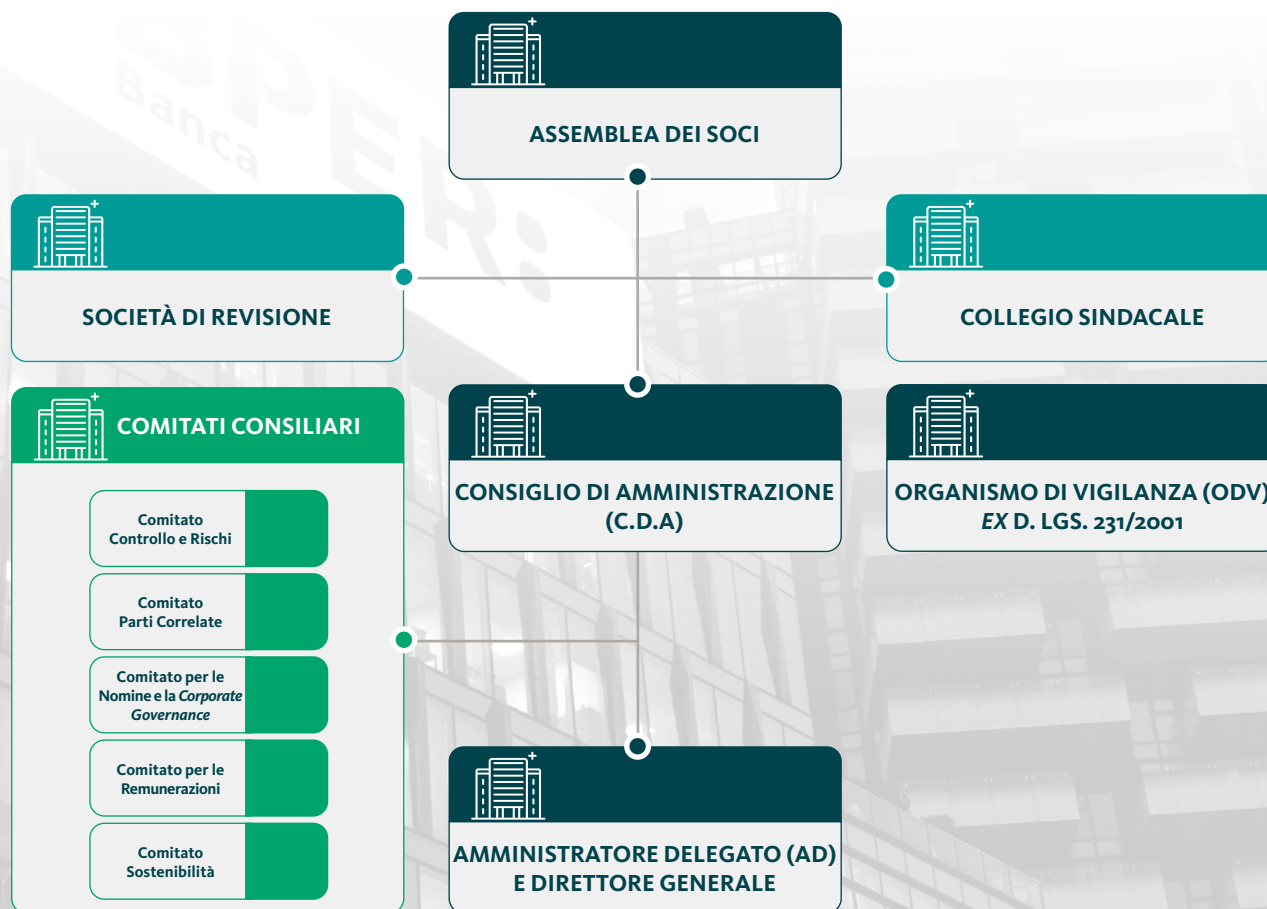
Bper Banca adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, articolato in due Organi sociali nominati dall'assemblea: il Consiglio di Amministrazione, formato da 15 componenti cui sono affidati i più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e del Gruppo, e il Collegio Sindacale, organo di controllo interno con funzioni di vigilanza sull'amministrazione della Società.

La revisione legale dei conti, per il periodo 2017-2025, è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 ha istituito cinque Comitati consiliari, determinandone la composizione avendo riguardo alla competenza e all'esperienza dei relativi componenti nonché avendo cura di evitare la concentrazione degli incarichi.

La Banca è inoltre dotata di un Organismo di Vigilanza *ex D.Lgs. n. 231/2001*, composto da tre componenti.

Di seguito si riporta lo schema della struttura organizzativa della Banca al 31 dicembre 2022.



Consiglio di Amministrazione, Comitati consiliari e Collegio Sindacale

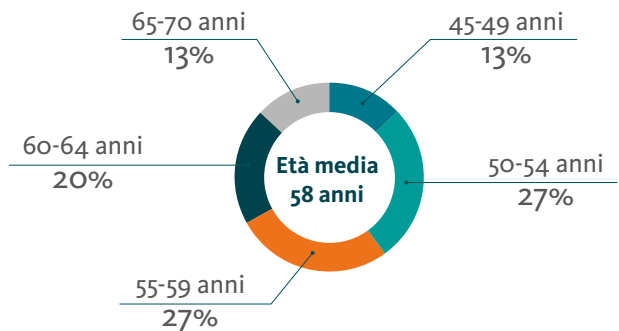
Composizione del Consiglio di Amministrazione

**BPER:
Banca**

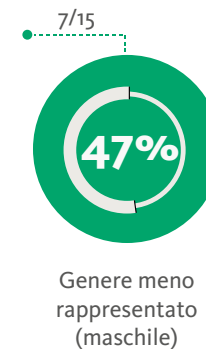
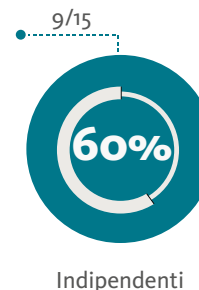
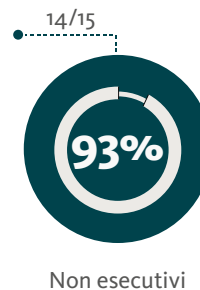
Nome	Carica	Ruolo
Flavia Mazzecca	Presidente	Consigliere non esecutivo Indipendente
Piero Luigi Montani	Amministratore Delegato	Consigliere esecutivo
Elisa Valeriani	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Riccardo Barbieri	Vice Presidente	Consigliere non esecutivo
Monica Pilloni	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Elena Beccalli	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Marisa Pappalardo	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Monica Cacciapuoti	Consigliere	Non esecutivo
Gianni Franco Papa	Consigliere	Non esecutivo
Silvia Elisabetta Candini	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Roberto Giay	Consigliere	Non esecutivo
Maria Elena Cappello	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Alessandro Robin Foti	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Cristiano Cincotti	Consigliere	Non esecutivo indipendente
Gianfranco Farre	Consigliere	Non esecutivo

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Fascia di età



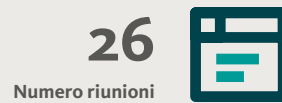
Composizione



2020



2021



2022

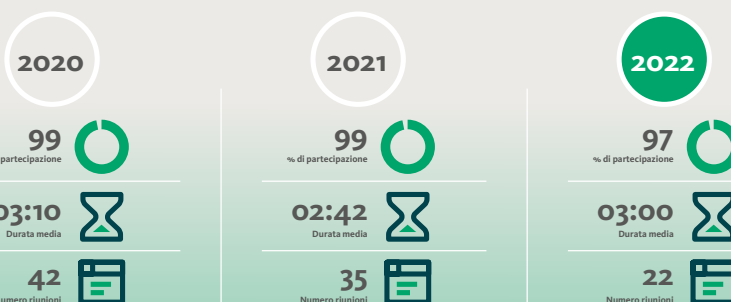


Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione
Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

ESPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	SOCIETÀ
Flavia Mazzarella	Consigliere	WEBUILD S.p.A.
	Consigliere	FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
	Vice Presidente del Consiglio di Gestione	Schema Volontario di Intervento del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
	Consigliere	ABI - Associazione Bancaria Italiana
Piero Luigi Montani	-	-
Riccardo Barbieri	Direttore Generale	Fidicoop Sardegna Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi
Elena Beccalli	-	-
Monica Cacciapuoti	Consigliere	Gruppo UNA S.p.A.
	Consigliere	UnipolRental S.p.A.
Silvia Elisabetta Candini	-	-
Maria Elena Cappello	Membro del <i>Supervisory Council</i>	Luminor Bank AS (Estonia)
	Membro del Comitato di Gestione	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus 2020
Cristiano Cincotti	-	-
Gianfranco Farre	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Banco di Sardegna S.p.A.
Alessandro Robin Foti	Amministratore Unico	AS.CAR.I S.r.l.
Roberto Giay	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolSai Finance S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Finance S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Investment S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolPart I S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tenute del Cerro S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gruppo Una S.p.A.

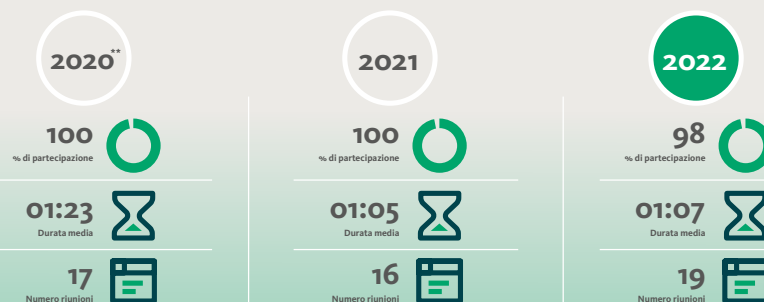
ESPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICA	SOCIETÀ
Gianni Franco Papa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Vice Presidente	Relatech S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casa di Cura La Madonnina S.p.A.
	Consigliere	Istituti Clinici Zucchi S.p.A.
	Consigliere	H San Raffaele Resnati S.r.l.
Amministratore Unico	FIN.SE S.r.l.	
Marisa Pappalardo	Consigliere	Pirelli & C. S.p.A.
Monica Pilloni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Società Gestione Aeroporto S.p.A. (SO.G.AER.)
	Presidente del Collegio Sindacale	Auto Vendita Veicoli e Meccaniche S.p.A. (AUTOVAMM S.p.A.)
	Sindaco effettivo	Sardaeolica S.r.l.
	Sindaco effettivo	Sarlux S.r.l.
	Sindaco supplente	Pressteck S.p.A.
Sindaco supplente	Pressteck Service S.p.A.	
Elisa Valeriani	-	-

Comitato Controllo e Rischi



(*) Monica Pilloni è stata nominata Presidente del Comitato Controllo e Rischi dal Consiglio di amministrazione del 16 giugno 2022. Fino a tale data, la carica di Presidente era ricoperta da Gianni Franco Papa.

Comitato Parti Correlate



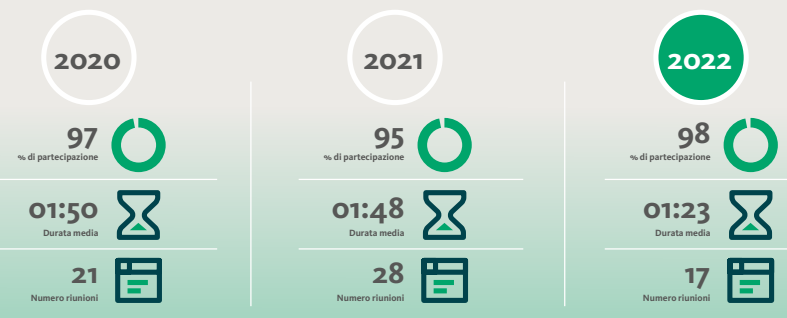
(*) Monica Pilloni è stata nominata componente del Comitato Parti Correlate dal Consiglio di amministrazione del 16 giugno 2022. Fino a tale data, la carica di componente era ricoperta da Gianni Franco Papa.

(**) Nel 2020 il Comitato Parti Correlate era denominato Comitato Amministratori Indipendenti.

Comitato per le Nomine e la Corporate Governance



Comitato per le Remunerazioni



(*) In data 24 novembre 2022 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha nominato Roberto Gay quale componente del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance, in sostituzione del Consigliere dimissionario Gian Luca Santi.

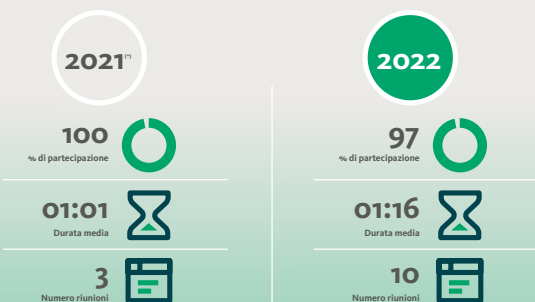
(**) In data 24 novembre 2022 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha nominato, in sostituzione di Cristiano Cincotti, Elisa Valeriani quale componente del Comitato per le Nomine e la Corporate Governance.

(***) Fino al 14 ottobre 2021 il Comitato per le Nomine e la Corporate Governance era denominato Comitato per le Nomine.

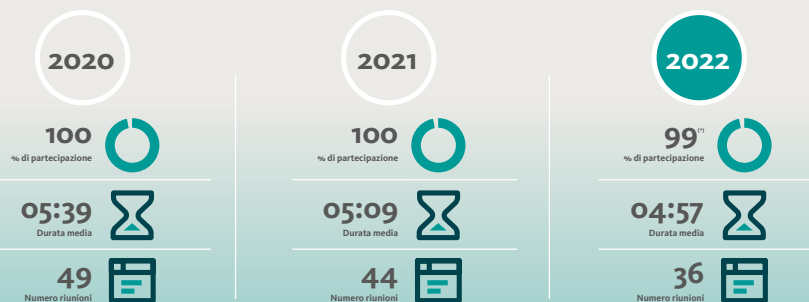
(*) In data 24 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha nominato Monica Cacciapuoti quale componente del Comitato per le Remunerazioni in sostituzione di Roberto Gay.

(**) In data 24 novembre 2022, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha nominato Cristiano Cincotti quale componente del Comitato per le Remunerazioni in sostituzione di Elisa Valeriani.

Comitato Sostenibilità



Collegio Sindacale



(*) I dati relativi al 2020 non sono disponibili poiché il Comitato Sostenibilità è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione di BPER in data 14 ottobre 2021.

(*) Dato medio del tasso di partecipazione tenuto conto dell'avvicendamento, alla carica di Sindaco effettivo, di Carlo Appetiti a Paolo De Mitri, dimessosi in data 6 giugno 2022 con effetto immediato.

Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale**Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.**

ESPONENTE COLLEGIO SINDACALE	CARICA	SOCIETÀ
Daniela Travella	Presidente del Collegio Sindacale	RE_View Società tra Professionisti S.p.A.
	Sindaco effettivo	Laboratorio Farmaceutico S.I.T. – Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.
	Sindaco effettivo	Società Benefit CimArosa 1 S.p.A.
	Sindaco supplente	MC Prefabbricati S.p.A.
	Sindaco supplente	Officina Meccanica Sestese S.p.A.
	Sindaco supplente	Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A.
Carlo Appetiti	-	-
Patrizia Tettamanzi	Sindaco supplente	AzA S.p.A.
	Socio accomandante	Idea S.a.s. di Enrico Vergani

Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi

Il Sistema dei Controlli Interni è l'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure finalizzate a garantire che l'attività aziendale sia allineata agli *standard* e alle vigenti prassi interne.

BPER e le Società del Gruppo sono dotate di un Sistema dei Controlli Interni aziendale coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di rischi e controlli, fermo restando il rispetto della disciplina eventualmente applicabile su base individuale.

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER coinvolge gli Organi Aziendali, le Funzioni di Controllo, nonché le strutture di linea ed è progettato nel rispetto dei seguenti criteri:

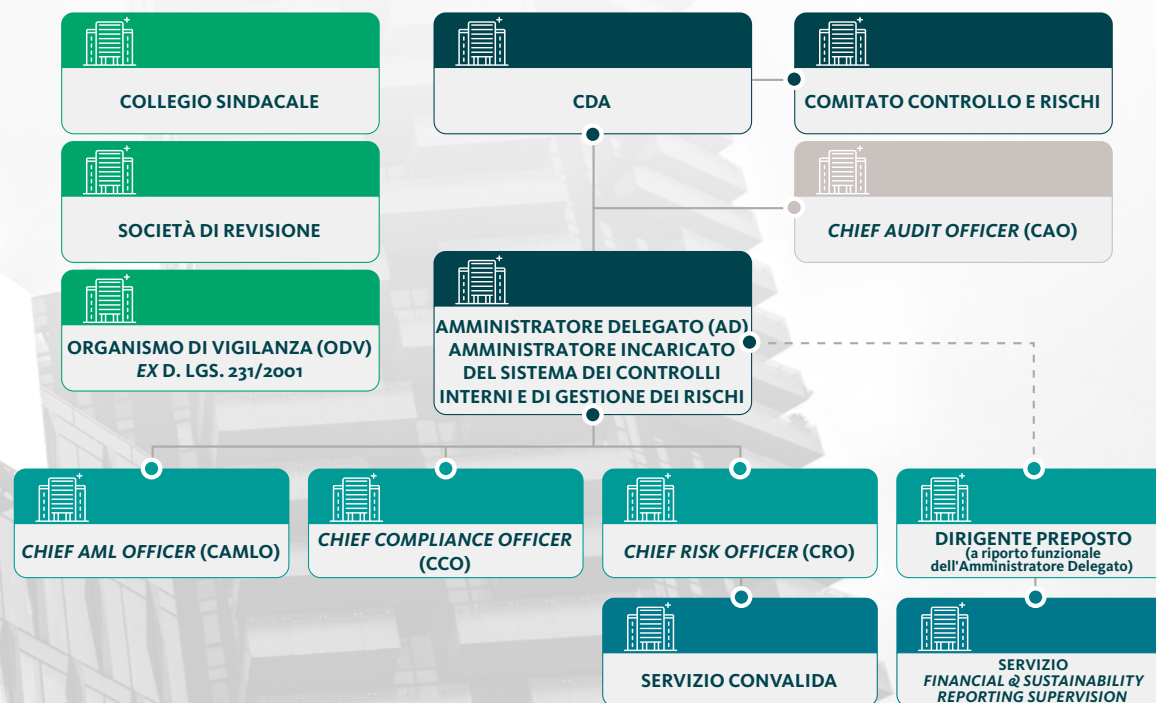
- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;

- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

In tale contesto, il Gruppo BPER effettua periodicamente un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento. Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework (RAF)*, strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente:

- l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità agli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, identificando possibili aree di miglioramento e definendo azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.



ESG e Sustainable Development Goals

Il Gruppo BPER intende rafforzare la propria *leadership* nella gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo e rappresentare un *partner* credibile e affidabile dei propri clienti nello sviluppo di una società più sostenibile, equa e inclusiva.

In data 14 luglio 2021, ha aderito ai *Principles for Responsible Banking* (PRB) lanciati nel 2019 dalla *United Nations Environment Programme Finance Initiative* con l'obiettivo di supportare interventi per favorire la sostenibilità nel settore finanziario.

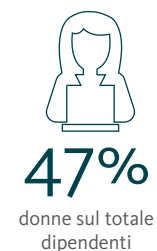
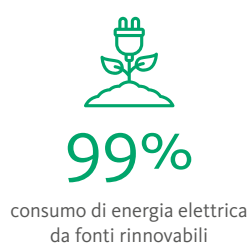
I PRB stabiliscono ruoli e responsabilità delle istituzioni bancarie nell'allinearsi ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) declinati nell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015 e all'Accordo di Parigi del 2015, stimolando la sostenibilità in tutte le aree di *business* al fine di identificare azioni in grado di generare impatto positivo e creare valore condiviso con gli *stakeholder* nel tempo.

Allo scopo di dare attuazione agli impegni presi, il Gruppo BPER ha identificato azioni concrete da traghettare in modo trasversale, con *target* precisi in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, politiche di inclusione, gestione delle diversità e delle fasce più deboli della società, con l'obiettivo di creare valore condiviso.

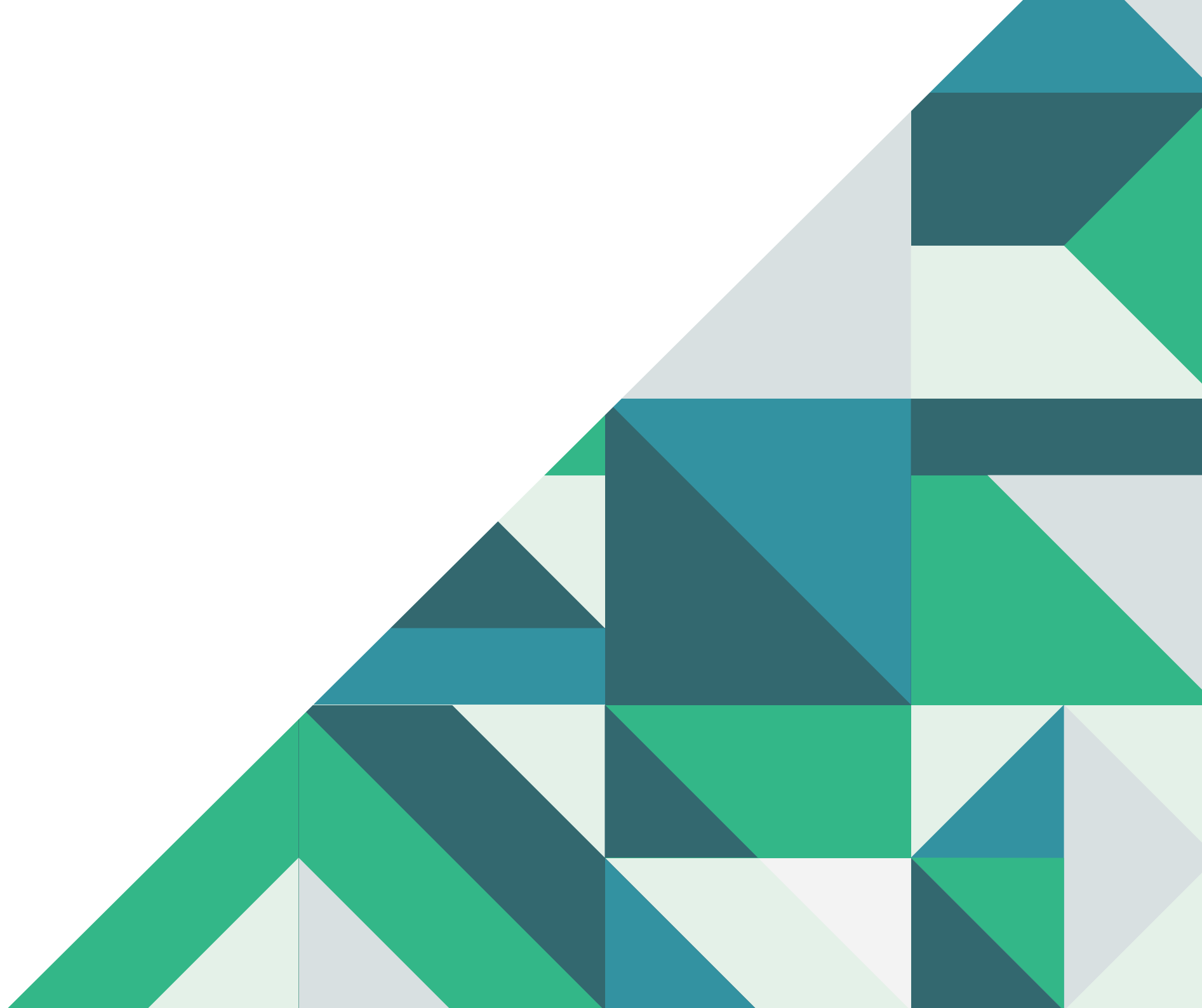
Le azioni del Gruppo BPER si snodano, in particolare, lungo le seguenti direttrici:

- sottoscrizione dei *Principles for Responsible Banking* e impegno verso gli SDGs;
- sottoscrizione della *Net Zero Banking Alliance* (NZBA);
- declinazione, nel Piano Industriale di Gruppo 2022-2025, di azioni e obiettivi concreti da traghettare per rafforzare le tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale;
- adozione di una "Policy in materia di ESG".

La
sostenibilità
in BPER



Inserimento obiettivi
ESG
all'interno delle logiche
MBO e LTI



Capitolo 1



Profilo della Società

BPER Banca, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, è una società per azioni con sede legale in Modena (Italia), Via San Carlo n. 8/20, ed è emittente azioni quotate sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana. Le azioni BPER sono incluse nell'indice FTSE MIB.

Sulla base delle definizioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, la Banca si qualifica come Società grande a proprietà non concentrata. Di tale qualifica si tiene conto ai fini del recepimento delle Raccomandazioni contenute nel Codice, come indicato nel prosieguo della Relazione.

Dalla data di avvio del Meccanismo di Vigilanza Unico Europeo (4 novembre 2014), BPER è sottoposta alla vigilanza prudenziale diretta da parte della Banca Centrale Europea, in quanto "banca significativa" ai sensi dell'art. 6, par. 4, del Regolamento (UE) n. 1024/2013.

Per tale circostanza e per il fatto di essere una banca quotata, BPER rientra anche nella categoria delle "banche di maggiori dimensioni o complessità operativa" individuata dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circolare Banca d'Italia n. 285/2013, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1.

La Banca – che trae origine dalla fusione di realtà bancarie centenarie, prima tra tutte la Banca Popolare di Modena, costituita il 12 giugno 1867 e trasformata da società cooperativa a società per azioni con delibera dell'Assemblea dei Soci della Banca del 26 novembre 2016 – adotta il sistema tradizionale di amministrazione e controllo, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto Sociale, BPER Banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.

1.1 Adesione al Codice di *Corporate Governance*

BPER Banca aderisce al Codice di comportamento delle società quotate promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* nelle versioni tempo per tempo vigenti.

Già nel corso del 2021 la Società si è conformata alle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana approvato nel 2020 da parte del predetto Comitato.

Anche per quanto riguarda l'esercizio 2022, BPER Banca ha aderito alle Raccomandazioni ivi contenute, come indicato nel prosieguo della presente Relazione all'interno della quale, in applicazione del principio *comply or explain*, sono segnalati e motivati gli eventuali parziali scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice.

La presente Relazione tiene conto anche delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023 allegata alla Lettera della Presidente del Comitato del 25 gennaio 2023.

Tale lettera, così come le relative Raccomandazioni, sono state oggetto di apposito esame da parte del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* della Banca e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, in occasione delle riunioni del 6 marzo e del 9 marzo 2023.

Anche sulla base delle considerazioni formulate in tale sede dal Consiglio di Amministrazione, la Società ritiene che il sistema di *Corporate Governance* adottato da BPER sia complessivamente e sostanzialmente adeguato ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di *Corporate Governance*, oltreché alla normativa vigente, agli orientamenti formulati in materia dalle competenti Autorità (nazionali ed europee) e alle *best practice*.

Qualora non diversamente specificato, le informazioni contenute nella presente Relazione e nell'*executive summary* sono da intendersi riferite alla data del 31 dicembre 2022 e valide anche alla data della presente Relazione.



1.2 Considerazioni sulla Lettera della Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* del 25 gennaio 2023

Come già ricordato, con lettera del 25 gennaio 2023, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il “Comitato”) ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta comunicazione volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all’applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell’esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l’evoluzione della *Corporate Governance* secondo i principi del nuovo “Codice di *Corporate Governance*” (le “Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l’esercizio 2023”).

Tali Raccomandazioni sono essenzialmente riferite alle seguenti tematiche: dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti, attribuzione di deleghe gestionali al Presidente,

informativa pre-consiliare, partecipazione dei *manager* alle riunioni del consiglio, composizione ottimale dell’organo di amministrazione, criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l’indipendenza del consigliere, trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili e orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione, parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori.

Le tematiche indicate nelle predette Raccomandazioni sono analiticamente descritte nella presente Relazione sulla base delle valutazioni effettuate dal Consiglio di Amministrazione.

Raccomandazioni	Riferimento nella relazione
Dialogo con gli azionisti e con gli altri <i>stakeholder</i> rilevanti	Capitolo 2 Azionisti e Investitori – paragrafo 2.3 Rapporti con Azionisti e Investitori
Attribuzione di deleghe gestionali al Presidente	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Informativa pre-consiliare	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione, 3.3 Comitati consiliari
Partecipazione dei <i>manager</i> alle riunioni del Consiglio	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Orientamenti sulla composizione ottimale	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Criteri per la valutazione della significatività della relazione che può influenzare l’indipendenza del consigliere	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Trasparenza delle politiche di remunerazione sul peso delle componenti variabili	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione
Parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori	Capitolo 3 Struttura di <i>Governance</i> della Società – paragrafo 3.2 Consiglio di Amministrazione

1.3 Struttura del Gruppo

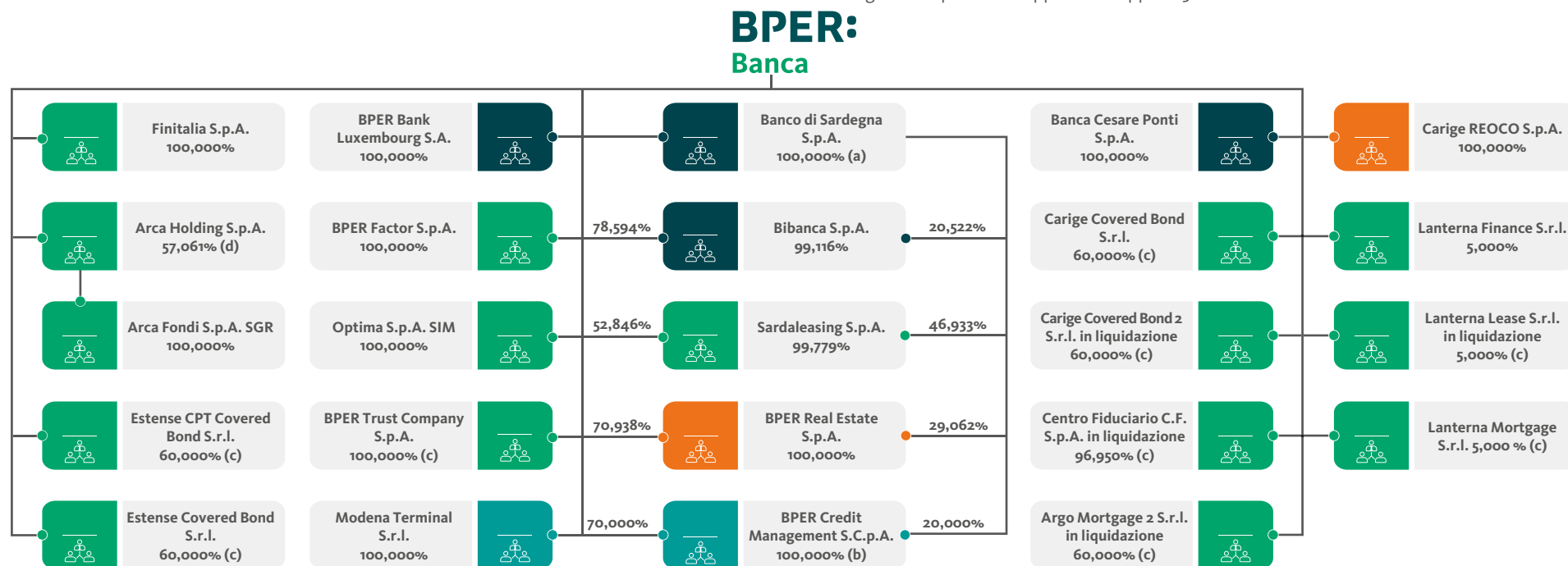
BPER, in quanto Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, esercita sulle società del Gruppo attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 61 del TUB e degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse e per la stabilità del Gruppo bancario.

Alla data della presente Relazione, la Banca non risulta sottoposta al controllo, né di diritto né di fatto, da parte di alcun soggetto né è sottoposta all'esercizio di attività di direzione e

coordinamento.

BPER esercita altresì attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, nei confronti delle società controllate non appartenenti al Gruppo Bancario (in quanto prive dei richiesti requisiti di strumentalità), ma rientranti nel perimetro di consolidamento con il metodo del patrimonio netto.

Di seguito si riporta la mappa del Gruppo al 31 dicembre 2022.



- a Corrispondente al 99,281% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.
- b Partecipano altresì nella BPER Credit Management S.C.p.A.:
 - Sardaleasing S.p.A. (6,000%);
 - Bibanca S.p.A. (3,000%);
 - BPER Factor S.p.A. (1,000%).
- c Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.
- d Società non iscritta al Gruppo bancario in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

Società partecipate dalla Capogruppo non appartenenti al Gruppo bancario:

- Adras S.p.A. (100%);
- Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%).

Partecipata da Carige Reoco S.p.A.:

- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

Legenda Mappa del Gruppo:

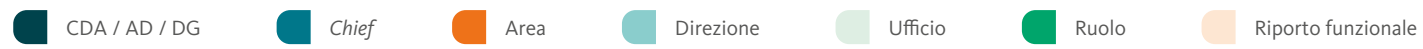
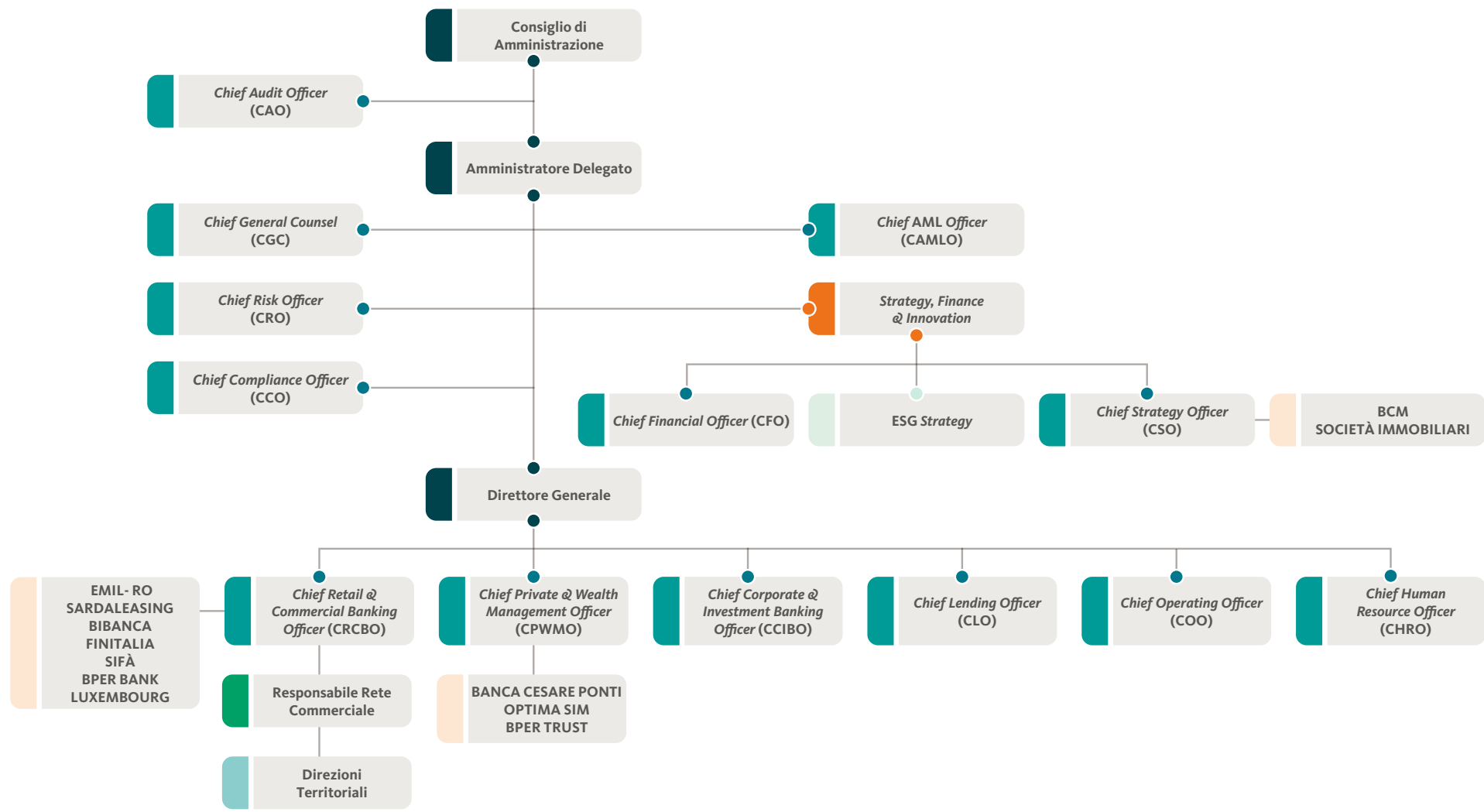
- Banche del Gruppo
- Altre Società Finanziarie
- Società Immobiliare
- Altre Società

(*) Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo BPER ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in BPER Banca S.p.A. di BPER Credit Management S.C.p.A., approvato dai Consigli di Amministrazione delle predette società, rispettivamente, in data 15 e 16 dicembre 2022. Si prevede di addivenire alla stipula dell'atto di fusione nel corso dell'esercizio 2023, subordinatamente alle previste autorizzazioni di Vigilanza.

(**) Alla data di approvazione della presente Relazione, il Gruppo BPER ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Italiana Valorizzazioni Immobiliari S.r.l. in Carige Reoco S.p.A., approvato dalle Assemblee dei Soci delle predette società in data 13 gennaio 2023. Si prevede di addivenire alla stipula dell'atto di fusione nel corso dell'esercizio 2023.

1.4 Governance e struttura organizzativa della Banca

Alla data di approvazione della presente Relazione, la struttura organizzativa di BPER Banca si configura come segue.



La struttura dirigenziale apicale di BPER Banca comprende l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Vice Direttore generale preposto all'Area *Strategy, Finance & Innovation* e il Vice Direttore generale preposto all'Area Governo Operativo (*Chief Operating Officer*).

All'Amministratore Delegato riportano direttamente i dirigenti apicali responsabili delle seguenti aree: *Strategy, Finance & Innovation*, (cui riportano direttamente il *Chief Financial Officer* e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quest'ultimo, altresì, a riporto funzionale dell'Amministratore Delegato), nonché legale, affari societari e regolatori (*Chief General Counsel*); antiriciclaggio (*Chief AML Officer*); *compliance* (*Chief Compliance Officer*); rischi (*Chief Risk Officer*).

Al Direttore Generale (le cui funzioni sono attualmente attribuite all'Amministratore Delegato) riportano direttamente i dirigenti apicali responsabili delle seguenti aree: *retail and commercial* (*Chief Retail & Commercial Banking Officer*); *corporate and investment* (*Chief Corporate & Investment Officer*); *Private & Wealth Management* (*Chief Private & Wealth Management Officer*); struttura del credito (*Chief Lending Officer*); struttura operativa (*Chief Operating Officer*, cui, tra gli altri, riportano anche il *Chief Information Officer*, il *Security & Business Continuity* e il *Data & Analytics*); funzione risorse umane (*Chief Human Resource Officer*).

In conformità alla vigente normativa di vigilanza, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* (*Chief Audit Officer*) riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

1.5 ESG e successo sostenibile

Il Gruppo BPER intende rafforzare la propria *leadership* nella gestione delle tematiche ESG per divenire più efficiente, competitivo e rappresentare un *partner* credibile e affidabile dei propri clienti nello sviluppo di una società più sostenibile, equa e inclusiva.

Allo scopo di dare attuazione agli impegni presi, il Gruppo BPER ha identificato azioni concrete da trapiantare in modo trasversale, con *target* precisi in termini di riduzione degli impatti ambientali, supporto ai clienti nella transizione ecologica, politiche di inclusione, gestione delle diversità e delle fasce più deboli della società, con l'obiettivo di creare valore condiviso.

Le azioni del Gruppo BPER si snodano, in particolare, lungo le seguenti direttrici:

- sottoscrizione dei *Principles for Responsible Banking* e impegno verso gli SDGs;
- sottoscrizione della *Net Zero Banking Alliance* (NZBA);
- declinazione, nel Piano Industriale di Gruppo 2022-2025, di azioni e obiettivi concreti da trapiantare per rafforzare le tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale;
- adozione di una "*Policy in materia di ESG*".

Principles for Responsible Banking, Agenda ONU 2030 e Sustainable Development Goals (SDGs)

BPER Banca ha aderito, in data 14 luglio 2021, ai *Principles for Responsible Banking* (PRB) lanciati nel 2019 dalla *United Nations Environment Programme Finance Initiative* con l'obiettivo di supportare interventi per favorire la sostenibilità nel settore finanziario.

I PRB stabiliscono ruoli e responsabilità delle istituzioni bancarie nell'allinearsi ai *Sustainable Development Goals* (SDGs) declinati nell'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile (Agenda ONU 2030) approvata dalle Nazioni Unite nel settembre 2015 e all'Accordo di Parigi del 2015, stimolando la sostenibilità in tutte le aree di *business* al fine di identificare azioni in grado di generare impatto positivo e creare valore condiviso con gli *stakeholder* nel tempo.

Si tratta, in particolare, di sei principi progettati per indirizzare visione e ambizioni delle banche verso la sostenibilità. Le banche aderenti si impegnano a definire strategie per la sostenibilità e ad adoperarsi per promuovere e integrare i fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) all'interno del proprio modello di *business*, così da essere in prima linea nella finanza sostenibile.

Agenda ONU 2030



Profilo della Società

Il Gruppo BPER si impegna a concorrere in modo significativo al raggiungimento degli “Obiettivi di Sviluppo Sostenibile” declinati nell’Agenda ONU 2030, sviluppando iniziative concernenti, in particolare, i seguenti *Sustainable Development Goals* (SDGs):



Obiettivo 1: porre fine alla povertà in tutte le sue forme, ovunque



Obiettivo 4: garantire a tutti un’istruzione inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente eque e di qualità



Obiettivo 5: raggiungere la parità di genere attraverso l’emancipazione delle donne e delle ragazze



Obiettivo 7: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti



Obiettivo 8: promuovere una crescita economica inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 9: costruire infrastrutture solide, promuovere l’industrializzazione inclusiva e sostenibile e favorire l’innovazione



Obiettivo 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi



Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



Obiettivo 15: proteggere, ristabilire e promuovere l’utilizzo sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione, bloccare e invertire il degrado del suolo e arrestare la perdita di biodiversità



Obiettivo 16: promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l’accesso alla giustizia e creare istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

Net Zero Banking Alliance (NZBA)

La NZBA è l’iniziativa promossa dalle Nazioni Unite per accelerare la transizione sostenibile del settore bancario attraverso l’impegno delle banche aderenti ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell’obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050.

BPER Banca, a marzo 2022, ha aderito alla *Net Zero Banking Alliance*, indirizzando così la sua strategia di contrasto ai cambiamenti climatici.

Net Zero
Banking Alliance



Piano Industriale e successo sostenibile

Al fine di creare valore condiviso di lungo periodo attraverso il rafforzamento delle tematiche di sostenibilità all'interno del modello di *business* aziendale, il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 identifica azioni e obiettivi concreti da traguardare su tutte le linee di intervento descritte di seguito:

Environmental

- Transizione esterna: supporto alla transizione ecologica di aziende e famiglie attraverso la definizione di un *plafond* di oltre **€ 7 miliardi per impieghi green** (comprende settori/filiere, PNRR, superbonus 110%, *green mortgages*).
- Transizione interna: obiettivo di **riduzione delle emissioni science based** allineato all'Accordo di Parigi (-50% al 2030) pari a **-23%** al 2025; le attività di efficientamento energetico sono contenute nel Piano energetico con *baseline* al 2022 e chiusura prevista al 2025. Entro la fine del 2022 l'approvvigionamento di energia elettrica del Gruppo sarà al 100% da energie rinnovabili.

Social

- Forte orientamento alla comunità: allocazione di **€ 15 milioni** a sostegno di **attività a supporto di comunità e territori**.
- Iniziative per i giovani: **alfabetizzazione finanziaria** e ambiziosi progetti di livello nazionale che coinvolgeranno **più di 400.000 giovani** nell'arco di durata del piano; è previsto anche un progetto per l'alta formazione dei giovani più meritevoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (c.d. "prestito d'onore").
- Sviluppo del modello di servizio del Terzo settore con prodotti dedicati e aumento dell'erogazione del credito.
- Definizione di un **progetto Diversity & Inclusion**: *vision* unitaria della Banca sui temi di DE&I (*Diversity, Equity and Inclusion*) che impatta su Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, sulla struttura dirigenziale apicale, dipendenti e società controllate con obiettivi concreti in termini di *gender diversity* e parità retributiva, da misurare annualmente e rendicontare nella *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* (DCNF) redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e disponibile sul sito *internet* della Società.

- **Diffusione della "Cultura ESG"** e attività di formazione specifica: azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale sui temi di sostenibilità e azioni di *upskilling* e *reskilling* destinate ad **oltre il 50% dei dipendenti**.
- Iniziative a sostegno della cultura e valorizzazione del patrimonio artistico e museale.
- Interventi per favorire il lavoro agile e il ribilanciamento tra vita professionale e privata anche grazie alla differente gestione delle sedi lavorative (nuovo *workplace*).

Governance

Per completare l'importante rafforzamento della *governance* ESG avviato nel 2021 attraverso la creazione di un Comitato consiliare di sostenibilità e l'implementazione di una funzione dedicata, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, è previsto di:

- inserire **target ESG nel sistema incentivante** di lungo periodo del *Management* con KPI che pesino il **15%** del totale.
- ridisegnare il Modello Organizzativo interno per definire ruoli e responsabilità in ambito ESG.
- rafforzare le competenze degli Esponenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in materia di ESG. Coerentemente, nel Piano di Formazione degli Esponenti Aziendali 2021-2024 realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, sono previsti incontri formativi dedicati ai temi del *Climate change* e finanziamento d'impresa nonché all'Informativa non-finanziaria e *disclosure* della sostenibilità.

Altri interventi trasversali prevedono:

- l'integrazione dei fattori ESG nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento;
- **l'ampliamento del 25%** dell'offerta di **prodotti di investimento ESG** e **incremento del 25%** delle **masse gestite ESG** rispetto al 31/12/2021 (**€ 12,7 miliardi**);
- l'integrazione di criteri ESG nelle scelte di *procurement* della Banca (tramite la valutazione ESG dei fornitori).

Il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025





FOCUS: IL RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL PERSEGUIMENTO DEL SUCCESSO SOSTENIBILE DELLA SOCIETÀ

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 1 del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e le strategie del Gruppo relativamente alle tematiche di sostenibilità, approva un piano di sostenibilità e predispone la dichiarazione consolidata non finanziaria (o "bilancio di sostenibilità").

Bilancio di Sostenibilità



A tal fine, il Consiglio di Amministrazione in carica ha istituito: (i) il Comitato Sostenibilità endoconsiliare; (ii) il Comitato manageriale ESG e (iii) una struttura dedicata alle strategie ESG, attualmente collocata a riporto del Vice Direttore Generale Area *Strategy, Finance & Innovation*.

Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione ha quindi adottato/aggiornato:

- la "Policy in materia di ESG (*Environmental, Social and Governance*)", che ha l'obiettivo di favorire la cultura in ambito ESG all'interno del Gruppo BPER e di guidare la *governance*, i processi, le articolazioni e le funzioni aziendali, attraverso i quali garantire il perseguimento del successo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*, in ottemperanza al Codice di *Corporate Governance* ed ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, nonché alle indicazioni fornite dai Regolatori come la Banca Centrale Europea e l'Autorità Bancaria Europea;

- la "Policy in materia di investimenti ESG (*Environment, Social and Governance*) nella Gestione del Portafoglio di Proprietà", che stabilisce i principi generali e gli indirizzi per le attività di investimento svolte per conto del Gruppo BPER, in cui la valutazione dei fattori ambientali, sociali, di *governance* (ESG) rientra nel processo decisionale;
- la "Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento", che descrive gli indirizzi e i principi generali per l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nella prestazione dei servizi di Consulenza Finanziaria e Gestione di Portafogli, nonché i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle Unità Organizzative aziendali coinvolte;
- il "Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria", che disciplina le modalità di approntamento della DCNF ovvero di un documento di rendicontazione concernente informazioni di natura ambientale e sociale attinenti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta contro la corruzione attiva e passiva, ritenute rilevanti ai fini delle attività del Gruppo BPER;
- la "Policy ESG (*Environmental, Social and Governance*) in materia di concessione del credito", che definisce le modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, sociali e di *governance* nelle attività del Gruppo BPER, allineandosi agli impegni di sostenibilità contenuti all'interno della "Policy in materia di ESG" del Gruppo.

Policy in materia di ESG

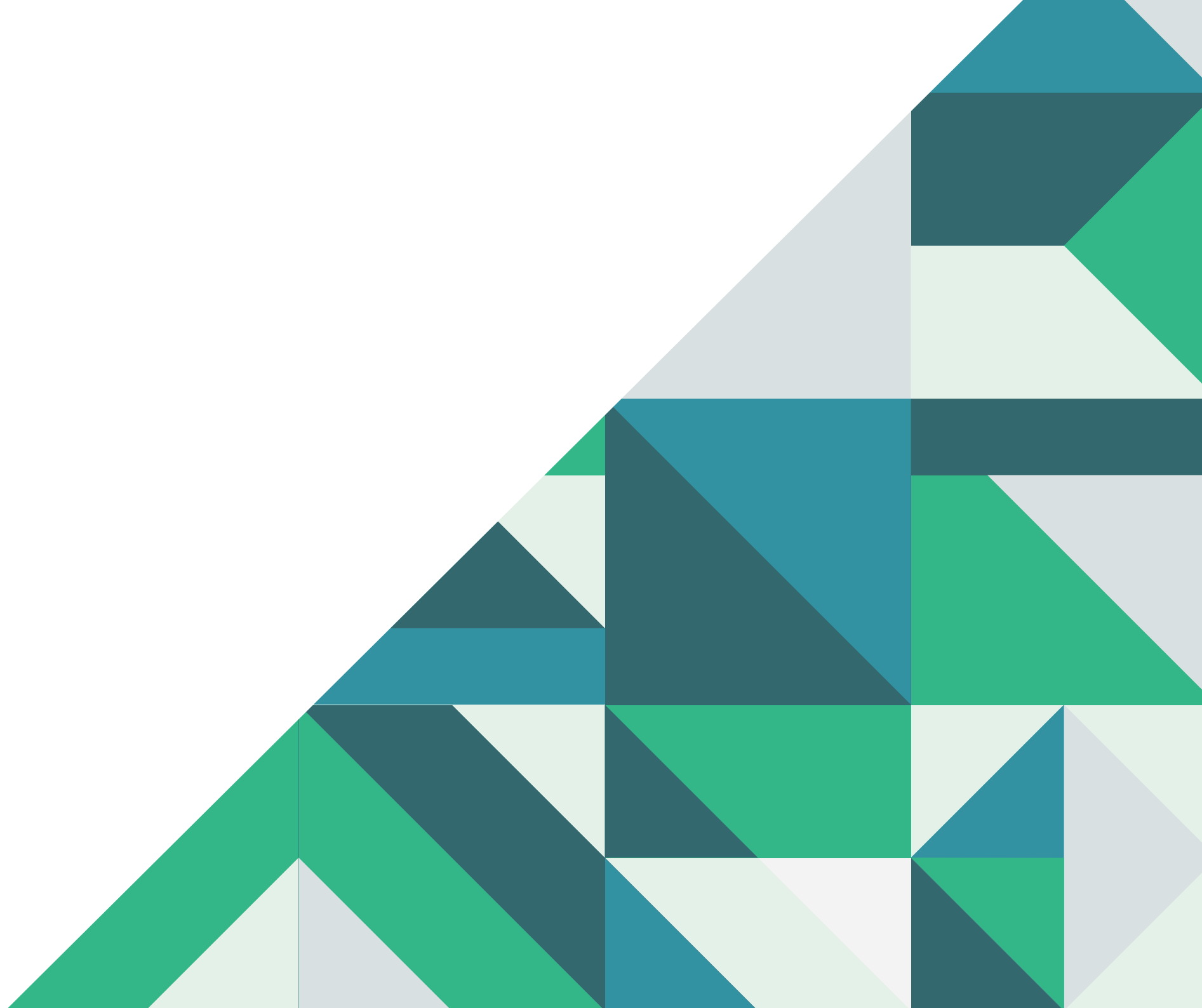
Coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile declinati nel Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 e con l'impegno a concorrere in modo significativo al raggiungimento degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" declinati nell'Agenda ONU 2030, BPER Banca ha adottato la "Policy in materia di ESG".

L'integrazione dei principi di sostenibilità all'interno della catena del valore assume il significato di un impegno costante, teso a conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali (inclusi quelli di contrasto al *climate change*), generando valore per l'azienda, per gli *stakeholder* e per i territori, valorizzando al contempo gli impatti ambientali e sociali positivi, evitando o riducendo al minimo quelli negativi.

Più nel dettaglio, la "Policy in materia di ESG" è orientata a favorire la cultura in ambito ESG all'interno del Gruppo e a guidare la *governance*, i processi, le articolazioni e le funzioni aziendali preposte a garantire il perseguimento del successo sostenibile, con particolare attenzione alla valorizzazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance*. La valorizzazione degli obiettivi in ambito ESG recepisce quanto previsto dall'Articolo 1, Principio I, del Codice di *Corporate Governance*, dai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti nonché dalle indicazioni fornite dai Regolatori quali, a titolo esemplificativo, la Banca Centrale Europea (BCE) e l'Autorità Bancaria Europea (EBA).

Policy in materia di ESG





Capitolo 2



Azionisti e Investitori

2.1 Assetti Proprietari

Struttura del capitale sociale e restrizioni al diritto di voto

Il capitale sociale di BPER Banca, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative prive di valore nominale espresso. Ulteriori informazioni sulla struttura del capitale sociale, alla data del 31 dicembre 2022, sono contenute nella Tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Nel corso dell'Esercizio, il capitale sociale è variato, in aumento, per Euro 3.880.509,00 mediante emissione di n. 2.587.006 azioni ordinarie, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione, per effetto della fusione per incorporazione di Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca, perfezionatasi con efficacia dal 28 novembre 2022.

L'art. 5 dello Statuto sociale è stato modificato di conseguenza. Il testo aggiornato del predetto articolo è consultabile inquadrando il QR Code qui riportato.

In data 25 luglio 2019, la Banca ha emesso il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", di importo nominale pari ad Euro 150.000.000, inizialmente sottoscritto per intero da Fondazione di Sardegna per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000 (le condizioni del prestito consentono la conversione in capitale sociale di BPER Banca per complessivi massimi Euro 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie, al prezzo unitario di Euro 4,2, di cui Euro

Lo Statuto BPER Banca



3 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,2 a fondo sovrapprezzo azioni). Il numero degli strumenti in circolazione è 600 (valore nominale unitario Euro 250.000).

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.

Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono state emesse azioni di categorie diverse dall'ordinaria. In particolare, nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Banca CARIGE S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca, non sono state emesse azioni di categoria speciale, posto che nessuno degli azionisti di risparmio di Banca Carige si è avvalso della facoltà concessa di optare per l'attribuzione, in sede di concambio, di azioni diverse da quelle ordinarie.

La Banca, infine, non ha in essere piani di remunerazione che prevedano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

Lo Statuto Sociale non prevede limiti al possesso di azioni né restrizioni al loro trasferimento.

Per quanto concerne le informazioni in materia di obblighi di *Internal Dealing*, si rinvia al successivo paragrafo "Gestione delle informazioni societarie".

Restrizione al trasferimento di titoli

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Nella tabella che segue si riporta l'elenco di coloro che, alla data di approvazione della presente Relazione, detengono, nel capitale sociale di BPER, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, come risultanti alla Società sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF.

Azionista Dichiarante	Azionisti diretti	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Unipol Gruppo S.p.A	Unipol Gruppo S.p.A.	10,53	10,53
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,32	9,32
		19,85	19,85
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,20	10,20
Norges Bank	Norges Bank	3,02	3,02

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data di approvazione della presente Relazione non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo e/o altri poteri speciali, né azioni a voto plurimo o maggiorato, la cui emissione non è prevista dallo Statuto Sociale.

Fermo quanto precede, le imprese operanti nel settore finanziario e creditizio rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni sui poteri speciali dello Stato (c.d. *golden power*), come disciplinati dal D.L. n. 21 del 2012 (convertito in legge n. 56 del 2012) e successive modifiche, integrazioni e norme di attuazione, nonché da ogni altra disposizione applicabile, anche di rango europeo.



FOCUS: GOLDEN POWER

La L. n. 47/1994 ha introdotto nell'ordinamento italiano l'istituto della *golden share*, strumento di *governance* che consentiva allo Stato di conservare una partecipazione azionaria, con diritto di veto sulle scelte aziendali cruciali, in caso di privatizzazione di imprese pubbliche. La *golden share* è stata oggetto di censure da parte della Commissione europea che, pur riconoscendone la meritevolezza e legittimità del fine di salvaguardare gli interessi vitali dello Stato, ha tuttavia rilevato come l'istituto, a date condizioni, potesse risultare lesivo dei principi di libera circolazione dei capitali. Il legislatore domestico, con la L. n. 56/2012, ha pertanto introdotto nell'ordinamento il *golden power* che, di fatto, ha sostituito il previgente strumento della *golden share*. Lo strumento, finalizzato a proteggere gli interessi strategici e finanziari europei e nazionali, accorda allo Stato poteri speciali nei confronti di tutte le società che svolgono attività di rilevanza strategica. Trattasi, in particolare, di poteri speciali con i quali i governi nazionali pongono limiti agli investimenti esteri diretti nei settori della difesa, della sicurezza nazionale e di taluni ambiti di attività definiti di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni. Dall'adozione del D.L. n. 23/2020 è entrato nel perimetro di applicazione del *golden power* dello Stato italiano anche il settore bancario, assicurativo e finanziario. A titolo di esempio, valendosi del *golden power* lo Stato, al sussistere di determinate condizioni, ha facoltà di imporre specifiche condizioni all'acquisto di partecipazioni ovvero di opporsi all'adozione di delibere relative a operazioni straordinarie, o di particolare rilevanza, capaci di compromettere gli interessi nazionali. Il quadro regolamentare del *golden power* è stato oggetto di numerose rielaborazioni. Le principali norme di riferimento in materia di *golden power* sono oggi contenute nel D.L. n. 21/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 51/2022 e nel Regolamento di semplificazione della disciplina del *golden power*, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2022 n. 133.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

In data 20 aprile 2022 l'Assemblea dei Soci di BPER Banca ha approvato il "piano di incentivazione 2022-2024" successivamente modificato dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022 ed esteso sino al 2025. Tale piano è finalizzato all'assegnazione gratuita di azioni ordinarie di BPER Banca ad Amministratori e dipendenti della Banca e di Società Controllate, individuati dal Consiglio di Amministrazione tra coloro che siano investiti di funzioni di rilevanza strategica per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo bancario.

Tale piano non prevede particolari meccanismi relativi all'esercizio del diritto di voto rilevanti ai fini dell'art. 123-bis comma 1 lett. e) TUF.

Per maggiori informazioni circa il piano ILT approvato da BPER Banca si rinvia al documento pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

Accordi tra Azionisti

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Banca non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali conclusi fra i Soci ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Premesso che, alla data di approvazione della presente Relazione, BPER non risulta controllata, neppure di fatto, da alcun soggetto, né BPER né le altre Società del Gruppo hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo di BPER medesima o delle Società da essa controllate.

Lo Statuto della Banca non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto (OPA), né deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

Tanto premesso, con riguardo alle deleghe ad aumentare il capitale sociale ancora suscettibili di esecuzione, si segnala che l'Assemblea straordinaria dei Soci del 4 luglio 2019 ha deliberato, tra l'altro:

- a) di attribuire al Consiglio di Amministrazione delega, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile (da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019), ad emettere un prestito obbligazionario convertibile *Additional Tier 1*, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, con esclusione del diritto di opzione, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000. Conseguentemente, è stata attribuita delega ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. Il Consiglio di Amministrazione ha dato attuazione alla delega nella seduta dell'11 luglio 2019;
- b) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, di aumentare a pagamento il capitale sociale, in una o più volte

ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. A tale delibera non è ancora stata data attuazione.

La medesima Assemblea del 4 luglio 2019 aveva altresì attribuito al Consiglio di Amministrazione due ulteriori deleghe, ad oggi scadute, che sono state parzialmente eseguite, e che hanno portato – complessivamente – ad un aumento di capitale di Euro 117.958.539.

Il capitale sociale di BPER alla data della presente Relazione, pari a Euro 2.104.315.691,40, è comprensivo degli effetti degli aumenti di capitale sopra descritti, nonché: (i) dell'aumento di capitale in opzione, interamente sottoscritto, pari a Euro 534.838.838,40, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 settembre 2020 in attuazione di delega assembleare deliberata il 22 aprile 2020, (ii) dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 6 luglio 2020, per un importo pari a Euro 3.712.500,00, a servizio della fusione per incorporazione della società controllata Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. in BPER Banca nonché (iii) dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci del 5 novembre 2022, fino a un importo massimo di Euro 27.138.082,50, a servizio della fusione per incorporazione di Banca CARIGE S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca, eseguito per un importo pari a Euro 3.880.509,00.

Quanto alle azioni proprie, l'Assemblea ordinaria dei soci del 20 aprile 2022 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di massime n. 13.667.067 azioni ordinarie di BPER Banca (non superiore a un controvalore totale di Euro 26 milioni), prive di valore nominale espresso, a servizio del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022-2024, del sistema incentivante MBO 2022 e anni successivi, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto.

L'autorizzazione all'acquisto è stata concessa per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla data di autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza (BCE), mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno acquistate è stata concessa senza limiti temporali, in linea con quanto consentito dalla normativa vigente.

Per i dettagli relativi alla predetta autorizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla predetta Assemblea del 20 aprile 2022, con riferimento al punto 4, lett. d) all'ordine del giorno, disponibile sul sito *internet* della Società www.bper.it - Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

In attuazione di tale autorizzazione, in data 7 dicembre 2022 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie nell'ambito del quale la Banca ha complessivamente acquistato n. 750.000 azioni ordinarie BPER Banca, pari a circa lo 0,07% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 1.441.097 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,9215.

Nel corso dell'esercizio 2022, nel rispetto della predetta delibera di autorizzazione alla disposizione, la Banca ha assegnato n. 166.225 azioni proprie al personale dipendente, al

momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

A seguito dell'aggiornamento del Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2022 - 2024 approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022 - aggiornamento deliberato dall'Assemblea del 5 novembre 2022 al fine di allineare il Piano medesimo alla durata quadriennale del nuovo Piano Industriale di Gruppo 2022-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 giugno 2022 - in data 19 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2022 una proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie funzionale a fornire la provvista necessaria al pagamento degli incentivi derivanti dal piano di incentivazione di lungo termine (LTI 2022-2025) e dal sistema incentivante MBO 2023, che saranno sottoposti all'approvazione della medesima Assemblea, nonché di eventuali piani di anni successivi e trattamenti di *severance* che richiedessero l'utilizzo di strumenti azionari. L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un numero massimo di n. 6.700.000 azioni proprie.

Per informazioni di maggiore dettaglio sui termini e sulle condizioni della predetta proposta di autorizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione alla predetta Assemblea di approvazione del bilancio 2022, disponibile sul sito *internet* della Società www.bper.it - Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

Alla luce di tutto quanto precede, e tenuto anche conto di precedenti azioni proprie detenute in portafoglio, alla data di approvazione della presente Relazione, la Banca detiene n. 1.714.504 azioni proprie che, rapportate al totale delle azioni componenti il capitale sociale della Banca alla medesima data, rappresentano lo 0,81% del capitale sociale.

Informazioni
ex art. 123-bis,
comma 1 TUF

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF (“*gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) si rinvia al successivo Capitolo 3 concernente la remunerazione degli Amministratori nonché alle Relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatte ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (le “Relazioni sulla Remunerazione”) e pubblicate sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Assemblea dei Soci.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nel successivo Paragrafo 4.2 nell'ambito del Capitolo dedicato al Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF (“*le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via via suppletiva*”) sono illustrate nel Capitolo della Relazione dedicato all'Assemblea (Capitolo 3).

2.2 Gestione delle informazioni societarie

BPER Banca, in applicazione della disciplina vigente in materia di informazione societaria e abusi di mercato e in coerenza con la “*Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Market Abuse*”, si è dotata di un “Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle informazioni privilegiate e dell’*Insider List* (normativa *Market Abuse*)”, volto a disciplinare, con efficacia cogente, il processo di monitoraggio, circolazione interna e comunicazione al pubblico e alla CONSOB delle informazioni ritenute di natura privilegiata.

La Società adempie agli obblighi di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR) e dell'art. 114 del TUF mediante comunicati stampa che vengono diffusi tramite Sistema di Diffusione delle Informazioni Regolamentate (SDIR) “e-Market SDIR”, stoccati mediante il meccanismo di stoccaggio autorizzato “iNFO” (<https://www.iinfo.it>) e pubblicati sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale.

Le ulteriori informazioni regolamentate o comunque le ulteriori informazioni che la Società è tenuta a rendere pubbliche sulla base di disposizioni normative o di regole della sede di negoziazione sono diffuse e stoccate ai sensi degli artt. 65-bis e ss. del Regolamento Emittenti, con le modalità sopra indicate. Nei casi prescritti, e quando ritenuto opportuno dalla Banca, le informazioni sono altresì pubblicate sui quotidiani a diffusione nazionale.

In attuazione della richiamata normativa, la Banca ha istituito e mantiene aggiornato, come previsto dalla normativa applicabile, il “*Registro delle persone con accesso ad informazioni privilegiate*”, gestito mediante un'apposita procedura informatica. Il Registro contiene una sezione all'interno della quale sono iscritti coloro che hanno accesso in via permanente alle informazioni privilegiate relative alla Banca e distinte sezioni occasionali, ove sono inseriti i dati di coloro che hanno accesso a specifiche informazioni privilegiate e con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, o che comunque svolgono determinati compiti tramite i quali hanno accesso alle informazioni privilegiate, quali ad esempio consulenti, contabili o agenzie di *rating* del credito.

Su base volontaria, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida Consob del 13 ottobre 2017, n.1, la Banca provvede altresì alla individuazione delle cosiddette “informazioni rilevanti” e alla tenuta, con modalità informatiche, dell'elenco dei soggetti che hanno accesso a tali informazioni e con i quali esiste un rapporto di collaborazione professionale, anche sulla base di un contratto di lavoro dipendente, o che comunque svolgono determinati compiti tramite i quali hanno accesso alle predette informazioni.

Sempre ai sensi della normativa sugli abusi di mercato, la Società si è dotata di uno specifico “*Regolamento di Gruppo del processo di gestione dell’Internal Dealing (normativa Market Abuse)*”.

Tale documento, ai sensi della normativa vigente e in coerenza con la “*Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Market Abuse*”, descrive

Insider List

Internal
Dealing

il processo di gestione delle operazioni effettuate da persone che esercitano funzioni di amministrazione, di controllo o di direzione, nonché da chiunque detenga una partecipazione, pari almeno al 10% del capitale sociale dell'Emittente quotato, rappresentato da azioni con diritto di voto e (qualora presente) da ogni altro soggetto che controlla l'Emittente quotato e dalle Persone a loro strettamente legate (c.d. "operazioni di *Internal Dealing*").

Il processo di gestione delle operazioni di *internal dealing* si articola nei seguenti sottoprocessi:

- identificazione gestione del perimetro delle operazioni di *internal dealing*;
- notifica e pubblicazione delle operazioni di *internal dealing*;
- gestione del *closed period*.

Per maggiori informazioni, si rinvia al documento approvato dal Consiglio della Banca e pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Governance > Documenti > Comunicazioni *Internal Dealing*.



FOCUS: IL PROCESSO DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

Il Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR) istituisce un quadro normativo comune a livello europeo in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato (c.d. "abusi di mercato"), e introduce misure per prevenire i predetti abusi, al fine di garantire l'integrità dei mercati finanziari dell'Unione Europea, accrescere la tutela degli investitori e la fiducia in tali mercati.

Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del MAR, per "informazione privilegiata" si intende:

- a) "un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;
- b) in relazione agli strumenti derivati su merci, un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti derivati o concernente direttamente il contratto a pronti su merci collegato, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti derivati o sui contratti a pronti su merci collegati e qualora si tratti di un'informazione che si possa ragionevolmente attendere sia comunicata o che debba essere obbligatoriamente comunicata conformemente alle disposizioni legislative o regolamentari dell'Unione o nazionali, alle regole di mercato, ai contratti, alle prassi o alle consuetudini, convenzionali sui pertinenti mercati degli strumenti derivati su merci o a pronti;
- c) in relazione alle quote di emissioni o ai prodotti oggetto d'asta correlati, un'informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, uno o più di tali strumenti e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati;
- d) nel caso di persone incaricate dell'esecuzione di ordini relativi a strumenti finanziari, s'intende anche l'informazione trasmessa da un cliente e connessa agli ordini pendenti in strumenti finanziari del cliente, avente un carattere preciso e concernente, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti o uno o più strumenti finanziari e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari, sul prezzo dei contratti a pronti su merci collegati o sul prezzo di strumenti finanziari derivati collegati".

Il processo di gestione delle informazioni privilegiate e dell'*insider list* descritto nel "Regolamento di Gruppo del processo di gestione delle informazioni privilegiate e dell'*Insider List* (normativa *Market Abuse*)" si articola nei seguenti sotto-processi:

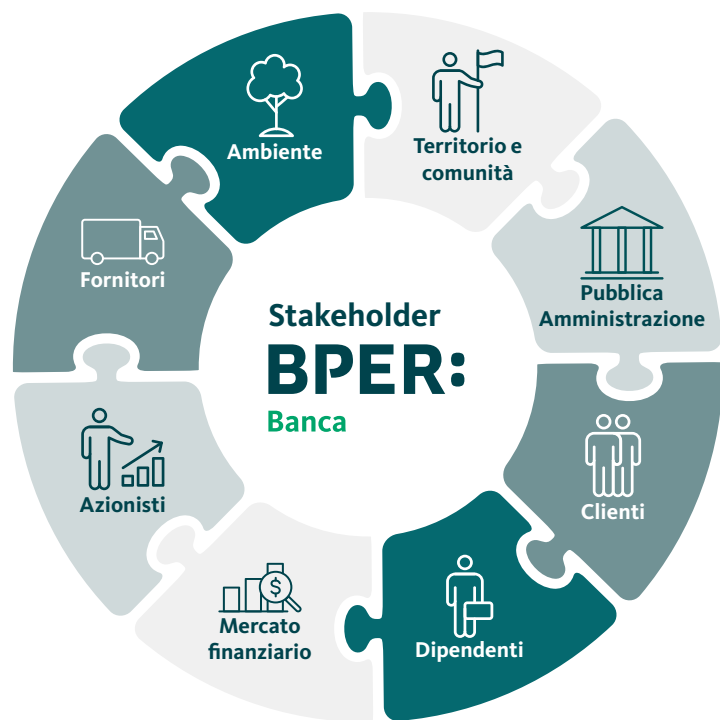
- il processo di valutazione del carattere privilegiato delle informazioni;
- le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate;
- la gestione dell'eventuale ritardo nella comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate;
- la gestione degli elenchi dei soggetti che hanno accesso a informazioni privilegiate.

2.3 Rapporti con Azionisti e Investitori

Il dialogo con tutti gli *stakeholder* costituisce un aspetto cruciale per la costruzione di un percorso di sviluppo inclusivo ed equilibrato, consentendo al Gruppo BPER di identificare gli interessi di cui i medesimi si fanno portatori e orientare il proprio impegno verso le tematiche più rilevanti, nell'ottica di creare valore nel tempo per tutti.

BPER Banca ha individuato i seguenti *stakeholder*, rappresentati nella mappa sottostante. Per maggiori dettagli si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2022 pubblicato sul Sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Sostenibilità > Bilancio di Sostenibilità.

In aggiunta a quanto precede, BPER Banca ha adottato una *Policy di engagement*, con la finalità di promuovere e disciplinare un dialogo attivo e trasparente tra gli Amministratori della Società, gli Azionisti e, più in generale, gli Investitori e i Consulenti in materia di voto (*Shareholder-Director Engagement*), tenendo conto dell'esperienza pregressa, delle *best practice* e delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.



FOCUS: "POLICY DI GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI INVESTITORI"

In attuazione di quanto previsto dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia e dalla Raccomandazione n. 3 del Codice di *Corporate Governance*, BPER Banca ha adottato la "Policy di gestione del Dialogo con la generalità degli investitori" (la "Policy"). Il documento tiene altresì conto dei principi formulati da Assonime con la Circolare n. 23 del 19 luglio 2021 "*Principles for Listed Companies Dialogue with Investors*" e del criterio di proporzionalità, in considerazione del settore di attività (bancario e finanziario), delle dimensioni dell'azienda e degli assetti proprietari di BPER.

In conformità con la normativa primaria e secondaria applicabile, BPER, con la *Policy*, intende ispirare la propria condotta ai principi di trasparenza, correttezza, efficienza dei processi, parità di trattamento a parità di condizioni e apertura alla discussione. Ciò nella convinzione che solo attraverso il mutuo riconoscimento dei ruoli, l'impegno reciproco e costante nel perseguire il confronto tra Società e mercato e l'indefettibile ancoraggio a tali principi si potranno conseguire gli obiettivi del miglioramento continuo della *governance* della Società e del successo sostenibile di cui all'Art. 1 Principio I del Codice di *Corporate Governance*.

E' previsto che il Consiglio di Amministrazione di BPER valuti periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza della *Policy*, indicando le eventuali misure da adottare per correggere eventuali carenze o per apportare eventuali miglioramenti o aggiornamenti.

La *Policy*, in lingua italiana e inglese, è pubblicata unitamente a una descrizione della gestione complessiva dei rapporti con gli *stakeholders*, sul Sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Governance > Documenti.

La *Policy* disciplina il dialogo sulle tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione attinenti in particolare al governo societario, agli indirizzi e alle operazioni di rilievo strategico, alla struttura patrimoniale, ai risultati finanziari e non finanziari, alla sostenibilità (ESG - *Environmental, Social, Governance*), alle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, ai sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi approvati dalla Società.

Tale dialogo può essere tanto di tipo "reattivo" – qualora venga instaurato su richiesta degli Azionisti, degli Investitori o dei Consulenti in materia di voto – quanto di tipo "proattivo" – qualora venga instaurato su iniziativa della Società, e può svolgersi in forma *one-way* o *two-way*, in modo individuale o collettivo.

In tutti i casi di dialogo, è sempre assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di gestione delle informazioni riservate e, in particolare, di informazioni privilegiate, *Market Abuse* e parità di trattamento tra soggetti che si trovino in identiche situazioni.

Per quanto concerne (i) i ruoli e le responsabilità dei diversi Organi e soggetti coinvolti nell'attuazione della *Policy di engagement* (Consiglio di Amministrazione, Presidente, Amministratore Delegato, Presidenti dei Comitati, altri Consiglieri, Responsabili delle Funzioni aziendali); (ii) le modalità di trasmissione delle richieste; (iii) i criteri e le modalità di valutazione e accettazione delle stesse e (iv) i flussi informativi, si rinvia al documento pubblicato, in versione integrale, sul sito *internet* della Banca.

Policy di gestione del dialogo con la generalità degli Investitori



Nel corso del 2022, BPER Banca non ha ricevuto richieste di *engagement* e non ha promosso iniziative di *shareholder-director engagement*. È stata comunque cura della Banca promuovere un rapporto proficuo e trasparente con investitori, intermediari e, più in generale, con i portatori di interesse nella Banca (*stakeholder*) per il tramite dell'Ufficio *Investor Relations* che è il referente ufficiale della Banca e del Gruppo BPER nei confronti della comunità finanziaria nazionale ed internazionale e contribuisce alla creazione di un canale informativo costante con quest'ultima.

Il predetto Ufficio si relaziona infatti con azionisti, obbligazionisti, investitori, analisti finanziari ed agenzie di *rating*, anche al fine di diffondere in modo omogeneo, corretto e tempestivo informazioni e notizie relative ad attività, risultati, strategie e prospettive di crescita della Banca e del Gruppo nel rispetto della normativa vigente. Nel corso dell'Esercizio sono state a tal fine organizzate plurime occasioni di incontro e confronto, anche tramite *conference call*, tra il *senior management* della Banca, la comunità finanziaria e la stampa, aventi ad oggetto le presentazioni, anche tramite *conference-call*, dei risultati consolidati periodici del Gruppo BPER, dei piani industriali e delle strategie ed iniziative in materia ESG. In ottica più complessiva di rapporti con gli *stakeholder*, il Gruppo ha avviato con i medesimi una fase di *engagement* mediante, tra l'altro, interviste *one-to-one a Opinion Leader*, ovvero soggetti con *expertise* rilevanti in relazione a diverse specifiche tematiche. In particolare, sono stati coinvolti rappresentanti dell'azionariato, esperti di mercati finanziari, rappresentanti di *network*/iniziative dedicate, rappresentanti accademici e di altre categorie di *stakeholder*, quali: associazioni di tutela, clienti, fornitori, organizzazioni sindacali, enti ed altre organizzazioni.

L'Ufficio *Investor Relations* collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio *External Relations, Sponsorships & Events* nella gestione della relazione con gli Azionisti, attraverso un'adeguata e costante informativa sulla vita della Banca e del Gruppo. Quest'ultimo Ufficio, tra le varie attività, cura le relazioni con giornalisti di testate nazionali e locali, la redazione di comunicati e la loro valorizzazione sui *media*, l'organizzazione di conferenze stampa, nonché la predisposizione di piani di comunicazione coordinata anche con le altre banche del Gruppo.

Inoltre, l'Ufficio *Investor Relations* collabora, all'occorrenza, con l'Ufficio *ESG Strategy* nella gestione delle informazioni relative alle tematiche ESG e nel monitoraggio dei *rating* ESG a cui la Banca è soggetta.

Capitolo 3



Struttura di Governance della Società

3.1 Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti di BPER, convocata in sede ordinaria o straordinaria, rappresenta la sede in cui i soci assumono deliberazioni sulle materie di loro competenza.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea straordinaria viene, invece, convocata ogniqualvolta sia necessario assumere una delle deliberazioni ad essa riservate dalla legge.

Secondo quanto previsto dall'art. 10 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci si svolge, in unica convocazione, nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda convocazione, nonché, per la sola Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione, dandone indicazione nell'avviso di convocazione.

Se l'avviso lo prevede, l'Assemblea può essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei Soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni.

La convocazione è effettuata mediante avviso pubblicato nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da chi lo sostituisce ai sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

Salvo il caso in cui il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, un socio designato dall'Assemblea.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea si applicano i *quorum* previsti dalla normativa vigente, fermo restando quanto stabilito dagli artt. 18, 19, 20, 31, 32 e 33 dello Statuto Sociale con riferimento alla nomina degli Organi Sociali con il sistema del voto di lista.

A norma di legge, sono legittimati a partecipare all'Assemblea e ad esercitare il diritto di voto, direttamente o a mezzo delega, coloro che risultino titolari delle azioni della Società al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto antecedente alla data dell'Assemblea (c.d. *record date*).

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto. Lo Statuto della Banca non prevede l'esistenza di azioni a voto plurimo o maggiorato.

Non sono ammessi voti per corrispondenza. Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni. Tale modalità di esercizio del diritto di voto non è sinora stata adottata dalla Banca.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, che siano anche Azionisti della Società, non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i Soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale, quota minima a tal fine richiesta dalla normativa vigente, possono chiedere, con domanda scritta, l'integrazione dell'elenco delle materie iscritte all'ordine del giorno dell'Assemblea, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono inoltre presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge e indicati nell'avviso di convocazione, coloro a cui spetta il diritto di voto possono altresì porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea.

Principale strumento di coinvolgimento degli *shareholders* in Assemblea è la tempestiva condivisione di ogni informazione utile ai fini del consapevole esercizio del diritto di voto, in particolare attraverso la pubblicazione della documentazione assembleare sul sito *internet* istituzionale, fondamentale mezzo di comunicazione e trasparenza nei confronti del pubblico.

Convocazione
e svolgimento
dei lavori

Partecipazione
all'Assemblea
e diritti degli
Azionisti

A titolo esemplificativo, la Banca mette a disposizione sul proprio sito *internet*, ai sensi e nei termini stabiliti dell'art. 125-*quater* TUF:

- i documenti che saranno sottoposti all'Assemblea, ivi comprese le relazioni del Consiglio di Amministrazione su ciascuna delle materie poste all'ordine del giorno e l'annuale Relazione sulla gestione;
- i moduli che gli azionisti hanno la facoltà di utilizzare per il voto per delega;
- le informazioni sull'ammontare del capitale sociale con l'indicazione del numero e delle categorie di azioni in cui è suddiviso.

La documentazione concernente gli argomenti all'ordine del giorno è in ogni caso messa a disposizione del pubblico presso la Sede sociale con facoltà per gli aventi diritto di ottenerne copia, sul sito *internet* istituzionale, sezione *Governance* > Assemblea dei Soci, e con le altre modalità previste dalla normativa tempo per tempo vigente.

La rappresentanza in Assemblea è regolata dalle norme di legge tempo per tempo vigenti (art. 2372 c.c., artt. 135-*novies*, 135-*decies* e 135-*undecies* TUF) e dallo Statuto Sociale (art. 11, comma 6).

L'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018 ha approvato un apposito "Regolamento assembleare", pubblicato sul sito *internet* istituzionale, nella sezione *Governance* > Documenti. Tale documento contiene norme di dettaglio a maggior chiarimento ed integrazione delle disposizioni dello Statuto Sociale, per disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari e disciplina tra l'altro: (i) la partecipazione all'Assemblea; (ii) le modalità di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea; (iii) i compiti e i poteri del Presidente ai fini della costituzione dell'Assemblea e del relativo svolgimento; (iv) le modalità di trattazione dei punti all'ordine del giorno; (v) la discussione assembleare; (vi) le modalità di votazione; (vii) l'eventuale sospensione e la chiusura dei lavori.

Nel corso del 2022, si sono svolte tre Assemblee dei Soci, in data 20 aprile 2022 (Assemblea ordinaria), 27 luglio 2022 (Assemblea ordinaria) e 5 novembre 2022 (Assemblea ordinaria e straordinaria).

Alle prime due Assemblee citate gli aventi diritto hanno potuto partecipare esclusivamente per il tramite di Computershare S.p.A., Rappresentante Designato dalla Società ex art. 135-*undecies* del TUF, in linea con quanto previsto dalla normativa emergenziale emanata per fare fronte alla pandemia di COVID-19. L'Assemblea del 5 novembre 2022 si è invece svolta a porte aperte.

La partecipazione alle predette Assemblee da parte degli Amministratori e dei Sindaci è avvenuta nel rispetto delle misure di contenimento previste dalla legge, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza. In particolare: (i) in occasione dell'Assemblea ordinaria del 20 aprile 2022 erano presenti (di persona o mediante mezzi di collegamento a distanza) tredici componenti del Consiglio di Amministrazione (i restanti due hanno giustificato la loro assenza) e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale; (ii) in occasione dell'Assemblea ordinaria del 27 luglio 2022 erano presenti (di persona o mediante collegamento a distanza) tre componenti del Consiglio di Amministrazione

(i restanti dodici hanno giustificato la loro assenza) e tutti i componenti effettivi del Collegio Sindacale; (iii) in occasione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria del 5 novembre 2022 erano presenti di persona tre componenti del Consiglio di Amministrazione (i restanti undici hanno giustificato la loro assenza) e la totalità dei componenti effettivi del Collegio Sindacale.

In occasione dell'Assemblea convocata a porte aperte per approvare il progetto di fusione di Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca, il Presidente e l'Amministratore Delegato, ciascuno per quanto di competenza, hanno provveduto a illustrare ai Soci presenti le materie all'ordine del giorno, anche attraverso il richiamo della documentazione informativa pubblicata in vista dell'Assemblea medesima. In occasione delle due Assemblee tenutesi con modalità emergenziali, l'informativa ai Soci è stata comunque pienamente garantita dalla pubblicazione della documentazione preassembleare e dalla facoltà per i soci di formulare domande prima dell'Assemblea, cui la Banca ha fornito risposta pubblica nei termini normativamente previsti.

L'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio di esercizio ha approvato anche la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-*ter* del TUF, comprensiva delle politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A. per l'Esercizio cui il bilancio si riferisce e dell'informativa annuale sull'attuazione delle politiche di remunerazione nell'Esercizio precedente. In tale occasione sono state illustrate ai Soci le modalità di esercizio delle funzioni del Comitato medesimo.

Le proposte di delibera relative ai singoli punti all'ordine del giorno delle predette Assemblee sono state formulate dal Consiglio di Amministrazione, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

In data 5 novembre 2022 l'Assemblea di BPER ha approvato un progetto di modifiche statutarie funzionali a rafforzare la centralità del Consiglio di Amministrazione e a promuovere una gestione efficiente, sana e prudente della Banca, tra le quali si ricordano in particolare l'introduzione del meccanismo di cooptazione per la sostituzione dei Consiglieri e l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della scelta di nominare o meno i Membri della Direzione Generale, nonché il potere di stabilirne le attribuzioni. Con l'occasione sono stati effettuati minimi interventi di revisione e coordinamento del testo, anche al fine di eliminare dallo Statuto le previsioni non più attuali o comunque ritenute superflue.

Regolamento assembleare

Le Assemblee BPER del 2022



Modifiche statutarie approvate dall'Assemblea nel 2022

3.2 Consiglio di Amministrazione



Flavia Mazzarella

**PRESIDENTE
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO
E INDIPENDENTE**

Flavia Mazzarella si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 2021, è Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Sostenibilità di BPER Banca S.p.A.

È componente del Consiglio del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nonché Vice Presidente del Consiglio di Gestione dello Schema Volontario di Intervento del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Ricopre altresì l'incarico di Consigliere e membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di WeBuild S.p.A.

In precedenza, ha ricoperto ruoli direttivi presso Autorità di Vigilanza ed è stata componente del Consiglio di Amministrazione di società italiane, quotate e non, attive nel settore bancario, sanitario, delle energie rinnovabili e della transizione energetica.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.



NAZIONALITÀ: Italiana

BACKGROUND PROFESSIONALE:

Ruoli direttivi presso Autorità di Vigilanza

IN CARICA DAL

21 aprile 2021

(data di prima nomina)

COMITATI CONSILIARI:

Presidente del Comitato Sostenibilità



About me

Piero Luigi Montani

**AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE**

Dal 2021, è Amministratore Delegato e Direttore Generale di BPER Banca S.p.A.

In precedenza, ha ricoperto numerosi incarichi di Consigliere, anche esecutivo, e Direttore Generale di società italiane, quotate e non, attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo.

Con riferimento all'ambito bancario, ha maturato particolare esperienza nella gestione di progetti di ristrutturazione e *turnaround* aziendale.

È stato Consigliere e Membro del Comitato di Gestione del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Nel maggio 2020 è stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.



NAZIONALITÀ: Italiana

BACKGROUND PROFESSIONALE:

Manager

IN CARICA DAL

21 aprile 2021

(data di prima nomina)

COMITATI CONSILIARI:

Non ricopre cariche in Comitati Consiliari



About me



Riccardo Barbieri

**VICE PRESIDENTE
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO**

Riccardo Barbieri si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari e ha conseguito il Master Luiss Management in Amministrazione, Controllo di gestione e Finanza delle PMI.

È abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel registro dei Revisori Legali.

Dall'aprile 2021 è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Componente del Comitato Sostenibilità di BPER Banca S.p.A. Dal 2018 al 2021 ha ricoperto l'incarico di Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo.

Da novembre 2017 è coordinatore della Commissione Finanza di Anfir (l'associazione italiana delle società finanziarie regionali), dove da luglio 2018 è componente del Comitato Direttivo, che rappresenta nei gruppi di lavoro dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (Asvis) e della Federazione delle banche, assicurazioni e finanza (Febaf).

Ricopre altresì l'incarico di Direttore Generale di Fidcoop Sardegna e di componente del Comitato Tecnico di Assoconfidi. In precedenza ha ricoperto incarichi di Consigliere di amministrazione e membro del Comitato Direttivo di società italiane attive nel settore bancario e finanziario.

Ha svolto e svolge docenze in materia di finanza d'impresa nell'ambito di corsi accademici e *master* organizzati da Università ed altri Enti.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
Sostenibilità

About me



Elena Beccalli

**CONSIGLIERE
NON ESECUTIVO - INDIPENDENTE**

Elena Beccalli si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione, Presidente del Comitato Parti Correlate e Membro del Comitato Controllo e Rischi di BPER Banca S.p.A.

È Preside della Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Professore Ordinario di Economia degli Intermediari finanziari, direttore del Master universitario internazionale di secondo livello in *Credit Risk Management* e membro del Comitato scientifico del Laboratorio analisi monetaria, del Centro di ricerca sulla cooperazione e sul *non-profit* e del Centro di ricerca per la formazione in campo finanziario presso la medesima Università.

Attualmente, è Presidente dell'Associazione Europea per il Diritto Bancario e Finanziario, membro del Consiglio Direttivo dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale nonché del Comitato scientifico dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano. A livello internazionale, è inoltre *Research Associate* presso il *Centre for Analysis of risk and regulation* della *London School of Economics* e *Academic Fellow* presso il *Centre for Responsible Banking @ Finance* della *University of St Andrews*.

In precedenza, ha ricoperto numerose posizioni e incarichi in ambito accademico, in Italia e all'estero. È stata inoltre Consigliere di amministrazione di una società bancaria italiana.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

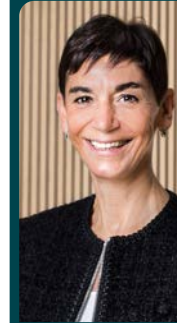
NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Accademico

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Presidente del
Comitato Parti
Correlate e
Membro del
Comitato Controllo
e Rischi

About me



Monica Cacciapuoti

**CONSIGLIERE
NON ESECUTIVO**

Monica Cacciapuoti si è laureata in filosofia.

Dal 2022 è Consigliere di amministrazione e Membro del Comitato per le Remunerazioni di BPER Banca S.p.A.

Attualmente ricopre l'incarico di Consigliere di Amministrazione di UnipolRental S.p.A. e di Gruppo Una S.p.A.

Ricopre inoltre il ruolo di *Chief Human Resources @ Organization Officer* presso Unipol Gruppo S.p.A.

In precedenza ha ricoperto incarichi direttivi e di Consigliere di amministrazione di società italiane, quotate e non, attive principalmente nel settore assicurativo e dei trasporti.

Ha altresì maturato esperienza in ambito Risorse Umane, Sistemi di *Compensation, Governance HR, Organizzazione, Change Management, Relazioni Industriali*.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
5 novembre 2022
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
per le
Remunerazioni

About me





Silvia Elisabetta Candini

**CONSIGLIERE
NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Silvia Elisabetta Candini si è laureata in Economia Politica presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione e Presidente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* di BPER Banca S.p.A. Dal 2020 al 2021 è stata Consigliere di amministrazione, Membro del Comitato per le Nomine e del Comitato per le Remunerazioni di BPER Banca S.p.A. Dal 2009 si occupa di Consulenza Finanziaria Indipendente e *family office* tramite lo Studio C&C.

In precedenza ha ricoperto incarichi di Consigliere di amministrazione di società italiane quotate, attive nel settore bancario, assicurativo e farmaceutico.

Ha altresì maturato esperienza in ruoli direttivi, presso società bancarie e finanziarie, negli ambiti di *Mergers & Acquisitions, Equity, Fixed Income Origination* e nella vendita di prodotti obbligazionari.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
*Manager e libero
professionista*

IN CARICA DAL
21 aprile 2021

**COMITATI
CONSILIARI:**
Presidente del
Comitato
per le Nomine
e la *Corporate
Governance*

About me



Maria Elena Cappello

**CONSIGLIERE
NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Maria Elena Cappello si è laureata in Ingegneria presso l'Università degli Studi di Pavia; ha conseguito *executive master* in *Strategic Marketing and Sales Techniques* presso il Babson College, MA (USA) ed in *Marketing Management* presso la SDA Bocconi (Milano).

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione e Presidente del Comitato per le Remunerazioni di BPER Banca S.p.A.

Ricopre altresì l'incarico di Consigliere, Presidente del Comitato Remunerazione e Membro del Comitato Nomine e del Comitato Trasformazione di Luminor Bank AS (Estonia).

È inoltre Membro del Comitato di Gestione di Fondazione Artistica Poldi Pezzoli ONLUS 2020, del *ESG Working Group for Climate Change World Economic Forum*, del *Fortune MPW (Most Powerful Women)* e del *Fortune Boardroom Confidential*.

Nel 2020 è stata eletta da Forbes fra le 100 donne di successo.

In precedenza, ha ricoperto numerosi incarichi direttivi e di Consigliere, anche esecutivo, di società italiane, quotate e non, attive principalmente nel settore bancario, delle telecomunicazioni, dell'informatica, dell'energia e delle infrastrutture.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Presidente del
Comitato
per le
Remunerazioni

About me



Cristiano Cincotti

**CONSIGLIERE
NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE**

Cristiano Cincotti si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Cagliari e ha conseguito il dottorato di ricerca in diritto commerciale presso l'Università di Catania.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione di BPER Banca S.p.A. Dal novembre 2022 è Membro del Comitato per le Remunerazioni, in precedenza è stato Membro del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

Esercita la professione di avvocato e svolge attività consulenziale, con specializzazione in materie afferenti al diritto societario e d'impresa.

È Professore Associato di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Ricopre inoltre l'incarico di Componente del Comitato Etico presso la Fondazione di Sardegna.

In precedenza, ha ricoperto l'incarico di Consigliere in una Fondazione, di componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 di società di interesse pubblico e di Sindaco in enti pubblici economici.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Avvocato) e
Accademico

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
per le
Remunerazioni

About me





Gianfranco Farre

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione e Membro del Comitato Controllo e Rischi di BPER Banca S.p.A.

Ricopre inoltre l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banco di Sardegna S.p.A.

È Consulente Finanziario, iscritto dal 1994 all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari, vigilato dall'OCF.

In precedenza ha ricoperto la carica di Consigliere di amministrazione di società italiane non quotate attive nel settore bancario e finanziario.

Ha altresì maturato ampia esperienza in ruoli direttivi presso società bancarie in ambito creditizio e legale.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato Controllo
e Rischi

About me



Alessandro Robin Foti

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Alessandro Robin Foti si è laureato in Discipline Economiche e Sociali presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Dal 2018 è Consigliere di amministrazione e Membro del Comitato Controllo e Rischi di BPER Banca S.p.A.

Dal 2022 ricopre l'incarico di Amministratore Unico di AS.CAR.I S.r.l.

Dalla fine del 2008 svolge attività di consulenza in campo finanziario a titolo indipendente.

In precedenza ha ricoperto incarichi direttivi e di Consigliere di amministrazione in società italiane ed estere, quotate e non, attive principalmente nel settore bancario, finanziario, della moda, della cantieristica navale e delle infrastrutture di rete *wireless*.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato Controllo
e Rischi

About me



Roberto Giay

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Roberto Giay si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ha partecipato a corsi di specializzazione post-laurea in diritto societario e in diritto dei mercati finanziari.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione di BPER Banca S.p.A. Dal 2022 è inoltre Membro del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, previamente è stato Membro del Comitato per le Remunerazioni.

Attualmente è *Group Corporate General Manager* di Unipol Gruppo S.p.A.

Ricopre inoltre i seguenti incarichi: Presidente del Consiglio di amministrazione di UnipolSai Finance S.p.A., Unipol Finance S.r.l., Unipol Investment S.p.A., UnipolPart I S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tenute del Cerro S.p.A. e Vice Presidente del Consiglio di amministrazione di Gruppo Una S.p.A.

In precedenza ha ricoperto incarichi direttivi e di Consigliere di amministrazione, anche esecutivo, in società italiane, quotate e non, attive principalmente nel settore assicurativo, finanziario, alberghiero, elettronico e industriale.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
per le Nomine
e la *Corporate
Governance*

About me





Gianni Franco Papa

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO

Gianni Franco Papa si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione di BPER Banca S.p.A. Dal 2022 è Membro del Comitato Controllo e Rischi, previamente, dal 2021 al 2022, è stato Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Membro del Comitato Parti Correlate.

Ricopre altresì i seguenti incarichi: Presidente del Consiglio di amministrazione di Banca Cesare Ponti S.p.A.; Presidente del Consiglio di amministrazione Casa di Cura La Madonnina S.p.A.; Vice Presidente di Relatech S.p.A.; Amministratore di Istituti Clinici Zucchi S.p.A.; Amministratore di H San Raffaele Resnati S.r.l.; Amministratore Unico di FIN.SE S.r.l.

In precedenza, ha ricoperto incarichi direttivi e di Consigliere di amministrazione di società italiane ed estere, quotate e non, attive principalmente nei settori bancario, finanziario e sanitario.

È stato insignito della più alta onorificenza di Commendatore della Repubblica Italiana.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato Controllo
e Rischi

About me



Marisa Pappalardo

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Marisa Pappalardo si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Firenze.

Dal 2018 è Consigliere di amministrazione e Membro del Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti) di BPER Banca S.p.A.

È avvocato, specializzata in materie afferenti al diritto societario e d'impresa, nonché socio fondatore dello studio legale Caiazzo Donnini Pappalardo & Associati.

Ricopre altresì l'incarico di Consigliere e Presidente del Comitato Parti Correlate, componente del Comitato Controllo, Rischi, Sostenibilità e *Corporate Governance* e del Comitato Remunerazioni di Pirelli & C. S.p.A.

In precedenza ha ricoperto incarichi di Consigliere di amministrazione, di Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e di Sindaco di società italiane, quotate e non, attive nei settori assicurativo, immobiliare e dei servizi connessi ai trasporti.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Avvocato)

IN CARICA DAL
21 aprile 2021

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
Parti Correlate

About me





Monica Pilloni

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Monica Pilloni si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Cagliari.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione di BPER Banca S.p.A. Dal 2022 è inoltre Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Membro del Comitato Parti Correlate; in precedenza, dal 2021 al 2022, è stata Membro del Comitato Controllo e Rischi.

È Dottore Commercialista e Revisore Legale e svolge tale attività in qualità di libero professionista.

Ricopre altresì i seguenti incarichi: Presidente del Consiglio di Amministrazione di Società Gestione Aeroporto S.p.A. (S.O.G.AER.); Presidente del Collegio Sindacale di Auto Vendita Veicoli e Meccaniche S.p.A. (AUTOVAMM S.p.A.); Sindaco effettivo di Sardaolica S.r.l.; Sindaco effettivo di Sarlux S.r.l.; Sindaco supplente di Presstek S.p.A.; Presstek Service S.p.A.

In precedenza ha svolto incarichi di Consigliere di amministrazione e di Componente o Presidente dell'organo di controllo di società italiane non quotate principalmente attive nei settori finanziario, alberghiero e dei servizi alle imprese.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Governance – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Dottore
Commercialista)

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Presidente del
Comitato Controllo
e Rischi e Membro
del Comitato Parti
Correlate

About me



Elisa Valeriani

CONSIGLIERE NON ESECUTIVO – INDIPENDENTE

Elisa Valeriani si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ed ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto Internazionale dell'Economia, presso l'Università Commerciale L. Bocconi.

Dal 2021 è Consigliere di amministrazione di BPER Banca S.p.A. e Membro del Comitato Sostenibilità. Dal 2022 è inoltre Membro del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; in precedenza, dal 2021 al 2022, è stata Membro del Comitato per le Remunerazioni.

È altresì professore aggregato di Economia Politica e di Economia e Diritto dei Contratti Pubblici per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, nonché membro del Collegio di Dottorato di Scienze Giuridiche promosso dalle Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Università di Parma, docente in numerosi Master Universitari e in numerosi corsi *executive* per Amministratori pubblici e privati.

Svolge la professione di avvocato, con specializzazione in diritto amministrativo, ristrutturazioni societarie e contrattualistica pubblica; è inoltre titolare dello Studio legale Valeriani e Partners.

In precedenza ha ricoperto incarichi di Consigliere di amministrazione di una società italiana non quotata attiva nel settore bancario e di una società consortile.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Governance – Consiglio di Amministrazione nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Avvocato) e
accademico

IN CARICA DAL
23 giugno 2021
(data di prima
nomina)

**COMITATI
CONSILIARI:**
Membro del
Comitato
per le Nomine
e la *Corporate
Governance* e
Membro
del Comitato
Sostenibilità

About me



About CdA



Nomina e sostituzione

Nomina

Il processo di nomina degli Amministratori di BPER Banca è trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione, attraverso la presenza di Amministratori che siano espressione anche degli azionisti di minoranza, di componenti esecutivi e di componenti non esecutivi, nonché garantendo il rispetto delle quote di genere e del numero minimo di Amministratori indipendenti.

La nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista.

In particolare, il sistema elettivo adottato dallo Statuto di BPER (artt. 17 - 19) si caratterizza per le seguenti specificità:

- la quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste da parte dei Soci, anche congiuntamente, è fissata in misura non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero nella diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La predetta quota dell'1% corrisponde alla quota determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-*quater* del Regolamento Emittenti per gli esercizi 2022 e 2023;
- le liste devono essere depositate presso la sede legale della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;
- non è prevista la facoltà del Consiglio uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo;
- ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;
- sussistono limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare;
- le liste contenenti un numero di candidati pari a tre, devono presentare almeno un candidato appartenente al genere meno rappresentato; le liste contenenti un numero di candidati superiore a tre devono presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- le liste devono presentare almeno un terzo di candidati che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;
- l'elezione avviene sulla base di un criterio di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", volto a dare una adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie;
- qualora siano validamente presentate più liste, si applicano le disposizioni di cui all'art. 19, commi da 2.1 a 2.8, dello Statuto, nei quali è declinato in dettaglio il funzionamento del metodo dei quozienti (vd. *infra*);
- tali disposizioni disciplinano altresì l'ipotesi in cui la lista risultata prima abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto;
- è presente una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- qualora sia validamente presentata una sola lista da essa vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di elencazione, tutti i Consiglieri; laddove non sia possibile completare così il Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri mancanti sono eletti in Assemblea, sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti;
- qualora non sia validamente presentata alcuna lista, i Consiglieri sono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.



FOCUS: IL MECCANISMO DEI QUOZIENTI

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, qualora siano presentate più liste, vengono prese in considerazione: (i) la lista risultata prima per numero di voti ottenuti; (ii) la lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, purché non collegata – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, oppure, nel caso essa risulti collegata, la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate; e (iii) le altre liste che abbiano, singolarmente, ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, purché non collegate ai sensi dell'art. 19, comma 2.1, dello Statuto.

I voti ottenuti da ciascuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente e si considerano eletti i primi 15 candidati.

Qualora la lista risultata prima, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto si applica il seguente criterio di ripartizione dei seggi consiliari.

Qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia inferiore o pari al 15%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 14 Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti viene tratto 1 Consigliere; qualora tale rapporto sia superiore al 15% ed inferiore o pari al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 13 Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti vengono tratti 2 Consiglieri; ove infine il suddetto rapporto sia superiore al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 12 Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti vengono tratti 3 Consiglieri.

Qualora la prima lista per numero di voti presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa assegnati in base all'applicazione del meccanismo descritto, purché pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, risultano eletti: (i) tutti i candidati della prima lista per numero di voti; (ii) i candidati della seconda lista per numero di voti necessari per completare il Consiglio di Amministrazione, secondo l'ordine progressivo di elencazione in lista.

Laddove non risulti possibile completare nel modo indicato il Consiglio di Amministrazione, presentando tanto la prima lista che la seconda lista per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede come segue: qualora le altre liste, diverse dalla prima e dalla seconda lista per numero di voti, abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, i Consiglieri necessari per completare il Consiglio di Amministrazione vengono tratti da tali altre liste, partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. In tutti i casi in cui non risulti possibile completare il Consiglio di Amministrazione nelle modalità descritte, a ciò provvede l'Assemblea.

È comunque sempre nominato Consigliere il candidato elencato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ottenuti.

In ogni caso, il meccanismo di elezione garantisce la presenza del numero minimo di Amministratori indipendenti e di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato previsto dalle disposizioni vigenti, se del caso applicando meccanismi di scorrimento e sostituzione.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina dei Consiglieri di BPER, si rinvia allo Statuto Sociale, pubblicato sul sito *internet* della Banca www.bper.it – Istituzionale > Governance > Documenti e reperibile inquadrando il QR Code.

Lo Statuto BPER Banca



L'Assemblea del 5 novembre 2022 ha modificato l'art. 20 dello Statuto Sociale, introducendo il meccanismo della cooptazione.

Per effetto di tali modifiche, qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla sostituzione mediante subentro del primo candidato non eletto tratto dalla lista di provenienza dell'Amministratore cessato, il Consiglio di Amministrazione coopta un nuovo componente selezionato, ove possibile, secondo un principio di rappresentanza proporzionale della compagine sociale all'interno del Consiglio e assicurando in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 Consiglieri ed è nominato dall'Assemblea, per la durata di tre esercizi, con scadenza in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Gli Amministratori sono rieleggibili.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi. A tal fine, almeno i 2/5 dei componenti dell'Organo di amministrazione devono appartenere al genere meno rappresentato (cfr. successivo paragrafo "Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale").

Nel Consiglio di Amministrazione deve essere altresì presente il numero minimo di componenti indipendenti previsto dalle disposizioni vigenti. Al riguardo, ai sensi del citato art. 17, comma 4, dello Statuto, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, dalle norme attuative dell'art. 26 del TUB (i.e. Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169, "DM n. 169/2020") e dal Codice di *Corporate Governance*.

Inoltre, i componenti del Consiglio di Amministrazione devono, a pena di ineleggibilità o di decadenza, possedere i requisiti e i criteri di idoneità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa vigente, nazionale ed europea oltre che dal Codice di *Corporate Governance*, con riguardo all'incarico di componente dell'organo di amministrazione di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.



FOCUS: LA VIGENTE NORMATIVA IN TEMA DI REQUISITI DI IDONEITÀ DEGLI ESPONENTI AZIENDALI

Ai fini della verifica dei requisiti di idoneità dei propri esponenti, BPER rispetta, in particolare, le seguenti disposizioni normative: le linee guida EBA – ESMA, "Orientamenti sulla valutazione dell'idoneità dei membri dell'organo di gestione e del personale che riveste ruoli chiave" (EBA/GL/2021/06); la Guida di BCE alla verifica dei requisiti di idoneità del dicembre 2021; il TUB; la Circolare del 17 dicembre 2013 di Banca d'Italia, n. 285, "Disposizioni di Vigilanza per le Banche", e successivi aggiornamenti; il DM n. 169/2020; il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), art. 36 (c.d. "divieto di interlocking"); i "Criteri per l'applicazione dell'art. 36 del D.L. Salva Italia (c.d. "divieto di interlocking")" di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP; il "Protocollo d'intesa

per il coordinamento tra Banca d'Italia, CONSOB, ISVAP e AGCM ai fini dell'applicazione dell'art. 36 del d.l. "Salva Italia" (cd. "divieto di interlocking")" del giugno 2012; i "Criteri per l'applicazione dell'art. 36 del d.l. "Salva Italia" (cd. "divieto di interlocking") - Frequently Asked Questions" del giugno 2012 di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP; l'"Aggiornamento dei Criteri per l'applicazione dell'art. 36 del d.l. "Salva Italia" (c.d. "divieto di interlocking")" del dicembre 2018 di Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP; il TUF; il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30 marzo 2000, n. 162.

Ferme restando le altre cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza, l'art. 17, comma 7, dello Statuto prevede che non possano far parte del Consiglio di Amministrazione: (i) i dipendenti della Società, salvo che si tratti del Direttore Generale; (ii) gli Amministratori, i dipendenti o i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario. La sussistenza di una delle citate cause di incompatibilità, tuttavia, non impedisce la candidatura alla carica di Amministratore della Società, fermo restando che il candidato interessato, accettando la candidatura, assume l'obbligo di far cessare immediatamente la situazione di incompatibilità in caso di nomina. Qualora una di tali cause di incompatibilità sopraggiunga dopo la nomina, l'interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, ove detta causa non venga rimossa entro 30 giorni dalla comunicazione ovvero entro il termine più breve previsto dalla normativa vigente, decade dalla carica.

In ogni caso, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 17 dello Statuto, il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti di indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

In conformità al Codice di *Corporate Governance* e alle Disposizioni di Vigilanza in materia di governo societario, il Consiglio di Amministrazione, ai fini della nomina o della cooptazione dei Consiglieri: (i) identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, individuando e motivando il profilo (ivi comprese caratteristiche manageriali, di professionalità e di eventuale indipendenza) dei candidati ritenuto opportuno; (ii) verifica successivamente la rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina.

I risultati delle analisi sono portate a conoscenza dei soci in tempo utile, nell'ambito dell'inerente relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dalle Assemblee del 23 giugno 2021 e del 5 novembre 2022.

Si riporta di seguito l'esito dell'elezione dei nuovi Amministratori da parte dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, in occasione della quale, in sede di presentazione delle liste e di nomina, non sono stati dichiarati sussistere rapporti di collegamento e/o relazioni significative ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia al verbale assembleare depositato presso la sede legale dell'Emittente, a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Sezione *Governance* > Assemblea dei Soci.

Lista	Soci Presentatori	Candidati*	Voti ottenuti
Lista n. 1	Studio Legale per conto di n. 11 gestori ¹ di n. 19 OICR, con una partecipazione pari all'1,73% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> 1. Silvia Elisabetta Candini 2. Alessandro Robin Foti 3. Marisa Pappalardo 	335.101.913 (44,26% dei voti espressi e 23,71% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 2	Fondazione di Sardegna, con una partecipazione pari al 10,22% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riccardo Barbieri 2. Alessandra Ruzzu** 3. Gianfranco Farre 4. Monica Pilloni 5. Cristiano Cincotti 	149.635.796 (19,76% dei voti espressi e 10,59% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 3	Unipol Gruppo S.p.A., con una partecipazione pari al 9,56% del capitale sociale di BPER	<ol style="list-style-type: none"> 1. Flavia Mazzarella 2. Piero Luigi Montani 3. Gianni Franco Papa 4. Elena Beccalli 5. Maria Elena Cappello 6. Gian Luca Santi 7. Roberto Giay 	267.239.667 (35,29% dei voti espressi e 18,91% del capitale sociale complessivo)

* I candidati indicati nelle liste sono risultati tutti eletti.

** Consigliere cessato, a seguito di dimissioni, in data 20 maggio 2021 e successivamente sostituito da Elisa Valeriani nominata dall'Assemblea del 23 giugno 2021, su proposta del Socio Fondazione Cassa di Modena. Si precisa che i soci Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. non hanno preso parte alla relativa votazione.

In data 21 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione neo eletto ha nominato Presidente Flavia Mazzarella e Amministratore Delegato Piero Luigi Montani. Successivamente, in data 23 aprile 2021, il medesimo Consiglio ha nominato Vice Presidente Riccardo Barbieri.

In data 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dunque verificato: (i) la sussistenza dei requisiti di idoneità e l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza in capo ai propri componenti; (ii) la rispondenza della composizione del Consiglio con la composizione qualitativa del Consiglio medesimo ritenuta ottimale.

In seguito alle intervenute dimissioni in data 20 maggio 2021 della Consigliera Alessandra Ruzzu, l'Assemblea del 23 giugno 2021 ha provveduto a nominare, in sua sostituzione, Elisa Valeriani. In data 22 luglio 2021, il Consiglio ha accertato la sussistenza dei requisiti di idoneità

e l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza in capo alla neo eletta Consigliera, nonché nuovamente verificato l'adeguata composizione collettiva dell'Organo nel suo complesso.

Ai sensi della normativa applicabile, il Consiglio di Amministrazione di BPER svoltosi in data 21 luglio 2022 ha provveduto a effettuare una verifica periodica del possesso, in capo agli Amministratori, dei requisiti e criteri di idoneità nonché del rispetto, da parte dei medesimi, delle disposizioni normative e di autodisciplina applicabili. Nel corso della medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza della propria composizione a livello collettivo e la rispondenza della composizione effettiva con quella identificata come ottimale negli Orientamenti agli azionisti pubblicati nel 2021 in vista del rinnovo dell'Organo amministrativo.

¹ E precisamente: (i) Amundi Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Amundi Risparmio Italia e Amundi Sviluppo Italia; (ii) Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; (iii) Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore dei fondi Eurizon PIR Italia Azioni; Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Progetto Italia 70; (iv) Fideuram Asset Management Ireland, gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; (v) Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Fideuram Italia, Piano Azioni Italia e Piano Bilanciato Italia 50; (vi) Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; (vii) Kairos Partners SGR S.p.A., in qualità di Management Company di Kairos International Sicav comparto Italia e di Management Company di Kairos International Sicav comparto PIR; (viii) Mediobanca SGR, gestore del fondo Mediobanca Mid and Small Cap Italy; (ix) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (x) Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; e (xi) Pramerica Sicav comparto Italian Equity.

Successivamente, in data 8 settembre 2022, il Consigliere Gian Luca Santi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore con effetto immediato.

Considerato che lo Statuto allora vigente non prevedeva l'istituto della cooptazione, il Consiglio di Amministrazione ha quindi proceduto alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti del 5 novembre 2022, che ha nominato la Consigliera Monica Cacciapuoti in sostituzione di Gian Luca Santi.

Il Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2022 ha quindi provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di idoneità e l'insussistenza di cause di decadenza e incompatibilità in capo alla Consigliera Cacciapuoti nonché a rivalutare l'adeguatezza della composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio medesimo.

Alla luce di quanto esposto, si precisa che il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione risulta composto dai seguenti Consiglieri, come meglio indicato anche nella Tabella 2, allegata alla presente Relazione:

- Flavia Mazzarella, Presidente, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato;
- Riccardo Barbieri, Vice Presidente, Amministratore non esecutivo;
- Elena Beccalli, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Monica Cacciapuoti, Amministratore non esecutivo;
- Silvia Elisabetta Candini, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Maria Elena Cappello, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Cristiano Cincotti, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Gianfranco Farre, Amministratore non esecutivo;
- Alessandro Robin Foti, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Roberto Giay, Amministratore non esecutivo;
- Gianni Franco Papa, Amministratore non esecutivo;
- Marisa Pappalardo, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Monica Pilloni, Amministratore non esecutivo e indipendente;
- Elisa Valeriani, Amministratore non esecutivo e indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da Amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti loro affidati. Il numero degli Amministratori non esecutivi, pari a quattordici, e le loro competenze sono tali da assicurare ai medesimi Amministratori un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Si precisa che la Banca considera "non esecutivi" i Consiglieri che non sono destinatari di deleghe e che non svolgono, neppure di fatto, funzioni attinenti alla gestione della Società.

Una componente significativa degli Amministratori non esecutivi (pari a nove) è inoltre in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

Il profilo di ogni Consigliere in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, è pubblicato sul sito *internet* della Banca www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Consiglio di Amministrazione.

L'elenco delle cariche ricoperte da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione, risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, è riportato nella Tabella 5, allegata alla presente Relazione.

Consiglio di Amministrazione



Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

In tema di diversità di genere, lo Statuto Sociale prevede che, all'interno del Consiglio di Amministrazione, debba essere assicurata la presenza di un numero di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quanto previsto dalla normativa vigente. A tale riguardo (i) l'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF prevede che almeno i 2/5 dei componenti dell'Organo di amministrazione debbano appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento per eccesso al numero superiore (in caso di numero frazionario); tale previsione si applica per sei mandati consecutivi; (ii) la Circolare 285/2013 stabilisce inoltre che negli Organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia pari almeno al 33% dei componenti dell'Organo, qualora questo rapporto non sia un numero intero, si approssima all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5; diversamente si approssima all'intero superiore; (iii) la Raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance* stabilisce che almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo sia costituito da componenti del genere meno rappresentato.

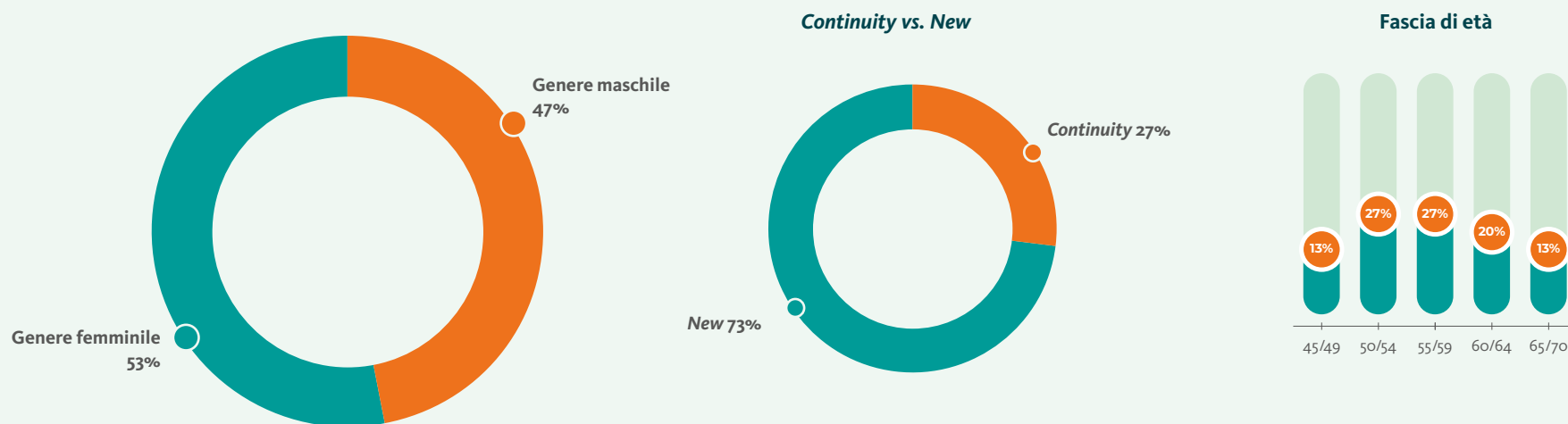
Il rispetto di tale criterio è assicurato dalle disposizioni statutarie che regolano la composizione delle liste di candidati e l'elezione degli Esponenti, anche mediante l'applicazione di meccanismi di scorrimento, meglio descritte al paragrafo 3.2 "Nomina e Sostituzione" del presente Capitolo 3.

Nel rispetto di tali previsioni, alla data di chiusura dell'Esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di BPER risulta composto da 8 Consiglieri appartenenti al genere femminile e da 7 Consiglieri appartenenti al genere maschile.

Inoltre, la composizione del Consiglio di Amministrazione di BPER è in linea con le disposizioni del DM n. 169/2020 e con i vigenti Orientamenti EBA-ESMA in tema di diversità degli organi di amministrazione, risultando la stessa sufficientemente diversificata, non soltanto in termini di indipendenza e di genere, ma anche di età, ruolo, provenienza geografica (all'interno del territorio italiano), *background* formativo e professionale e competenze.

Ciò detto, la composizione del Consiglio di Amministrazione è complessivamente in linea con le vigenti disposizioni normative e di autodisciplina, nonché con gli orientamenti emanati dalle Autorità nazionali ed europee.

Le tabelle che seguono forniscono una rappresentazione grafica della diversificazione del Consiglio in carica in termini di competenze professionali, genere ed età. Vi è anche un adeguato *mix* tra componenti al primo mandato (undici) e componenti già in carica nel corso del mandato precedente (quattro).



Al fine di assicurare il pieno rispetto dei principi di diversità e inclusione all'interno del Gruppo BPER e di garantire un'adeguata diversificazione degli Organi Sociali, il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, con il parere favorevole del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha approvato la "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca". Tale *Policy* definisce i principi e gli impegni che il Gruppo intende assumere per promuovere l'inclusione e le pari opportunità all'interno della sua stessa organizzazione, che comprende gli Organi Sociali, le Società Controllate e tutto il personale aziendale.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla *Policy* sulla diversità, l'equità e l'inclusione degli organi sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca pubblicata sul sito *internet* della Banca www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Documenti e visualizzabile inquadrando il QR Code.

Per quanto concerne gli Organi sociali delle Società Controllate, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, su proposta della Presidente e previo parere del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha approvato un documento contenente gli "Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate da BPER Banca S.p.A.", aggiornato, da ultimo, in data 29 marzo 2022. Tale documento contiene disposizioni volte ad assicurare una adeguata diversificazione nei predetti Organi sociali, anche in termini di equilibrio tra generi, stabilendo che, in ogni caso e anche in assenza di una specifica previsione normativa al riguardo, almeno il 20% dei componenti debba appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento secondo il criterio aritmetico).

**Policy sulla diversità,
l'equità e l'inclusione
degli Organi Sociali e nella
popolazione aziendale del
Gruppo BPER Banca**



Limiti al cumulo degli incarichi ricoperti in altre società e *Interlocking Directorates*

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono, tra i principi generali per il corretto assolvimento delle funzioni da parte degli Organi con funzione di supervisione strategica e di gestione, che i componenti del Consiglio di Amministrazione dedichino allo svolgimento dell'incarico un tempo adeguato in considerazione della complessità dell'incarico medesimo, fermo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti in attuazione dell'art. 91 della Direttiva 2013/36/UE sui requisiti patrimoniali – c.d. Direttiva CRD IV. Tali limiti sono stati recepiti nell'ordinamento nazionale con il DM n. 169/2020.

Ai sensi dell'art. 17 del DM n. 169/2020, ciascun esponente di banche di maggiori dimensioni o complessità operativa – quale è BPER – non può assumere un numero complessivo di incarichi in banche o in altre società commerciali superiore a una delle seguenti combinazioni alternative, nelle quali occorre includere l'incarico ricoperto in BPER:

- n. 1 incarico esecutivo e n. 2 incarichi non esecutivi;
- n. 4 incarichi non esecutivi.

Ai fini del calcolo dei limiti al cumulo degli incarichi, si considera come un unico incarico l'insieme degli incarichi ricoperti dall'Esponente nel medesimo gruppo, così come previsto dall'art. 18 del DM n. 169/2020.

Al fine di consentire la verifica del rispetto delle norme in tema di limiti al cumulo degli incarichi, ciascun Consigliere è tenuto a fornire al Consiglio di Amministrazione, al momento di assunzione della carica ed in caso di modifiche intervenute successivamente, la situazione aggiornata degli incarichi di amministrazione, direzione e controllo da essi rivestiti. Tali dati sono peraltro funzionali anche alle verifiche sul rispetto delle previsioni di cui all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di divieto di *interlocking*.



FOCUS: IL DIVIETO DI INTERLOCKING DIRECTORATES

L'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in L. 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto per i titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e per i funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari il divieto di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti.

Non ricadono nel divieto le società, anche se comprese nei gruppi/conglomerati, che svolgono servizi accessori o strumentali, quali – ad esempio – i servizi di *back office*, consulenza, informazione finanziaria, recupero crediti, gestione sinistri e immobili.

Il divieto di *interlocking* opera nei casi di intrecci di cariche tra imprese di dimensioni potenzialmente in grado di assumere rilievo sotto il profilo della tutela della concorrenza. In particolare, esso opera quando almeno due intermediari, fra quelli in cui il soggetto abbia cariche incrociate, superano la soglia minima di fatturato (realizzato a livello nazionale dall'impresa o dal gruppo d'appartenenza) pari a 30 milioni di euro.

Ai fini della norma in esame, si intendono concorrenti le imprese o i gruppi di imprese tra i quali

non vi sono rapporti di controllo ai sensi dell'articolo 7 della L. 10 ottobre 1990, n. 287 e che operano nei medesimi mercati del prodotto e geografici, nell'idea che i rapporti interni al gruppo non vadano considerati. Per gli stessi motivi, le cariche assunte all'interno dei gruppi (bancari, assicurativi, finanziari) e dei conglomerati finanziari sono in ogni caso escluse dal divieto.

In caso di assunzione di cariche incompatibili, l'Esponente può optare per il mantenimento di una sola delle cariche nel termine di novanta giorni dalla nomina. Decorso inutilmente tale termine, decade da entrambe e la decadenza è dichiarata dagli organi competenti degli organismi interessati nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine o alla conoscenza dell'inosservanza del divieto. In caso di inerzia, la decadenza è dichiarata dall'Autorità di Vigilanza di settore competente. Gli Organi sociali competenti verificano con cadenza annuale il rispetto della normativa in esame da parte dei propri esponenti.

In occasione delle valutazioni dell'idoneità dei componenti del Consiglio di Amministrazione svolte in data 20 maggio 2021, 22 luglio 2021, 21 luglio 2022 e 24 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rispetto, da parte dei Consiglieri in carica, dei predetti limiti al cumulo degli incarichi, anche con riferimento al divieto di *interlocking* (per maggiori informazioni sul numero di incarichi ricoperti dai Consiglieri alla data di approvazione della presente Relazione si rinvia a quanto indicato nella Tabella 5 allegata alla Relazione medesima).

Sulla base delle dichiarazioni rese dagli Esponenti, il Consiglio, in sede di verifica dei requisiti di idoneità, ha inoltre ritenuto che il tempo che ciascun Esponente può dedicare all'incarico

ricoperto nella Banca sia idoneo all'efficace svolgimento dell'incarico medesimo.

Rispetto a quanto indicato nella *Raccomandazione* 15 dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato dei propri orientamenti sul numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, ritenendo di applicare direttamente i limiti previsti dalle richiamate disposizioni normative di settore (che non sono invece applicabili agli emittenti non bancari).

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di BPER guida la Società nel perseguimento del successo sostenibile, al fine di creare valore nel lungo termine per gli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti, e definisce le linee guida e le strategie del Gruppo in coerenza con la normativa esterna e interna applicabile.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea, e svolge la funzione di supervisione strategica e di alta amministrazione.



FOCUS: LE COMPETENZE RISERVATE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il citato art. 25 dello Statuto prevede anche le materie di esclusiva competenza deliberativa consiliare. In particolare, ferme le attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi che le disposizioni delle Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica;
- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;
- l'approvazione e la modifica delle proprie Regole di funzionamento oltre che di quelle dei Comitati istituiti al proprio interno;
- l'approvazione e la modifica dell'atto che disciplina il sistema delle fonti della normativa interna e degli altri documenti normativi interni che tale atto qualifichi come particolarmente rilevanti;
- la nomina e la revoca del Presidente e del/dei Vice Presidente/i;
- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato Esecutivo e degli altri Comitati consiliari, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore Delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle relative deleghe;
- la nomina e la revoca del Direttore Generale e del/dei Vice Direttore/i Generale/i;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente Preposto;
- le operazioni di fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del codice civile;
- gli eventuali adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Il Consiglio di Amministrazione definisce, inoltre, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Banca attraverso l'adozione e la approvazione di una *policy* di governo del rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Banca, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (sul punto si veda quanto riportato nel Capitolo 2).

Nell'ambito degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, oltre che dei poteri riservatigli dalla legge e dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, in quanto Organo con funzione di supervisione strategica, definisce, nel rispetto delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, se del caso valutando e promuovendo le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'Esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione né il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* né il Consiglio di Amministrazione hanno ravvisato la necessità di proporre all'Assemblea dei Soci la definizione di un sistema di governo societario diverso da quello vigente.

Rispetto all'assetto di *governance* in essere nell'esercizio 2021, il Consiglio di Amministrazione in carica ha ritenuto di: (i) introdurre nello Statuto di BPER il meccanismo della cooptazione; (ii) rivedere la composizione dei comitati endoconsiliari; (iii) rivedere la struttura organizzativa di BPER Banca S.p.A. istituendo un'Area *Strategy, Finance & Innovation*, al cui vertice è posto un Vice Direttore Generale; nonché (iv) creare tre nuovi *C-Level Manager (Chief Private & Wealth Management Officer; Chief Corporate & Investment Banking Officer; Chief Retail & Commercial Banking Officer)* in sostituzione del *Chief Business Officer*; (v) aggiornare il sistema dei poteri delegati della Banca al fine di promuovere un buon governo societario, tramite una più efficace e diffusa allocazione dei poteri decisionali e uno snellimento dei relativi processi interni.

Nell'ambito dei propri compiti, il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio 2022, ha, tra l'altro, valutato:

- l'adeguatezza, anche sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca, nonché del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con riguardo:
 - alle operazioni effettuate con parti correlate e, più in generale, in conflitto d'interessi;
 - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
 - all'esercizio delle deleghe da parte dei soggetti incaricati;
 - ai risultati economico - finanziari relativi alle diverse aree di *business* caratterizzanti l'intera operatività aziendale;
- l'adeguatezza, anche sulla base della documentazione fornita dalle società del Gruppo e dalle funzioni di controllo, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, delle Società Controllate aventi rilevanza strategica, con riguardo:
 - agli esiti delle verifiche eseguite dalle funzioni di controllo di secondo e terzo livello;
 - alla reportistica sugli assenti rilasciati dagli organi incaricati della Capogruppo alle Società del Gruppo;
 - ai risultati economico - finanziari delle diverse società e nel Gruppo nel suo complesso;

- in via continuativa, il generale andamento della gestione, attraverso l'analisi periodica delle principali grandezze economiche e patrimoniali della Banca e del Gruppo fornite dagli organi delegati, confrontandoli con gli obiettivi pianificati in sede di *budget* e di stesura del Piano Industriale, nonché con l'approvazione delle relazioni finanziarie, anche infra-annuali.

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha inoltre esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo 2022-2025 visualizzabile inquadrando il QR Code.

Ai sensi dell'art. 25, comma 4, dello Statuto Sociale, nel corso del 2022 gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale, hanno riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da BPER o dalle Società Controllate.

Piano Industriale
2022-2025



Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto dalla legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e dalle Regole di funzionamento approvate dal Consiglio stesso in data 14 ottobre 2021 (le "Regole di funzionamento"), da ultimo modificate nella seduta del Consiglio del 19 gennaio 2023.

Ai sensi delle predette Regole di funzionamento, il Consiglio di Amministrazione è convocato in via ordinaria, di regola, una volta al mese. In via straordinaria, lo stesso può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario oppure quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei Consiglieri o dall'Amministratore Delegato. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche dal Collegio Sindacale, ovvero individualmente da uno o più dei componenti effettivi di quest'ultimo, previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

L'avviso di convocazione è trasmesso, fatti salvi i casi di urgenza, almeno cinque giorni prima della data dell'adunanza.

Con riguardo alla documentazione di supporto e all'informativa preventiva, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con la collaborazione dell'Amministratore Delegato e coadiuvato dal Segretario, debba individuare la documentazione da porre a supporto delle deliberazioni di competenza del Consiglio, in modo che la stessa sia adeguata, in termini quantitativi e qualitativi, rispetto alle materie iscritte all'ordine del giorno. A tali fini, il Presidente è tenuto ad assicurare – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione stessa rechi opportuna evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, la predetta documentazione informativa, previa autorizzazione del Presidente, è messa a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e del Direttore generale, di norma, il quinto giorno antecedente ciascuna seduta. La messa a disposizione della documentazione ha luogo mediante deposito presso unità organizzativa aziendale appositamente individuata, nonché, tramite l'utilizzo esclusivo di apposita procedura informatica atta a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite, che viene altresì utilizzata per la gestione delle adunanze degli organi collegiali della Banca. Qualora, per particolari ragioni organizzative, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono comunque fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno dell'adunanza. Inoltre, laddove, per le suddette esigenze organizzative o di segretezza, non sia stato possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo in modo esaustivo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di adunanza. Resta ferma la facoltà del Consiglio di Amministrazione di richiedere la produzione di documentazione aggiuntiva in costanza di riunione. Ove ciò non sia possibile, il Presidente ha la facoltà, sentito l'Amministratore Delegato, di rinviare la trattazione dell'argomento in questione ad un'adunanza successiva, previo completamento del quadro informativo e documentale secondo richiesta del Consiglio.

Le riunioni si svolgono presso la sede legale della Società ovvero altrove, nel territorio italiano. Le adunanze possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione delle persone legittimate a parteciparvi, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale nella discussione degli argomenti trattati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il Presidente ed il Segretario sono presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il caso in cui la riunione abbia luogo con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede l'adunanza. Le votazioni sono palesi.

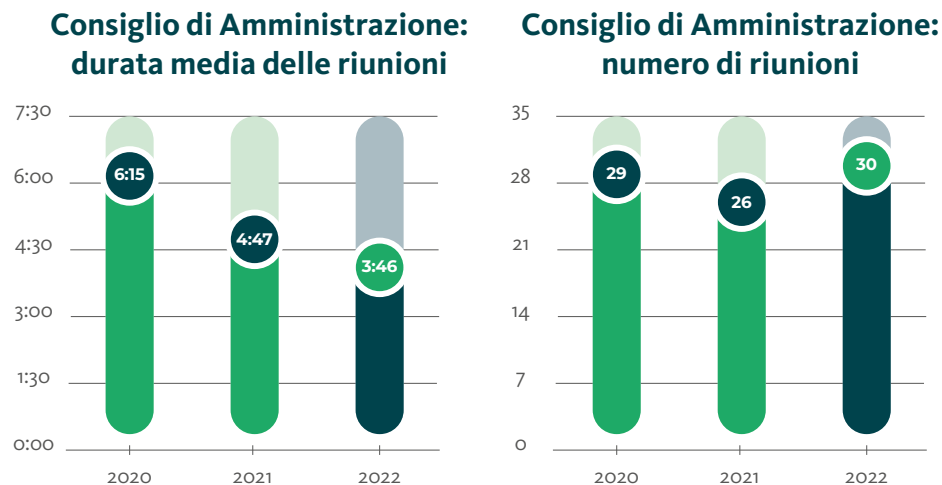
Alle adunanze del Consiglio di Amministrazione partecipano, senza diritto di voto, il Direttore generale ed il Segretario. Il Presidente può, di volta in volta, in relazione a specifici punti all'ordine del giorno e d'intesa con l'Amministratore Delegato, invitare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione i dipendenti della Banca e delle Società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia o altri soggetti diversi da questi ultimi, il cui contributo possa arricchire il quadro informativo a disposizione dei Consiglieri. Gli invitati lasciano, di norma, la riunione al momento dell'espressione del voto da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alla verbalizzazione delle riunioni, le Regole di funzionamento prevedono che il Segretario debba curare la redazione del verbale delle adunanze e delle deliberazioni e mettere la bozza di processo verbale di ogni adunanza a disposizione dei Consiglieri, dei Sindaci effettivi e del Direttore generale, attraverso una piattaforma riservata. I Consiglieri hanno diritto che sia dato atto nel verbale dell'adunanza del contenuto dei loro interventi nonché delle motivazioni del voto contrario o della astensione. Eventuali motivate osservazioni sono

da presentarsi in forma scritta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Segretario entro il giorno prima della seduta chiamata ad approvarlo che, di regola, coincide con la prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 30 volte; la durata media delle riunioni è stata di quasi 4 ore.

Riunioni del
Consiglio di
Amministrazione nel corso
dell'esercizio
2022



Nel corso del 2022, si sono svolti altresì due incontri extra-consiliari, con la presenza di Amministratori e Sindaci, incentrati sulle linee guida del Piano industriale.

Le riunioni del Consiglio si sono svolte prevalentemente in presenza, salvi alcuni casi in cui si sono tenute in videoconferenza.

In occasione delle predette riunioni, il termine per l'invio dell'informativa preventiva relativa ai punti all'ordine del giorno è stato, per la maggior parte di essi, normalmente rispettato. Con riguardo ad alcuni punti all'ordine del giorno, il termine ordinario non è stato rispettato, ma l'informativa è stata comunque resa con congruo anticipo rispetto alla data della riunione. Soltanto in casi assai limitati, per specifici punti all'ordine del giorno e per motivate ragioni organizzative od operative, l'informativa è stata fornita a ridosso dell'adunanza. In tali occasioni, nel corso delle riunioni sono stati comunque effettuati adeguati e puntuali approfondimenti, anche attraverso l'intervento dei responsabili delle funzioni aziendali competenti e, in alcuni casi, degli *advisor* incaricati dalla Società.

Fermo quanto precede, al fine di fornire gli opportuni elementi di approfondimento sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle riunioni consiliari sono stati di norma invitati a partecipare, a cura della Presidente del Consiglio di Amministrazione, e in relazione a singoli punti di competenza, anche i dirigenti della Società (es. Vice Direttori Generali, altri responsabili delle principali funzioni aziendali, etc.) nonché altri soggetti, anche esterni alla Società, la cui presenza sia stata ritenuta utile in ragione degli argomenti da trattare (mediamente 7 invitati per seduta, con relatori presenti in occasione della quasi totalità delle materie trattate dal Consiglio).

Nell'anno 2023, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte, compresa la seduta di approvazione del presente documento.

Ruolo del Presidente

Ai sensi degli articoli 21 e 26 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è nominato dal Consiglio medesimo e svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità del governo della Società nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio Sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei Comitati interni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è sostituito, nei casi di assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Il Presidente ha, inoltre, la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, nonché la firma sociale. In caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, tali poteri sono esercitati, anche disgiuntamente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato e, in caso di assenza od impedimento anche temporanei di questi ultimi, dal Consigliere più anziano d'età.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, la carica di Presidente è ricoperta da Flavia Mazzarella, nominata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2021.



FOCUS: I POTERI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente non è titolare di deleghe gestionali e non svolge quindi alcun ruolo esecutivo. In conformità con quanto previsto dalla vigente normativa e dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente:

- promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo a tal fine l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri, nonché l'efficiente e costante raccordo fra le funzioni di indirizzo e supervisione strategica e quelle di gestione;
- si pone come principale interlocutore dell'organo con funzione di controllo e dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, nonché dei responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- coordina l'attività del Consiglio, ne convoca le adunanze e fissa, con la collaborazione dell'Amministratore Delegato, l'ordine del giorno, adoperandosi per una tempestiva e adeguata informativa ai Consiglieri;
- presiede le adunanze del Consiglio, dirige e modera la discussione, garantisce l'efficacia del dibattito consiliare e si adopera affinché le deliberazioni alle quali giunge il Consiglio siano il risultato di un'adeguata dialettica e del contributo consapevole, informato e ragionato di tutti i suoi componenti;
- promuove lo svolgimento di periodici incontri tra i Consiglieri, anche al di fuori della sede consiliare, volti all'approfondimento ed al reciproco confronto su questioni aventi rilevanza strategica, tenuto conto della normativa e degli orientamenti di vigilanza applicabili;
- propone al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Banca, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate;
- propone al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, l'adozione di una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e gli altri *stakeholder* ritenuti rilevanti per la Banca, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi;
- riveste un ruolo di raccordo tra i Consiglieri esecutivi ed i Consiglieri non esecutivi;
- quando lo ritenga opportuno al fine del migliore svolgimento dei lavori, cura, con l'ausilio del Segretario e d'intesa con l'Amministratore Delegato, che i dipendenti della Banca e delle Società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Consiglieri, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- cura, con l'ausilio del Segretario, che tutti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Banca, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Banca nonché dei

- principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento; cura, con l'ausilio del Segretario, l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*;
- propone al Consiglio di Amministrazione la nomina e la revoca del Segretario.

Nel corso dell'esercizio 2022, la Presidente ha svolto i compiti ad essa spettanti e, in particolare, anche con l'ausilio del Segretario:

- si è assicurata che l'informativa pre-consiliare, nonché le informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, fossero idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato;
- si è posta come interlocutrice del Collegio Sindacale e ha curato il coordinamento dell'attività dei Comitati consiliari con l'attività del Consiglio, in particolare rapportandosi con i Presidenti dei singoli Comitati consiliari, al fine di coordinare lo svolgimento delle attività di questi ultimi con quelle del Consiglio;
- d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha curato l'intervento alle riunioni consiliari dei dirigenti di BPER e delle Società del Gruppo, responsabili delle competenti funzioni aziendali, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- ha promosso la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Banca, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Banca stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento. Quanto alle attività formative, in data 25 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, ha approvato il Piano di formazione 2021-2023 per gli Amministratori che prevede, nell'arco del mandato triennale, un'attività di *training* finalizzata a consentire a tutti gli Amministratori in carica di: (i) consolidare le conoscenze di base "c.d. *hard skills*" (es. *risk @ bank management*, *climate change*, finanziamento d'impresa, *fintech*, etc.); (ii) aggiornare le proprie conoscenze sulle novità normative e regolamentari; (iii) approfondire singole tematiche di rilevanza strategica. Nel corso del 2022 si sono svolti cinque incontri formativi in collaborazione con la Facoltà di Scienze bancarie e assicurative ed il Centro per la Formazione in campo Finanziario (CFF) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. La partecipazione a tali incontri è stata estesa anche a tutti i componenti del Collegio Sindacale nonché agli esponenti delle Banche del Gruppo;
- ha curato l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio relativo all'esercizio 2021, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti, tra i dirigenti della Società o tra terzi.

Nel rispetto di quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo. Il Segretario cura, inoltre, la redazione dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni e provvede alla tenuta del relativo libro.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Segretario del Consiglio di Amministrazione è Paolo Mazza, *Chief General Counsel* della Società, nominato Segretario in data 22 luglio 2021.

Consiglieri esecutivi

La Banca considera "esecutivi" gli Amministratori della Banca che in BPER o in qualsiasi società appartenente al Gruppo:

- a) sono membri del Comitato Esecutivo o sono destinatari di deleghe esecutive individuali o svolgono, anche in via di mero fatto, funzioni attinenti alla gestione dell'impresa;
- b) rivestono incarichi direttivi, ovvero sia hanno l'incarico di sovrintendere ad aree determinate della gestione aziendale.

Coloro che non sono in tali condizioni sono definiti Amministratori "non esecutivi".

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, non sono presenti in BPER altri Consiglieri esecutivi oltre all'Amministratore Delegato (cfr. *infra*).

Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore Delegato, che è il principale responsabile della gestione dell'impresa.



FOCUS: I COMPITI DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, l'Amministratore Delegato:

- sovrintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, del Comitato Esecutivo;
- cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa e idonei a rappresentare correttamente l'andamento della gestione;
- ha facoltà di proposta, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, per le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e, ove istituito, del Comitato Esecutivo per l'assunzione delle deliberazioni di rispettiva competenza, ferma la facoltà di proposta riconosciuta a ciascun componente dei predetti Organi, come disciplinata dalle relative Regole di funzionamento.

L'Amministratore Delegato esercita gli ulteriori poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, l'Amministratore Delegato, nel rispetto delle norme di Statuto e della normativa interna vigente, con gli eventuali limiti specificatamente stabiliti:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue Controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e ai requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone il rispetto nel continuo;

- formula proposte relative agli indirizzi strategici, ai piani pluriennali e ai *budget* annuali della Banca e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e ne supervisiona l'attuazione;
- formula proposte relative all'assetto organizzativo generale della Banca e del Gruppo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- salvo ove diversamente stabilito, sottopone al Consiglio di Amministrazione e/o al Comitato Esecutivo (ove costituito), anche per il tramite delle competenti funzioni, le proposte sulle materie di competenza di questi ultimi;
- rappresenta la Banca nelle Assemblee dei soci delle Società Controllate o Partecipate, esercitando i relativi diritti amministrativi e sociali, e conferendo se del caso, deleghe e istruzioni di voto, in linea con quanto eventualmente deliberato dal Consiglio di Amministrazione;
- cura la comunicazione esterna delle informazioni riguardanti la Banca e le altre Società del Gruppo;
- esercita le attribuzioni previste dal complesso delle fonti normative di Gruppo, ivi incluse quelle in materia di: (i) Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi; (ii) sistema informativo; (iii) esternalizzazione di funzioni aziendali; (iv) *Recovery Plan*; (v) segnalazione interna da parte dei dipendenti (*Whistleblowing*); (vi) continuità operativa; (vii) *market abuse*; (viii) *Environmental, Social and Governance* (ESG);
- sovrintende e cura gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, anche in qualità di Delegato *Privacy*, avvalendosi a tal fine del supporto del *Chief Compliance Officer*;
- esercita gli ulteriori poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore delegato ha facoltà di conferire ai componenti della Direzione generale, nonché a dipendenti investiti di particolari funzioni, con facoltà per questi ultimi di ulteriore sub-delega, mandati generali e speciali per gli affari rientranti nelle proprie competenze, con onere di predeterminare i limiti della delega e le modalità di riporto, ferma la facoltà di avocare a sé le funzioni delegate.

Ai sensi dello Statuto Sociale, nei casi d'urgenza, l'Amministratore delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di Amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza dell'Organo amministrativo, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto Sociale alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Piero Luigi Montani, nominato dal Consiglio nella seduta del 21 aprile 2021. A far data dal 5 agosto 2021, l'Amministratore Delegato Montani ricopre anche la carica di Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 non si è avvalso di tale facoltà.

Comitato
Esecutivo

Informativa al Consiglio da parte dei Consiglieri/Soggetti delegati

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità di regola mensile, sull'andamento generale della gestione e, con periodicità trimestrale, sull'esercizio dei poteri a lui attribuiti, nonché, in occasione della prima adunanza successiva, sull'assunzione, in via d'urgenza, di deliberazioni di competenza consiliare, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo.

Ai sensi delle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, inoltre, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio, con tempestività e previo coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi, in merito a problematiche e criticità afferenti al Sistema dei Controlli Interni e alla Gestione dei Rischi, emerse nello svolgimento delle funzioni attribuitegli dalla inerente normativa o di cui abbia comunque avuto notizia.

Ai sensi dello Statuto sociale e della normativa interna, i componenti della Direzione Generale e i *C-Level Manager* a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, qualora titolari di deleghe conferite loro dal Consiglio di Amministrazione, riferiscono al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale sull'esercizio dei poteri loro attribuiti.

Amministratori indipendenti e *Lead Independent Director*

Come anticipato, ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, dal DM n. 169/2020 e dal Codice di *Corporate Governance*.

La valutazione circa il possesso dei predetti requisiti di indipendenza è effettuata dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei parametri da quest'ultimo definiti ai sensi del medesimo art. 17, comma 4, dello Statuto.

A tale riguardo, in data 12 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha adottato le proprie "Regole per la verifica del requisito dell'Indipendenza degli Amministratori". Tali Regole, da ultimo, sono state aggiornate in data 16 giugno 2022 al fine di tener conto della nuova normativa emanata in tema di requisiti di idoneità degli Amministratori.

Amministratori
indipendenti



FOCUS: LE “REGOLE PER LA VERIFICA DEL REQUISITO DELL'INDIPENDENZA DEGLI AMMINISTRATORI” ADOTTATE DA BPER

La verifica del possesso del requisito dell'indipendenza è svolta sulla base dei principi, dei criteri e delle procedure previsti nelle “Regole per la verifica del requisito dell'Indipendenza degli Amministratori”, ai sensi delle quali:

- la verifica del possesso del requisito dell'indipendenza è svolta dopo la nomina degli Amministratori, nei termini previsti dalla normativa applicabile, ed è ripetuta, successivamente, al ricorrere di circostanze modificative suscettibili di incidere sull'indipendenza e comunque almeno una volta all'anno;
- ai fini (i) dell'art. 148, comma 3, lett. c), del TUF; (ii) dell'art. 13, comma 1, lett. h), del DM n. 169/2020 e (iii) della Raccomandazione 7, lett. c), del Codice di Corporate Governance, si considerano di norma “significative” o, comunque, suscettibili di compromettere l'indipendenza di un Amministratore, le relazioni commerciali, finanziarie, patrimoniali o professionali, dirette o indirette (2), in essere e/o intrattenute nei tre esercizi precedenti, che rientrano nelle seguenti ipotesi:
 - a) con riferimento ai rapporti di finanziamento per cassa o per firma con il Gruppo BPER e indipendentemente dalla forma tecnica dell'operazione, se si verifica anche solo una delle seguenti condizioni:
 - (i) quando il valore assoluto dell'esposizione complessiva accordata da BPER o da una Società Controllata sia pari o superiore a euro 200.000. Ai fini di tale calcolo, sono esclusi i mutui ipotecari privati (ove *in bonis*, negoziati alle normali condizioni di mercato e non in contrasto con le regole interne per l'approvazione dei crediti) che non rivestano natura commerciale/ di investimento;
 - (ii) quando i prestiti di qualsiasi valore (compresi i mutui ipotecari privati) accordati da BPER o da una Società Controllata non siano stati negoziati alle normali condizioni di mercato e/o siano deteriorati o, per qualche ragione, è probabile che lo diventino;
 quanto sopra, fermo restando che nel caso di finanziamenti erogati in *pool* si considera solo la quota parte riferibile al Gruppo BPER;
 - b) quando l'importo annuo derivante dai rapporti intrattenuti, a qualsiasi titolo, con (i) BPER e/o (ii) una Società Controllata e/o (iii) i relativi Amministratori esecutivi, Presidenti e/o componenti del *Top management*; e/o (iv) i Partecipanti nel capitale sociale di BPER e/o (v) i relativi Amministratori esecutivi, il Presidente e/o il Direttore Generale, riferito anche ad uno solo degli ultimi tre esercizi, sia pari:
 - (i) ad almeno il 30% del reddito complessivo annuo dell'interessato, come persona fisica, fermo restando che dal computo di tali somme (ma non dal reddito annuo) sono esclusi:

- tutti i compensi e i rimborsi spese rivenienti dall'attività di Amministratore in seno al Gruppo BPER;
- i proventi rivenienti da ordinari rapporti bancari e/o societari intrattenuti a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard* (in via esemplificativa: interessi attivi su depositi e disponibilità liquide, operazioni di pronti contro termine, interessi obbligazionari, dividendi azionari, etc.);
- (ii) ad almeno il 5% del fatturato annuo delle società, delle imprese o degli enti di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia Amministratore esecutivo o, per gli enti non aventi forma societaria, Esponente di rilievo, nonché dell'associazione o dello studio professionale o della società di consulenza di cui l'Amministratore interessato sia *partner*. Nel caso in cui l'Amministratore sia *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza, è oggetto di valutazione anche la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della Società o del Gruppo, anche indipendentemente da parametri quantitativi;
- ai fini della Raccomandazione 7, lett. d), del Codice di *Corporate Governance*, la Remunerazione aggiuntiva dell'Amministratore si considera di norma “significativa” se supera la soglia del 50% dei compensi fissi percepiti nella qualità di componente dell'Organo di amministrazione ed eventualmente dei Comitati consiliari di BPER;
- il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, può ritenere che, pur in presenza delle situazioni individuate dalle predette Regole quali potenzialmente idonee a comprometterne l'indipendenza, un Amministratore sia comunque in possesso del relativo requisito quando, alla luce di tutte le circostanze rilevanti, risulti che tali situazioni non siano idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicare l'indipendenza;
- inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con delibera motivata, può ritenere che, anche qualora non ricorrano situazioni individuate dalle predette Regole quali potenzialmente idonee a comprometterne l'indipendenza, un Amministratore non possa essere valutato come indipendente quando, alla luce di tutti gli elementi acquisiti, ravvisi la presenza di ulteriori situazioni idonee, in concreto e nello specifico, a pregiudicare l'indipendenza.

2 Rilevano anche i rapporti intrattenuti indirettamente, per il tramite di: a) società, imprese o enti controllate, direttamente o indirettamente dall'Amministratore (o da un suo Stretto familiare); b) società nelle quali l'Amministratore (o un suo Stretto familiare) sia Amministratore esecutivo o, per gli enti non aventi forma societaria, esponente di rilievo; c) associazioni professionali, studi professionali o società di consulenza dei quali l'Amministratore (o un suo Stretto familiare) sia *partner*.

Tanto premesso, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di BPER del 20 maggio 2021 aveva qualificato come indipendenti i seguenti Consiglieri: Flavia Mazzarella (Presidente), Elena Beccalli, Silvia Elisabetta Candini, Maria Elena Cappello, Cristiano Cincotti, Gianfranco Farre, Alessandro Robin Foti, Gianni Franco Papa, Marisa Pappalardo e Monica Pilloni.

Nel corso dell'esercizio 2022, tuttavia, sono intervenute le seguenti variazioni:

- Gianfranco Farre è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banco di Sardegna S.p.A. dall'Assemblea dei Soci riunitasi in data 15 aprile 2022; per effetto della predetta nomina, il Consigliere Farre ha perso i requisiti di indipendenza in seno al Consiglio di BPER Banca ai sensi di quanto previsto dal DM n. 169/2020;
- Gianni Franco Papa è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. e di Banca Cesare Ponti S.p.A., rispettivamente, dalle Assemblee dei Soci riunitesi in data 15 giugno 2022 e 17 giugno 2022; per effetto delle predette nomine, Gianni Franco Papa ha perso i requisiti di indipendenza in seno al Consiglio di BPER Banca ai sensi di quanto previsto dal DM n. 169/2020.

In data 21 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha effettuato la periodica valutazione annuale circa il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai propri Componenti, avvalendosi delle dichiarazioni rese da questi ultimi (che hanno fornito gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio) e delle informazioni a disposizione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi ritenuto sussistere i predetti requisiti di indipendenza in capo ai seguenti Consiglieri:

- Flavia Mazzarella (Presidente);
- Elena Beccalli;
- Silvia Elisabetta Candini;
- Maria Elena Cappello;
- Cristiano Cincotti;
- Alessandro Robin Foti;
- Marisa Pappalardo;
- Monica Pilloni;
- Elisa Valeriani.

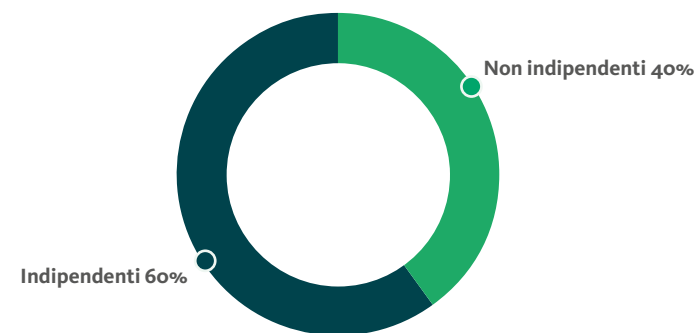
Con particolare riguardo alla Presidente Flavia Mazzarella, si precisa che quest'ultima è stata considerata indipendente tenuto conto delle intervenute modifiche del Codice di *Corporate Governance*, non essendo stata riscontrata, in capo alla medesima, alcuna delle situazioni che, ai sensi della Raccomandazione 7 del predetto Codice e delle descritte Regole di verifica dell'indipendenza adottate dalla Società, compromettono o appaiono compromettere l'indipendenza di un amministratore.

Il Collegio Sindacale ha presenziato alla predetta seduta consiliare del 21 luglio 2022, senza formulare alcuna osservazione in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza sono nove, e dunque in numero

superiore al minimo previsto dalla normativa vigente. Il numero dei Consiglieri indipendenti e le loro competenze sono idonei alle esigenze della Banca e al funzionamento del Consiglio nonché alla costituzione dei relativi Comitati, consentendo una adeguata diversificazione della composizione di ciascun Comitato ed evitando la concentrazione delle cariche.

Si rammenta, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 17, comma 8, dello Statuto, il venir meno in capo a un Consigliere dei requisiti di indipendenza non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli. I Consiglieri qualificatisi – all'atto di presentazione della relativa candidatura – quali indipendenti, non hanno reso una dichiarazione formale con cui si sono impegnati a mantenere l'indipendenza durante il mandato e, se del caso, a dimettersi.



A seguito della nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti, in assenza degli altri Amministratori, in data 2 febbraio 2022 e in data 14 dicembre 2022. Gli incontri hanno avuto per oggetto: (i) l'assetto di *governance*; (ii) l'efficacia della programmazione, delle modalità di svolgimento e della durata delle riunioni del Consiglio e dei Comitati, nonché (iii) l'adeguatezza dell'informativa preventiva e dei flussi informativi e l'efficacia del dibattito; (iv) la finalizzazione dei piani di successione per tutte le figure apicali; (v) la razionalizzazione del sistema dei poteri degli organi delegati e delle funzioni di vertice; (vi) l'operazione di integrazione con Banca CARIGE.

In conformità a quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, le predette riunioni sono state coordinate dal Consigliere indipendente più anziano di età. In particolare, la riunione del 2 febbraio 2022 è stata presieduta dal Consigliere Gianni Franco Papa, in qualità allora di Consigliere indipendente, mentre la riunione del 14 dicembre 2022 è stata presieduta dalla Consigliera Marisa Pappalardo. In considerazione dei chiarimenti forniti dalle *Q&A Funzionali all'applicazione del Codice di Corporate Governance – Edizione 2020*, la Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il coordinatore della riunione, non ha partecipato alla stessa, tenuto conto che gli argomenti in discussione riguardavano anche le sue funzioni. La Presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione sono stati successivamente informati su quanto emerso nel corso delle predette riunioni.

Riunioni degli Amministratori indipendenti

La nomina di un amministratore indipendente quale *Lead Independent Director* è raccomandata dal Codice di *Corporate Governance*: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il *Chief Executive Officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.

Ai sensi delle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio nomina il *Lead Independent Director* su richiesta della maggioranza dei Consiglieri indipendenti.

Atteso che (i) non ricorre nessuna delle circostanze indicate dal Codice di *Corporate Governance* e (ii) nessuno degli Amministratori indipendenti ne ha fatto richiesta, il Consiglio di Amministrazione di BPER non ha provveduto alla nomina del *Lead Independent Director*.

Autovalutazione e successione degli Amministratori

Ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di governo societario e sulla base delle proprie Regole di funzionamento, il Consiglio di Amministrazione svolge, annualmente, il processo di autovalutazione con le finalità di:

Processo di
autovalutazione

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle Disposizioni di Vigilanza e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'Organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti all'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'Organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli Componenti e, in particolare, tra i Componenti non esecutivi e i Componenti esecutivi;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli Componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

Con cadenza almeno triennale, in occasione dell'ultimo anno di mandato del Consiglio e prima dell'avvio del conseguente processo di rinnovo, l'autovalutazione è finalizzata anche a consentire la definizione della composizione quali-quantitativa ottimale da portare a conoscenza degli Azionisti affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste, nonché a verificare la sua rispondenza a quella effettiva risultante ad esito delle nomine.

Inoltre, tenuto conto delle raccomandazioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza applicabili alle banche di maggiori dimensioni o complessità operativa, il processo di autovalutazione è di norma condotto in ogni caso almeno una volta ogni tre anni, con l'ausilio di un professionista esterno in grado di assicurare autonomia di giudizio.

Con particolare riferimento all'esercizio 2022, il processo di autovalutazione (il "Processo di Autovalutazione") si è svolto nei primi mesi del 2023, senza ausilio di professionisti esterni, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e sotto la cura e supervisione della Presidente.

Il Processo di Autovalutazione 2023 si è articolato nelle seguenti fasi:

- somministrazione a tutti i componenti del Consiglio, di un questionario strutturato in base alle peculiarità di BPER e articolato con l'obiettivo di raccogliere le opinioni in merito al funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Successiva raccolta dei dati emersi dalla compilazione del questionario ed elaborazione dei risultati in forma anonima ed aggregata;
- predisposizione di un *Report* recante l'analisi dei risultati del processo di autovalutazione e il riepilogo delle principali evidenze emerse con particolare riferimento ai risultati ottenuti, con l'indicazione dei principali punti di forza e dei profili di possibile miglioramento.

Le principali evidenze scaturite dal Processo di Autovalutazione 2022 hanno evidenziato i seguenti punti di forza: (i) l'adeguata pianificazione delle riunioni consiliari e la chiarezza nella formulazione dell'ordine del giorno, anche al fine di garantire sufficiente tempo di esame alle questioni di rilevanza strategica; (ii) i rapporti all'interno del Consiglio in termini di dialettica e confronto tra i Consiglieri, le dinamiche relazionali tra la Presidente e l'Amministratore Delegato; (iii) il ruolo della Presidente e dell'Amministratore Delegato all'interno del Consiglio di Amministrazione; (iv) il grado di partecipazione alle riunioni da parte degli Amministratori indipendenti ed il contributo da questi apportato alla discussione e al processo decisionale consiliare; (v) l'efficace esposizione degli argomenti sottoposti all'esame dell'Organo amministrativo da parte dei Responsabili delle funzioni aziendali, nonché la chiarezza e la completezza delle risposte fornite ai quesiti formulati in sede consiliare; (vi) l'adeguatezza complessiva, in termini di ruolo, di composizione e funzionamento dei Comitati consiliari; (vii) l'adeguata composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione; (viii) l'attività svolta dalla Segreteria societaria a supporto del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa la completezza e la tempestività della verbalizzazione degli argomenti trattati e delle decisioni assunte nel corso delle riunioni.

Fermo quanto precede, nell'ambito del Processo di Autovalutazione sono infine emerse alcune aree suscettibili di ulteriori miglioramenti, riguardanti in particolare: (i) possibili profili di efficientamento del numero e della durata delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché del numero di punti all'Ordine del Giorno del Consiglio di Amministrazione (che ha inciso anche sul tempo effettivamente dedicato dagli Amministratori allo svolgimento dell'incarico, rispetto a quello stimato dalla Banca negli Orientamenti dagli Azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione comunicati in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021), al fine di lasciare ancora più spazio per l'approfondimento e la trattazione degli argomenti, nonché di dedicare tempo sufficiente alla discussione delle tematiche di maggior rilievo; (ii) l'informativa preventiva che può essere ulteriormente migliorata in termini di tempestività e di qualità della documentazione.

Per quanto concerne la successione degli Amministratori, nel 2019 il Consiglio di Amministrazione allora in carica, con il supporto dell'allora Comitato per le Nomine, ha approvato il "Regolamento del processo per l'esecuzione dei "Piani di successione" per le figure di vertice dell'esecutivo" e i relativi "Piani di successione", che disciplinano i casi di cessazione improvvisa dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale ovvero, solo per quest'ultimo, di cessazione dall'incarico in connessione con la relativa scadenza programmata.

Tali piani di successione si pongono l'obiettivo prioritario di garantire l'ordinata continuità aziendale ed evitare possibili ricadute economiche e reputazionali in caso di cessazione improvvisa dell'Amministratore Delegato e/o del Direttore Generale ovvero, solo per quest'ultimo, in connessione con la scadenza programmata del relativo incarico.

Piani di
successione

Ai fini di quanto precede, i piani, ferme restando le disposizioni normative e statutarie applicabili, disciplinano le modalità con cui effettuare la sostituzione e i criteri di selezione dei possibili candidati per l'avvicendamento, prevedendo – per l'Amministratore Delegato – le seguenti fasi: (i) pre-definizione del profilo ideale; (ii) *post* cessazione: *assessment* del profilo ideale e individuazione di una *long-list* di candidati (interni ed esterni) da parte del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; (iii) esame del profilo ideale e della *long-list* da parte del Consiglio di Amministrazione e identificazione di una *short-list*; (iv) sulla base della *short-list*, incontri *one-to-one* con i possibili candidati; (v) riunione del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e, per quanto di competenza, del Comitato per le Remunerazioni, per l'esame delle risultanze dei colloqui e dei profili attinenti alla remunerazione; (vi) decisione finale da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, le fasi sono sostanzialmente le medesime, con alcune differenze legate al possibile coinvolgimento nell'*iter* istruttorio dell'Amministratore Delegato o tempistiche più ampie, sull'assunto che, nel caso di avvicendamento del Direttore Generale, la Banca non sarebbe privata *tout court* della figura del “capo azienda”.

Tanto premesso, entro il primo semestre la Società ha in programma di rivedere il predetto Regolamento, includendo anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione, come

richiesto dalla normativa vigente.

Quanto al *top management*, conformemente alle previsioni del Codice di *Corporate Governance*, in data 4 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha approvato il “Regolamento del processo per la definizione e la gestione dei Piani di successione del *Top Management*”.

Tale Regolamento è volto a disciplinare il processo di sostituzione dei *top manager* di BPER in ipotesi di cessazione del relativo incarico, definendo obiettivi, strumenti e tempistica delle fasi del relativo processo, nonché ruoli e responsabilità degli Organi e dei soggetti coinvolti. Le fasi del processo descritto nel predetto Regolamento risultano così articolate: (i) mappatura dei ruoli *target*, (ii) profilazione dei candidati; (iii) validazione dei piani di successione; (iv) monitoraggio e aggiornamento dei piani di successione.

Nel corso del mese di gennaio 2023, il “Regolamento del processo per la definizione e la gestione dei Piani di successione del *Top Management*” è stato oggetto di alcune modifiche, volte ad adeguare la definizione di “*top management*” alla nuova struttura organizzativa della Banca con l'inserimento dei nuovi ruoli apicali previsti.

Remunerazione degli Amministratori

Le informazioni in tema di politiche di remunerazione sono riportate nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti redatte ai sensi dell'art. 123-ter del TUF (la "Relazione sulla Remunerazione") e pubblicata sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Governance > Assemblea dei Soci, alle quali si fa espresso e integrale rinvio.

Politica per la remunerazione

La politica per la remunerazione degli Amministratori, dei Sindaci e del *top management* per l'esercizio 2022 è descritta nell'ambito della Sezione I della Relazione sulla Remunerazione pubblicata in vista dell'Assemblea del 20 aprile 2022. All'interno di tale Sezione sono fornite indicazioni *inter alia*: (i) sul governo delle politiche di remunerazione di incentivazione (con indicazione delle funzioni e degli Organi coinvolti in tale processo); (ii) sull'identificazione del Personale più rilevante; (iii) sui principi e sulle finalità della Politica di remunerazione, anche con riguardo alla funzionalità della Politica medesima rispetto al perseguimento del successo sostenibile e alla capacità di attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle competenze e delle professionalità necessarie; (iv) sulle prassi di mercato e sul ricorso a consulenti esterni; (v) sui destinatari delle politiche di remunerazione; (vi) sulla remunerazione degli Organi sociali, distinguendo tra l'altro tra componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, tra componenti esecutivi e non esecutivi e (vii), più nello specifico, sulla politica di remunerazione, con riguardo tra l'altro: al rapporto tra la remunerazione variabile e la remunerazione fissa; alle diverse componenti della remunerazione variabile (basate su strumenti finanziari); alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale; al sistema di incentivazione variabile di breve termine – MBO, al sistema di incentivazione

variabile di lungo termine – Piano ILT (e alle relative clausole di *claw-back*); alla remunerazione del Personale più rilevante e alla remunerazione delle funzioni di controllo; (viii) sui patti di non concorrenza e sui trattamenti e alle indennità di fine rapporto.

L'Assemblea del 5 novembre 2022 ha aggiornato la Politica per la remunerazione relativa all'esercizio 2022 nella parte relativa al Piano di Incentivazione di Lungo Termine, al fine di allinearne la durata e i *target* degli obiettivi a quanto definito nel Piano Industriale di Gruppo 2022-2025, approvato nel giugno 2022. La predetta Assemblea ha inoltre approvato il conseguente aggiornamento della Sezione I della "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Analoghe informazioni sono contenute, con riferimento all'Esercizio 2023, nella Relazione sulla remunerazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2022.

I compensi relativi all'Esercizio 2022 sono descritti nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2022, all'interno della quale è contenuta anche l'informativa sulle modalità di attuazione delle Politiche di remunerazione approvate dall'Assemblea con riferimento all'Esercizio 2022 e le indennità di fine carica e/o altri benefici corrisposti nel corso dell'Esercizio.

Compensi relativi all'esercizio 2022

3.3 Comitati consiliari

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 ha istituito al suo interno i seguenti Comitati (i "Comitati"):

- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato Parti Correlate³;
- Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*⁴;
- Comitato per le Remunerazioni;
- Comitato Sostenibilità.

La composizione di tali Comitati è stata determinata dal Consiglio avendo riguardo alla competenza e all'esperienza dei relativi componenti ed evitando la concentrazione degli incarichi.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento (incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori che li compongono) di ciascuno di tali Comitati sono disciplinate da apposite Regole di funzionamento approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Tali Regole, sostanzialmente comuni a tutti i predetti Comitati, fatti salvi i compiti attinenti a ciascuno di essi, prevedono che il Presidente del Comitato, coadiuvato dal Segretario del Comitato e dalle competenti funzioni aziendali, debba verificare che la documentazione da porre a supporto dell'attività di competenza dei Comitati sia adeguata, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna riunione. A tali fini, il Presidente del Comitato, assicura – anche impartendo idonee disposizioni alle funzioni aziendali – che la documentazione rechi opportuna evidenza, in relazione a ciascun argomento all'ordine del giorno, degli elementi più significativi e rilevanti per lo svolgimento dei compiti e l'assunzione degli atti di competenza dei Comitati.

Quanto ai termini di invio dell'informativa a supporto della trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, le Regole di funzionamento dei Comitati – in linea con quanto previsto

per il Consiglio di Amministrazione – prevedono che la documentazione debba essere messa a disposizione di norma il quinto giorno antecedente a ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno della riunione. Laddove inoltre, per le suddette esigenze organizzative o di segretezza, non sia possibile fornire la necessaria informativa/documentazione con il previsto anticipo in modo esaustivo, il Presidente cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti in corso di seduta. Resta ferma la facoltà del Comitato di richiedere la produzione di documentazione aggiuntiva in costanza di riunione.

Nel corso del 2022, il termine per l'invio dell'informativa preventiva ai Comitati relativa ai punti all'ordine del giorno è stato di norma rispettato. Con riguardo ad alcuni punti all'ordine del giorno, il termine ordinario non è stato rispettato, ma l'informativa è stata comunque resa con congruo anticipo rispetto alla data della riunione. Soltanto in casi assai limitati, per specifici punti all'ordine del giorno, l'informativa è stata fornita direttamente nel corso della riunione; ciò si è verificato, in particolare, in casi in cui – per le particolari caratteristiche degli argomenti oggetto di discussione – le strutture aziendali proponenti avevano necessità di lavorare, fino all'ultimo momento utile, sulla documentazione da presentare al Comitato. In tali occasioni, nel corso delle riunioni sono stati comunque effettuati adeguati e puntuali approfondimenti, anche attraverso l'intervento dei responsabili delle funzioni aziendali competenti e, in alcuni casi, degli *advisor* incaricati dalla Società.

Per quanto concerne le modalità di trasmissione della predetta documentazione informativa, le Regole di funzionamento dei Comitati prevedono che quest'ultima sia messa a disposizione mediante deposito presso l'unità organizzativa aziendale competente, nonché, per il tramite dell'apposita piattaforma riservata utilizzata per la gestione delle riunioni degli Organi collegiali della Banca, atta a preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Per le modalità di svolgimento e verbalizzazione delle sedute le Regole di funzionamento prevedono disposizioni sostanzialmente allineate a quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

³ Fino al 23 aprile 2021 denominato Comitato Amministratori Indipendenti.

⁴ Fino al 14 ottobre 2021 denominato Comitato per le Nomine.

Comitato Controllo e Rischi



Monica Pilloni
Presidente



Elena Beccalli



Gianfranco Farre



Alessandro Robin Foti



Gianni Franco Papa

In data 23 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, il cui funzionamento è disciplinato da apposite Regole.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni di supporto alle attività del Consiglio di Amministrazione in materia di rischi e sistema dei controlli interni, nonché relativamente all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. In particolare, ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di

autodisciplina, il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- a) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi;
- b) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione e definizione degli obiettivi di rischio (“*Risk appetite*”) e della soglia di tolleranza (“*Risk tolerance*”);
- c) esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione, sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- d) supportare il Consiglio di Amministrazione nella verifica della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi e del RAF;
- e) esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione nella valutazione e nel monitoraggio dei requisiti che devono essere rispettati dalle funzioni aziendali di controllo, portando all'attenzione dell'organo gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere;
- f) verificare che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- g) supportare il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione della relazione sul governo societario con riferimento alle informazioni riguardanti il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi e la valutazione dell'adeguatezza complessiva dello stesso;
- h) individuare e proporre, avvalendosi del contributo del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, i candidati a ricoprire i ruoli di Responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare e fornire indicazione in caso di eventuale loro revoca;
- i) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione sul documento di pianificazione dell'attività delle funzioni aziendali di controllo, predisposto con cadenza almeno annuale;
- j) esaminare i rapporti consuntivi e le relazioni predisposte dalle funzioni aziendali di controllo nonché le eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia;
- k) valutare, in coordinamento con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Collegio Sindacale e il soggetto incaricato della revisione legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, ai fini della redazione del bilancio consolidato, la loro omogeneità tra le società del Gruppo;
- l) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal soggetto incaricato della revisione legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- m) supportare, con un parere, il Consiglio di Amministrazione sulla politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;

- n) accertare, ferme restando le competenze del Comitato per le Remunerazioni, che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo siano coerenti con il RAF;
- o) supportare il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle politiche e dei processi di valutazione delle attività aziendali, inclusa la verifica che il prezzo e le condizioni delle operazioni con la clientela siano coerenti con il modello di *business* e le strategie in materia di rischi;
- p) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'approvazione del documento di coordinamento delle funzioni aziendali di controllo previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti;
- q) supportare il Consiglio di Amministrazione nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- r) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio medesimo sia venuto a conoscenza;
- s) valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della società, l'impatto delle sue attività e le *performance* conseguite;
- t) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione delle strategie per la gestione del capitale e della liquidità, nonché per tutti gli altri rischi pertinenti della Banca e del Gruppo, quali i rischi di mercato, di credito, operativi (inclusi i rischi legali e informatici) e i rischi reputazionali, al fine di valutare la loro idoneità rispetto alla propensione al rischio del Gruppo e alla strategia in materia di rischio approvate;
- u) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione periodica di un numero di possibili scenari, inclusi gli scenari di *stress*, per determinare in che modo il profilo di rischio della Banca e del Gruppo reagirebbe a eventi esterni e interni;
- v) supportare il Consiglio di Amministrazione nella valutazione circa l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza delle funzioni aziendali di controllo.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato Controllo e Rischi: (i) collabora con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione e con il soggetto incaricato della revisione legale e interloquisce direttamente con le funzioni aziendali di controllo e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; (iii) dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; (iv) può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni. Il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è costituito da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque Amministratori (di cui,

compatibilmente con le competenze necessarie a ricoprire efficacemente l'incarico, uno individuato fra gli Amministratori eletti dalle minoranze, se presenti) non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate tali da consentire loro un efficace monitoraggio dei sistemi e delle pratiche di controllo, delle strategie e degli orientamenti al rischio della Banca. Almeno un componente del Comitato deve possedere anche un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non può essere componente del Comitato.

Alle sedute del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio sindacale.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario, d'intesa con il Presidente. Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale. Inoltre, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Sino al mese di aprile 2022 il Comitato Controllo e Rischi risultava composto dai seguenti cinque Consiglieri non esecutivi e tutti indipendenti: Gianni Franco Papa (Presidente del Comitato); Elena Beccalli; Gianfranco Farre; Alessandro Robin Foti; Monica Pilloni.

Successivamente Gianni Franco Papa e Gianfranco Farre hanno perso i requisiti di indipendenza per effetto delle relative nomine, rispettivamente, quali Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. e di Banca Cesare Ponti S.p.A., e di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banco di Sardegna S.p.A.

Conseguentemente, nel mese di giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione ha rivisto la composizione del Comitato Controllo e Rischi, nominando Monica Pilloni quale Presidente del Comitato, in sostituzione di Gianni Franco Papa.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi risulta quindi composto dai seguenti cinque Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

- Monica Pilloni (Presidente);
- Elena Beccalli;
- Gianfranco Farre;
- Alessandro Robin Foti;
- Gianni Franco Papa.

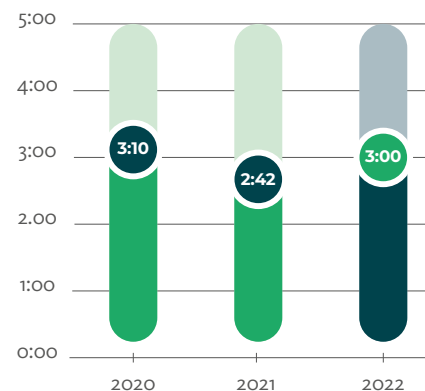
Il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina, ha verificato il possesso da parte dei componenti, a livello individuale e collettivo, di conoscenze, capacità e competenze adeguate tali da consentire loro un efficace monitoraggio dei sistemi e delle pratiche di

controllo e delle strategie e degli orientamenti al rischio della Banca. Ha, inoltre, verificato il possesso, da parte di tutti i componenti del Comitato di un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

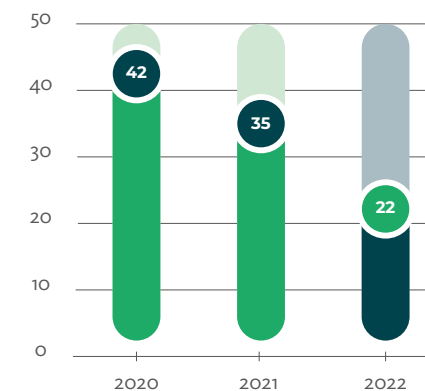
Riunioni

Nel corso del 2022, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 22 volte e le sedute hanno avuto una durata media di poco meno di 3 ore. Sedici di tali riunioni si sono tenute in forma parzialmente congiunta con il Collegio Sindacale.

**Comitato Controllo e Rischi:
durata media delle riunioni**



**Comitato Controllo e Rischi:
numero di riunioni**



Alle sedute del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale. La Società di Revisione ha partecipato, fornendo il proprio supporto e le proprie considerazioni, alle riunioni del Comitato nelle quali si è trattato di temi contabili.

Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte alle riunioni i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno. Le funzioni maggiormente presenti sono state quelle aziendali di controllo, alle quali si aggiungono il *Chief Operating Officer* (per la parte organizzazione, ICT e sicurezza), il *Chief Financial Officer* (unitamente alla Direzione Amministrazione e Bilancio per le tematiche contabili), e il *Chief Human Resource Officer* (principalmente in tema di remunerazioni).

Nel 2023, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha svolto 5 riunioni.



FOCUS: LE ATTIVITÀ DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI NEL 2022

Nell'ambito degli incontri svolti nel corso del 2022, il Comitato Controllo e Rischi ha tra l'altro:

- curato l'analisi del *reporting* periodico sui rischi, con specifica attenzione agli impatti operativi e di rischio conseguenti all'emergenza straordinaria da COVID-19;
- esaminato gli esiti delle principali verifiche svolte dalle Funzioni di Controllo e della reportistica periodica da queste prodotta;
- curato l'analisi della documentazione inerente ai processi RAF, ICAAP e ILAAP;
- valutato le revisioni/emanazioni delle *policy* sui rischi;
- esaminato le istanze di validazione, revisione, estensione del sistema di *rating* interno;
- esaminato gli aggiornamenti in tema di *Resolution Plan* e *Recovery Plan*;
- esaminato gli aggiornamenti sul Programma di *risk forecasting* e *stress testing*;
- analizzato le relazioni trimestrali/semestrali e formulato pareri sulla pianificazione delle attività delle funzioni di controllo, ed eventuali ripianificazioni;
- ricevuto informative sul processo di Revisione e Valutazione Prudenziale (SREP);
- con riferimento alle Società del Gruppo, analizzato gli esiti degli accertamenti condotti dalla Vigilanza sulla controllata ARCA Fondi SGR, su Optima SIM e Sardaleasing;
- effettuato valutazioni sul corretto utilizzo dei principi contabili e fornito il proprio supporto relativamente all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario;
- accertato la complessiva coerenza al RAF del sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo;
- l'esame delle relazioni periodiche, degli indirizzi strategici e delle Linee Guida evolutive inerenti l'ICT, il governo dei dati e la sicurezza logica.

Le attività del Comitato hanno riguardato inoltre:

- il monitoraggio delle misure correttive attivate nell'ambito del Processo per la sistemazione dei rilievi mossi dalle funzioni di controllo (*Process to Remedy Findings - PRF*) e la relativa proposta di revisione del processo stesso;
- il presidio sulle attività del Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo attraverso anche il *Key Issue Report - KIR* trimestrale;

- il monitoraggio e la valutazione dei rischi derivanti alla Banca dal conflitto russo-ucraino e le azioni poste in essere al riguardo;
- il monitoraggio dell'autonomia, dell'adeguatezza, dell'efficacia ed efficienza della funzione di *Internal Audit* anche attraverso l'esame del Mandato di *Internal Audit* e del *Report* riguardante il *Quality Assurance and Improvement Program (QAIP)*;
- la ricezione di informative riguardanti le notifiche di *data breach* al Garante della *Privacy*;
- la valutazione, nell'ambito del "Progetto Lanterna", finalizzato all'acquisizione della partecipazione di controllo di Banca CARIGE S.p.A., degli esiti della *due diligence*, l'analisi degli impatti economico-finanziari dell'operazione e l'esame della valutazione predisposta dalla funzione di gestione dei rischi sulla operazione di maggior rilievo (OMR);
- il regolare presidio, nell'ambito del controllo dei rischi, delle attività di controllo, delle attività operative e informatiche poste in essere per il "Progetto Lanterna", riguardante la fusione di Banca CARIGE S.p.A. e Banca Monte Lucca S.p.A. e alla migrazione di Banca Cesare Ponti S.p.A.;
- in materia di informativa finanziaria, il presidio riguardante l'aggiornamento del *framework* regolamentare e le attività progettuali che hanno, di fatto, esteso il perimetro delle attività di verifica da parte del Presidio Informativa Finanziaria;
- il presidio degli stati di avanzamento delle attività di sistemazione ricomprese negli *Action Plan* formulati ad esito di ispezioni delle Autorità di Vigilanza;
- il presidio sull'adeguatezza quali-quantitativa degli organici e le evoluzioni delle strutture organizzative delle Funzioni aziendali di Controllo nell'ambito del supporto svolto in materia di sistema di controlli interni.

In conformità a quanto previsto dalle predette Regole di funzionamento, il Comitato Controllo e Rischi ha predisposto e approvato le relazioni semestrali sull'attività svolta dal medesimo e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, successivamente presentate al Consiglio di Amministrazione. Ha, inoltre, predisposto regolari resoconti sull'attività svolta nelle singole sedute, presentati alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.

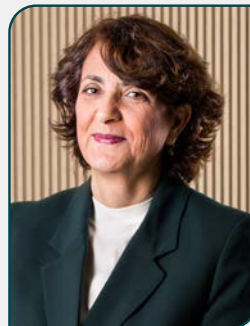
Comitato Parti Correlate



Elena Beccalli
Presidente



Marisa Pappalardo



Monica Pilloni

In data 23 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti).

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento.

Il Comitato Parti Correlate adempie ai doveri ed esercita i poteri attribuiti agli Amministratori indipendenti dalla normativa applicabile in materia di parti correlate e soggetti collegati.

In particolare, con riferimento alle operazioni di minore rilevanza, il Comitato:

- a) valuta l'interesse della Banca al compimento dell'operazione proposta;
- b) valuta la convenienza e la correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione proposta;
- c) esprime un parere motivato, anche condizionato a rilievi formulati, non vincolante, che espliciti gli esiti delle valutazioni di cui alle precedenti lettere a) e b).

Con riferimento alle operazioni di maggiore rilevanza, il Comitato, oltre a quanto previsto per le operazioni di minore rilevanza, è coinvolto tempestivamente nella fase delle trattative e nella fase di istruttoria attraverso la ricezione di un flusso informativo completo e aggiornato, con la facoltà di richiedere informazioni e di formulare osservazioni agli Organi delegati ed ai soggetti incaricati della conduzione delle trattative e dell'istruttoria. Il parere espresso ai fini della deliberazione dell'operazione è vincolante; in caso di parere condizionato, l'operazione può essere conclusa o eseguita solo qualora siano state effettivamente rispettate tutte le condizioni evidenziate nel parere espresso dal Comitato.

Inoltre, il Comitato, in occasione della revisione periodica triennale della "Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati", ovvero, al verificarsi di eventuali variazioni normative e/o

organizzative, esprime parere analitico, vincolante e preventivo all'approvazione delle modifiche della *Policy* da parte del Consiglio di Amministrazione, valutandone la conformità normativa e l'adeguatezza alla complessità gestionale della Banca, formulando se del caso al Consiglio eventuali proposte di aggiornamento.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse; può avvalersi della collaborazione di esperti indipendenti, anche esterni, entro i limiti di spesa assegnati dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla regolamentazione interna vigente. I predetti limiti di spesa non valgono per le operazioni di maggiore rilevanza.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato Parti Correlate è costituito da tre Amministratori (di cui almeno uno individuato fra gli Amministratori eletti dalle minoranze, se presenti) non esecutivi, tutti indipendenti.

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente del Comitato può inoltre invitare gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle attività del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile.

Composizione

Il Comitato Parti Correlate, sino al mese di giugno 2022, risultava composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Elena Beccalli (Presidente del Comitato), Gianni Franco Papa e Marisa Pappalardo.

Essendo venuti meno in capo al Consigliere Gianni Franco Papa i requisiti di indipendenza in seno al Consiglio di Amministrazione di BPER, per effetto della relativa nomina quale Presidente del Consiglio di amministrazione di Banca CARIGE S.p.A. e di Banca Cesare Ponti S.p.A., nel giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha rivisto la composizione del Comitato Parti Correlate, nominando la Consigliera Monica Pilloni quale componente del Comitato in sostituzione del Consigliere Papa.

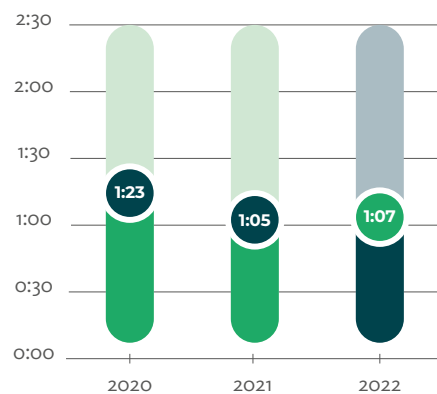
Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Parti Correlate risulta quindi composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti:

- Elena Beccalli (Presidente);
- Marisa Pappalardo;
- Monica Pilloni.

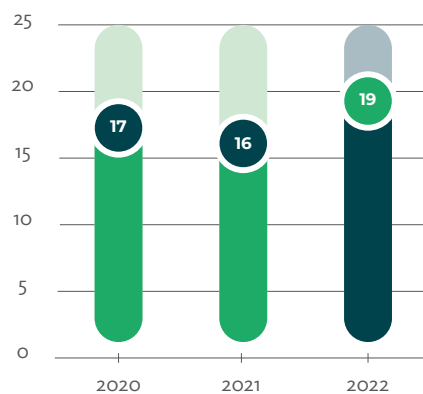
Riunioni

Nel corso dell'anno 2022, il Comitato si è riunito 19 volte e le sedute hanno avuto una durata media di poco più di un'ora.

**Comitato Parti Correlate:
durata media delle riunioni**



**Comitato Parti Correlate:
numero di riunioni**



Alle riunioni del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale.

Inoltre, su invito del Presidente del Comitato, hanno preso parte alle riunioni i responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Nel 2022 sono stati, tra l'altro, invitati alle riunioni del Comitato il Vice Direttore Generale dell'Area *Strategy, Finance @ Innovation*, il *Chief Business Officer*, il *Chief Strategy Officer*, il *Chief General Counsel*, il *Chief Human Resources Officer*, il *Chief Financial Officer*, i Responsabili delle Direzioni Crediti, Pianificazione Distributiva e *Marketing*, Credito Istituzionale e Ristrutturato, i Responsabili dei Servizi *Corporate Development* e *Real Estate Active Management*, i Responsabili degli Uffici Partecipazioni, Metodologie Analisi Finanziaria, *Reporting Pricing e Sinergie*, nonché la Direzione Generale di BPER Factor.

Nel corso del 2023, il Comitato, alla data di approvazione della presente Relazione, ha svolto 7 riunioni. Il Comitato si riunisce ogniqualvolta ne emerga la necessità, di norma nei giorni precedenti le date delle sedute del Consiglio di Amministrazione.



FOCUS: LE ATTIVITÀ DEL COMITATO PARTI CORRELATE NEL 2022

Nell'ambito degli incontri svolti nel corso del 2022, il Comitato Parti Correlate ha tra l'altro:

- espresso parere favorevole in merito ad un'operazione di maggiore rilevanza avente ad oggetto il rinnovo dell'Accordo di Bancassicurazione in essere con UnipolSai Assicurazioni, per la distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita e danni;
- espresso 19 pareri per operazioni di minore rilevanza, aventi prevalentemente ad oggetto operazioni di fido, rilasciando in tutti i casi parere favorevole;
- esaminato le seguenti operazioni qualificate come esenti ai sensi della *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati e sottoposte alla sua attenzione per informativa: (i) rinnovo dell'accordo di *funding* con Albaleasing S.p.A. (ii) progetto di fusione per incorporazione di Banca CARIGE S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca, (iii) fusione per incorporazione di BPER Credit Management S.C.p.A. in BPER Banca S.p.A.
- esaminato la reportistica periodica sulle operazioni concluse con Parti Correlate e Soggetti Collegati, sulle attività di rischio dei Soggetti Collegati e sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi;
- esaminato le proposte di modifica del "Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali" (ora "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi rilevanti degli Esponenti aziendali"), esprimendo parere favorevole;
- espresso il proprio parere in relazione a operazioni rilevanti ai sensi del "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali".

Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*



Silvia Elisabetta Candini
Presidente



Roberto Giay



Elisa Valeriani

In data 23 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha costituito al proprio interno il Comitato per le Nomine. Successivamente, in data 14 ottobre 2021, il Consiglio ha affidato al Comitato per le Nomine anche le competenze in materia di *Corporate Governance*, modificandone conseguentemente la denominazione in “Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*”.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento.

Il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. In particolare, ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di auto-disciplina, il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- a) supportare il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa (e di quella dei suoi Comitati) considerata ottimale ai fini della nomina dei Consiglieri e nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- b) svolgere le attività istruttorie ai fini della verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, del possesso, in capo agli Esponenti aziendali, dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle Disposizioni di Vigilanza nonché supportare il Consiglio nell'adozione, e negli eventuali aggiornamenti, della documentazione normativa interna relativa alla verifica dei requisiti degli Esponenti, e di ogni altro documento di normativa adottato dalla Banca attinente alla *governance* societaria, monitorandone nel tempo la concreta attuazione;
- c) esprimere un parere motivato al Consiglio di Amministrazione in merito alla pronuncia di

decadenza di Consiglieri non più in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e dalle Disposizioni di Vigilanza;

- d) esprimere un parere consultivo in merito alle proposte di nomina dei componenti del Comitato Esecutivo (ove costituito). Ai fini della nomina o integrazione del Comitato Esecutivo, svolge un ruolo di supporto, nei confronti del Consiglio di Amministrazione e, ove previsto, del Comitato Esecutivo stesso, nella fase di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa di quest'ultimo considerata ottimale nella successiva fase di verifica della rispondenza tra questa e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- e) esprimere parere in merito alle proposte di nomina dell'Amministratore Delegato, del Direttore Generale nonché degli altri componenti della Direzione Generale;
- f) supportare il Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione, dell'aggiornamento, dell'approvazione e dell'attuazione di piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice, in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, verificando, altresì, l'esistenza di adeguate procedure per la successione del *top management*;
- g) supportare il Comitato Controllo e Rischi nell'individuazione dei candidati da proporre al Consiglio di Amministrazione per la nomina dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- h) supportare il Consiglio di Amministrazione, ai fini della predisposizione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- i) monitorare l'evoluzione della normativa e delle *best practice* nazionali ed internazionali in materia di *corporate governance*, provvedendo ad aggiornare il Consiglio di Amministrazione in presenza di modifiche significative;
- j) verificare l'allineamento del sistema del governo societario di cui il Gruppo Bancario risulta dotato con la normativa esterna, con le raccomandazioni dei codici di comportamento cui la Banca dichiara di aderire e con le *best practice* nazionali ed internazionali, formulando proposte di adeguamento dello stesso al Consiglio di Amministrazione, ove ne ravvisi la necessità o opportunità;
- k) esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione in relazione all'adozione e all'aggiornamento della politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- l) supportare il Consiglio di Amministrazione, anche formulando pareri e proposte, nell'adozione, nell'aggiornamento, nell'implementazione e nel monitoraggio delle politiche in tema di *diversity*, fermi restando gli obblighi posti dalla normativa anche secondaria ed autoregolamentare tempo per tempo vigente.

Con riferimento alle società bancarie, finanziarie ex art. 106 TUB, di gestione del risparmio e di investimento mobiliare facenti parte del Gruppo bancario, il Comitato esprime un orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito alle proposte di designazione dei candidati alle cariche di: (i) Amministratore, anche in caso di cooptazione; (ii) componente/i del Comitato Esecutivo, laddove tale organo sia previsto dai rispettivi Statuti; (iii) Amministratore delegato ovvero Consigliere Delegato, ove tali cariche siano previste dai rispettivi Statuti; (iv) Direttore Generale, Vice Direttore Generale ovvero analoghe figure previste dai rispettivi Statuti. Nell'espressione di tale orientamento, il Comitato tiene conto del rispetto degli obiettivi in termini di *diversity*, fermi restando gli obblighi posti dalla normativa anche secondaria e autoregolamentare tempo per tempo vigente.

Nell'ambito dei processi di autovalutazione della composizione e del funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (ove costituito), il Comitato è in particolare chiamato a: (i) esprimere una proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione in merito all'eventuale professionista esterno a cui affidare il processo di autovalutazione fornendo altresì valutazioni afferenti le caratteristiche di neutralità, obiettività e indipendenza di cui lo stesso debba essere in possesso; (ii) esprimere una proposta al Presidente del Consiglio di Amministrazione relativamente alle funzioni aziendali cui affidare la conduzione del processo supportandolo nella cura della adeguatezza e della trasparenza del processo di autovalutazione; e (iii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel processo di autovalutazione in coerenza con quanto previsto dalla disciplina interna in materia.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione e in particolare con il Comitato per le Remunerazioni; è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è costituito da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate rispetto ai compiti del Comitato medesimo.

Alle sedute del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente può invitare gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile.

Il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, sino al mese di settembre 2022, risultava composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti: Silvia Elisabetta Candini (Presidente), Cristiano Cincotti e Gian Luca Santi.

In considerazione delle dimissioni rassegnate in data 8 settembre 2022 dal Consigliere Gian Luca Santi e della successiva nomina da parte dell'Assemblea del 5 novembre 2022, in sua sostituzione, della Consigliera Monica Cacciapuoti, il Consiglio di Amministrazione, in data 24 novembre 2022, ha rivisto la composizione del Comitato.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* risulta pertanto composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

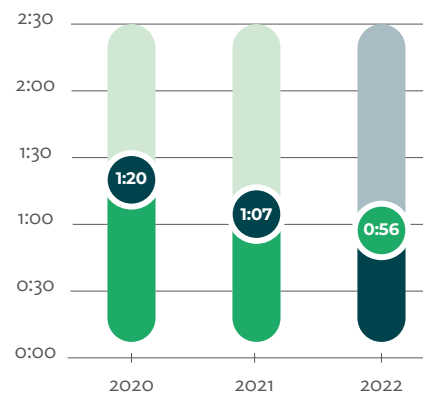
- Silvia Elisabetta Candini (Presidente);
- Roberto Giay;
- Elisa Valeriani.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito 16 volte e le sedute hanno avuto una durata media di circa un'ora. Nel 2022, si sono tenute tre riunioni in forma congiunta con il Comitato per le Remunerazioni per l'esame di argomenti di interesse comune.

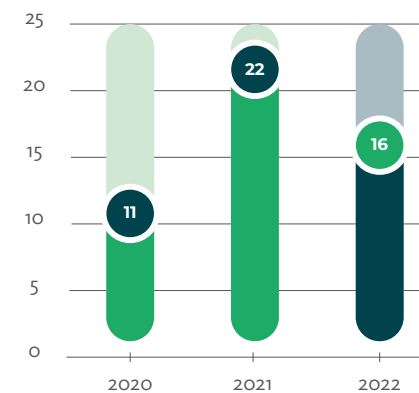
Composizione

Riunioni

Comitato per le Nomine e la Corporate Governance: durata media delle riunioni



Comitato per le Nomine e la Corporate Governance: numero di riunioni



Alle sedute del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale.

Inoltre, su invito della Presidente del Comitato, hanno preso parte, sui singoli punti di pertinenza, i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno. Ciò è avvenuto più frequentemente con il *Chief General Counsel*, il *Chief Human Resource Officer* ed il Responsabile

del Servizio *Corporate Governance & Regulatory Affairs*. In due occasioni ha partecipato al Comitato l'Amministratore Delegato e in tre occasioni ha partecipato al Comitato la Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2023, alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato ha svolto 4 riunioni.



FOCUS: LE ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LE NOMINE E LA CORPORATE GOVERNANCE NEL 2022

Nell'ambito degli incontri svolti nel corso del 2022, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* ha tra l'altro:

- supportato il Consiglio di Amministrazione nell'aggiornamento della normativa interna, che stabilisce principi e regole comuni per la composizione, la designazione e la remunerazione degli Organi delle Società Controllate che la stessa BPER, in qualità di Capogruppo, è tenuta ad applicare, nell'ottica di assicurare la sana e prudente gestione del Gruppo nonché ai fini dell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nell'adozione, nell'aggiornamento, nell'implementazione e nel monitoraggio della *Policy* di Gruppo sulla diversità, che descrive le politiche, le linee di indirizzo e i principi adottati da BPER Banca, in qualità di Capogruppo, con riguardo a: (i) la composizione degli Organi sociali di BPER Banca e delle Società Controllate e (ii) l'intera popolazione aziendale del Gruppo BPER;
- proposto al Consiglio di Amministrazione di apportare alcune modifiche alle competenze del Comitato previste dalle relative Regole di funzionamento: (i) inserendo un'attività di supporto al Consiglio nell'adozione, e negli eventuali aggiornamenti, della documentazione normativa interna relativa alla verifica dei requisiti di idoneità, nonché di ogni altro documento di normativa adottato dalla Banca attinente alla *governance* societaria, monitorandone nel tempo la concreta attuazione, (ii) integrando le competenze del Comitato in relazione alle tematiche di *diversity*;
- sottoposto al Consiglio di Amministrazione una proposta di aggiornamento del documento contenente le Regole per la verifica del requisito dell'Indipendenza degli Amministratori;
- esaminato il Regolamento di Gruppo del processo di gestione dei conflitti di interesse degli Esponenti aziendali (ora "Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi rilevanti degli Esponenti aziendali"), formulando una "proposta" di aggiornamento dello stesso al Consiglio di Amministrazione;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'adozione della "*Policy* di Gruppo sull'idoneità degli Esponenti aziendali e dei Responsabili delle principali funzioni aziendali", che contiene l'indicazione dei requisiti di idoneità degli Esponenti e dei Responsabili delle principali funzioni aziendali e disciplina le modalità e le tempistiche per la relativa verifica e valutazione, anche al fine di assicurarne un'applicazione coerente nell'ambito del perimetro di consolidamento prudenziale;
- espresso il proprio parere favorevole in merito all'adozione del documento sui Flussi informativi degli Organi aziendali, documento che mira a disciplinare la circolazione delle informazioni dalle funzioni aziendali diverse dalle funzioni di controllo agli Organi aziendali e tra i medesimi Organi aziendali, in tempi coerenti con la rilevanza e la complessità delle decisioni da assumere, ed è funzionale ad assicurare un assetto di *governance* completo ed efficace;
- esaminato le proposte di modifica dello Statuto Sociale che sono state quindi approvate, su proposta del medesimo Comitato, dal Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2022 (e dall'Assemblea del 5 novembre 2022). I principali interventi hanno riguardato l'introduzione dell'istituto della cooptazione in caso di cessazione di un Amministratore e la definizione in statuto dei poteri dell'Amministratore Delegato rimettendo invece al Consiglio d'Amministrazione la definizione dei poteri della Direzione Generale;
- supportato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione della proposta di adozione del "Regolamento del processo per la definizione e la gestione dei piani di successione del *Top Management*", poi approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- svolto le attività istruttorie ai fini della verifica periodica, da parte del Consiglio di Amministrazione: (i) del possesso dei requisiti di idoneità da parte dei componenti del Consiglio medesimo e del Direttore Generale; (ii) dell'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo amministrativo; (iii) dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa *interlocking*;
- svolto le attività istruttorie ai fini della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 148, co. 4-*quater*, del TUF, dell'assenza di cause di ineleggibilità e di decadenza e della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo (i) al neo-eletto Sindaco effettivo, Carlo Appetiti, e (ii) agli altri componenti del Collegio Sindacale nell'ambito della valutazione annuale;
- svolto le attività istruttorie di competenza ai fini della verifica da parte del Consiglio di Amministrazione, dei requisiti e dei criteri di idoneità in capo alla neo eletta Consigliera Monica Cacciapuoti e valutato la composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione ad esito di tale nomina e la sua congruità con la composizione ottimale declinata negli Orientamenti pubblicati in vista dell'Assemblea di rinnovo del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021;
- svolto attività istruttorie e di orientamento relativamente alla designazione di componenti degli Organi sociali di talune Società Controllate, in occasione di rinnovi totali o parziali dei predetti Organi (sia in caso di delibera assembleare, sia per cooptazione), nonché di componenti della Direzione Generale;
- esaminato la proposta di nomina di un nuovo Vice Direttore Generale;
- svolto le attività di competenza relative al processo di autovalutazione riferito all'esercizio 2021, supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella cura dell'adeguatezza e della trasparenza del processo, nonché sulla scelta del professionista esterno a cui affidare l'incarico;
- esaminato le Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022, contenute in allegato alla Lettera del Presidente del Comitato del 3 dicembre 2021, formulando le relative proposte al Consiglio di Amministrazione.

Comitato per le Remunerazioni



Maria Elena Cappello
Presidente



Monica Cacciapuoti



Cristiano Cincotti

In data 23 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER ha costituito al proprio interno il Comitato per le Remunerazioni.

Il funzionamento del Comitato è disciplinato da apposite Regole di funzionamento, da ultimo aggiornate il 21 luglio 2022.

Il Comitato per le Remunerazioni esercita funzioni consultive, istruttorie e propositive di supporto all'attività del Consiglio di Amministrazione. In particolare, con riferimento alla Banca, e ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa anche secondaria e di autodisciplina applicabile, il Comitato è in particolare incaricato dei seguenti compiti:

- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere al Consiglio medesimo ed al Collegio Sindacale, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nonché alla successiva ripartizione tra gli Amministratori del compenso deliberato dall'Assemblea stessa;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai componenti della Direzione generale, come individuati ai sensi dello Statuto sociale, ai responsabili delle principali linee di *business* e funzioni aziendali, nonché a coloro che riportano direttamente agli Organi di supervisione strategica, gestione e controllo;
- esprimere una proposta al Consiglio di Amministrazione in relazione ai compensi da riconoscere ai Responsabili e al personale di livello più elevato delle funzioni aziendali di controllo, nonché al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione in relazione alla determinazione della remunerazione del "personale più rilevante", quale individuato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e sulla base della normativa interna in vigore, qualora la determinazione della relativa remunerazione rientri tra le competenze del Consiglio di Amministrazione e non sia stata da quest'ultimo delegata ad altri Organi apicali della Banca;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione delle politiche di remunerazione e incentivazione;
- esprimere un parere in merito al raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi; a tal fine si avvale delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nel monitorare la concreta applicazione della politica di remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- esprimere un parere al Consiglio di Amministrazione, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, in merito agli esiti del processo di identificazione del "personale più rilevante", ivi comprese le eventuali esclusioni ai sensi della normativa *pro tempore* vigente;
- formulare un parere al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'approvazione dei regolamenti attuativi dei sistemi di remunerazione e incentivazione;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella redazione della Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* TUF da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso ed alla successiva deliberazione dell'Assemblea;
- esprimere un parere, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle competenti funzioni aziendali, relativamente all'adeguatezza, alla coerenza complessiva e alla concreta applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione approvate dall'Assemblea;
- vigilare direttamente, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale, sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei Responsabili delle funzioni aziendali di controllo;
- curare la preparazione della documentazione, in materia di politiche e prassi di remunerazione, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per le relative decisioni;
- assicurare il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti nel processo di elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- verificare che il sistema di remunerazione tenga in considerazione le tematiche di sostenibilità, ivi incluse quelle relative al *gender pay gap*.

Con riferimento alle società bancarie, finanziarie *ex art. 106* TUB, di gestione del risparmio e

di investimento mobiliare facenti parte del Gruppo bancario, il Comitato esprime il proprio orientamento al Consiglio di Amministrazione in merito:

- ai compensi da riconoscere ai componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali, ai componenti del Comitato Esecutivo, laddove tale organo sia previsto dai rispettivi Statuti, e ai Consiglieri che ricoprono particolari cariche;
- ai compensi da riconoscere ai Direttori Generali, ai Vice Direttori Generali ovvero alle analoghe figure previste nei rispettivi Statuti.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione, in particolare con il Comitato Controllo e Rischi e con il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*; è assistito dalle funzioni aziendali competenti; ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni, in particolare al fine di assicurare che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione siano coerenti con la gestione da parte della Banca dei profili di rischio, capitale e liquidità. In tal caso il Comitato, con il supporto delle competenti funzioni aziendali, verifica preventivamente che l'esperto esterno incaricato non si trovi in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Quanto alla composizione, ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è composto da tre Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti indipendenti. I membri del Comitato devono possedere, a livello individuale e collettivo, conoscenze, capacità e competenze adeguate in merito alle politiche e prassi di remunerazione e alle attività di gestione e controllo dei rischi, in particolare per quanto riguarda il meccanismo per allineare la struttura di remunerazione ai profili di rischio, di capitale e di liquidità. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

I componenti del Comitato non prendono parte alle riunioni aventi all'ordine del giorno tematiche riguardanti individualmente la propria specifica remunerazione. Alle sedute del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale (a meno che nella riunione non vengano formulate proposte relative alla loro remunerazione). Quando appaia opportuno in ragione della tematica trattata, e in particolare in occasione dell'esame degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Banca e del Gruppo, alle riunioni del Comitato è invitato a partecipare il Presidente del Comitato Controllo e Rischi (ovvero altro componente da questi designato). Il Presidente può invitare altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. In particolare, il Presidente invita il *Chief Risk Officer* a partecipare alle sedute nelle quali si tratti di sistemi di incentivazione, al fine di assicurare che detti sistemi tengano conto di tutti i rischi assunti dalla Società, secondo metodologie coerenti con quelle adottate per la gestione dei rischi a fini regolamentari e interni.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno annuale, sull'attività complessivamente svolta. Il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte, alla prima riunione utile. Il Comitato fornisce, altresì, riscontro all'Assemblea dei Soci nei casi previsti dalla normativa applicabile.

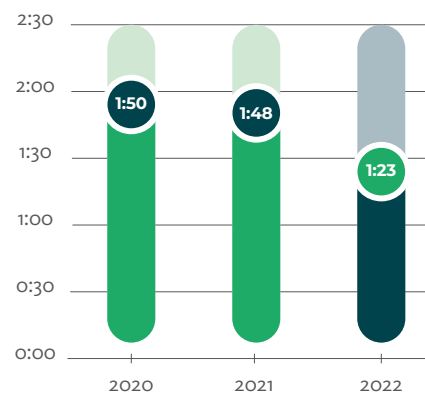
Sino al 24 novembre 2022, il Comitato per le Remunerazioni risultava composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti: Maria Elena Cappello (Presidente); Roberto Giay; Elisa Valeriani.

In seguito alla nomina della Consigliera Monica Cacciapuoti ad opera dell'Assemblea dei soci del 5 novembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER del 24 novembre 2022 ha rivisto la composizione del Comitato per le Remunerazioni. Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per le Remunerazioni risulta quindi composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

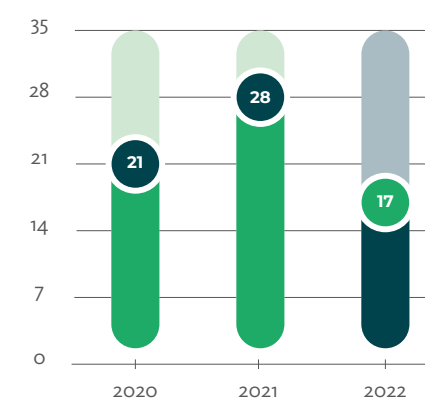
- Maria Elena Cappello (Presidente);
- Monica Cacciapuoti;
- Cristiano Cincotti.

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito 17 volte e le sedute hanno avuto una durata media di un'ora e ventitre minuti. Nel 2022 si sono tenute tre riunioni in forma congiunta con il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

**Comitato per le Remunerazioni:
durata media delle riunioni**



**Comitato per le Remunerazioni:
numero di riunioni**



Composizione

Riunioni

Alle riunioni del Comitato è sempre stato presente almeno un componente del Collegio Sindacale.

Su invito del Presidente del Comitato hanno inoltre preso parte, sui singoli punti di pertinenza, i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Ciò è avvenuto, più frequentemente, con il *Chief*

Human Resource Officer, le strutture che rispondono al *Chief Risk Officer*, il Responsabile del Servizio *Human Capital Strategy*, il Responsabile della Direzione Pianificazione e il Responsabile del Servizio *Risk Governance*.

Nel 2023, alla data di approvazione da parte del Consiglio della presente Relazione, il Comitato ha svolto 6 riunioni.



FOCUS: LE ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI NEL 2022

Nell'ambito degli incontri svolti nel corso del 2022, il Comitato per le Remunerazioni ha tra l'altro:

- formulato pareri e indicazioni in merito alla definizione del complessivo impianto delle "Politiche di Remunerazione" di BPER Banca per gli esercizi 2022 e 2023, compendiate nelle annuali Relazioni sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, destinate all'esame dell'Assemblea degli azionisti. In tale ambito, il Comitato ha, altresì, verificato la congruità delle suddette Politiche agli ultimi aggiornamenti normativi e curato l'annuale processo di individuazione del perimetro dei *Material Risk Taker*. Il Comitato ha inoltre approfondito i contenuti di istanze rivolte a Banca Centrale Europea per l'acquisizione dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, riferite agli esercizi 2022 e 2023;
- espresso parere favorevole sulle modalità individuate per la definizione dei Piani MBO per gli esercizi 2022 e 2023, la cui approvazione compete all'Organo amministrativo, in applicazione della vigente normativa di Vigilanza;
- valutato, anche sulla base delle analisi retributive effettuate da consulenti terzi, la corretta applicazione delle Politiche di Remunerazione 2021 e 2022 e la rispondenza alle stesse delle prassi adottate dal Gruppo, anche attraverso costanti confronti con *peers* di settore;
- espresso parere in merito al complessivo trattamento economico da destinare a componenti del *top management* aziendale e di Gruppo ed in particolare a componenti della Direzione Generale;
- espresso il proprio favorevole orientamento in merito alle risultanze dell'annuale attività di *salary review* riguardante il *top management* aziendale;
- espresso parere in ordine alla determinazione del trattamento retributivo destinato a risorse rientranti nella competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, nonché alle modalità proposte per la gestione dei trattamenti di *severance* di *top manager* aziendali. In tale ambito, il Comitato ha altresì espresso parere favorevole ad una proposta formulata con riguardo al trattamento di *severance* di un Vice Direttore Generale;
- analizzato ed espresso parere favorevole all'accoglimento di una proposta di adeguamento dei *target* utilizzati per il calcolo del *Bonus Pool* e della Scheda strategica alle evidenze di *revised Budget 2022*, volta a meglio allineare le relative risultanze alle dinamiche di mercato venutesi a creare a fronte del dilagare della crisi sanitaria e delle rilevanti modificazioni frattanto intervenute nella struttura del Gruppo;

- curato le attività di analisi ed approfondimento volte alla declinazione dell'impianto di cui al Piano di Incentivazione di Lungo Termine 2022-2024 successivamente approvato dall'Assemblea del 20 aprile 2022, finalizzato all'allineamento nel lungo termine dell'azione del *top management* con gli interessi degli azionisti, accompagnato dall'introduzione di Linee Guida di possesso azionario;
- esaminato ed espresso favorevole orientamento all'accoglimento di una proposta di aggiornamento della durata del richiamato Piano ILT, elaborata in considerazione della necessità di armonizzarne la durata a quella del Piano Industriale 2022-2025 del Gruppo e successivamente approvata dall'Assemblea del 5 novembre 2022. Ciò preservando la valenza incentivante e motivazionale dello strumento, mantenendone invariato il livello di *pay out*;
- esaminato ed espresso favorevole orientamento alla consuntivazione delle risultanze rivenienti dall'applicazione dei Piani MBO 2022, soffermandosi altresì sugli impatti delle risultanze consuntivate sulla determinazione dei *Bonus Pool* 2022, tanto a livello complessivo che con riferimento ai singoli *cluster* in cui risulta suddivisa la popolazione aziendale destinataria dei Sistemi di incentivazione di breve periodo;
- analizzato le risultanze delle indagini condotte sulla popolazione del Gruppo BPER Banca, poste in essere allo scopo di verificare la presenza, nella popolazione operante in Italia, di eventuali differenziali retributivi connessi al genere;
- espresso il proprio favorevole orientamento in merito ai contenuti della proposta destinata all'Assemblea dei Soci concernente l'ammontare dei compensi annui da corrispondere ai componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022 e 2023;
- espresso il proprio favorevole orientamento in merito all'ammontare dei compensi da destinare ai componenti degli Organi amministrativi, di Controllo e dei Comitati consiliari di Banche e Società del Gruppo, da sottoporre alle deliberazioni dei competenti Organi delle Società del Gruppo;
- posto in essere un'attività di tipo istruttorio, volta a supportare il Consiglio di Amministrazione nella ripartizione del compenso determinato dall'Assemblea dei Soci per gli esercizi 2022-2023 e nella determinazione degli emolumenti da riconoscere agli Amministratori che ricoprono particolari incarichi.

Comitato Sostenibilità



Flavia Mazzarella
Presidente



Riccardo Barbieri



Elisa Valeriani

In data 14 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di BPER ha costituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità, a cui è stato attribuito un ruolo di supporto alla attività del Consiglio in tema di sostenibilità, con riflesso su tutti i processi, le articolazioni e i presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza al Principio I del Codice di *Corporate Governance* e ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

In particolare, ai sensi delle relative Regole di funzionamento e ferme le eventuali ulteriori competenze ad esso attribuite dalla normativa applicabile, anche di autodisciplina, il Comitato è incaricato dei seguenti compiti:

- esaminare e valutare, con cadenza almeno annuale, i contenuti della *policy* del Gruppo in tema di sostenibilità nonché la capacità della stessa di garantire, attraverso un confronto costante con tutti gli *stakeholder*, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- esaminare e valutare le altre *policy*, i rapporti consuntivi e le relazioni – in special modo la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario – predisposte dalle funzioni aziendali di controllo e di presidio delle tematiche di sostenibilità, in particolare il Comitato manageriale di Sostenibilità e l'Ufficio *ESG Strategy*, nonché le eventuali segnalazioni dell'Amministratore Delegato in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della sua attività o di cui egli abbia avuto comunque notizia;
- valutare il posizionamento della Banca nell'ambito delle metriche, degli indici e dei *benchmark* di mercato in materia di sostenibilità;

- monitorare le iniziative rilevanti (*forum*, realtà associative, momenti di studio e approfondimento) indette a livello internazionale e domestico al fine di promuovere e rafforzare la consapevolezza in materia di sostenibilità, valutandone altresì, anche in ragione della relativa attinenza ed efficacia, il grado di coinvolgimento della Banca in funzione del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile;
- monitorare le iniziative e i programmi volti a diffondere, lungo tutte le articolazioni organizzative della Banca, la cultura della sostenibilità e la consapevolezza, da parte delle risorse della stessa, della necessità di perseguire lo sviluppo sostenibile;
- valutare gli scenari e i *macrotrends* tecnologici, ambientali, sociali, economici, politici e geopolitici destinati ad esercitare, in una prospettiva di lungo termine, un impatto significativo sulla società nel suo complesso e, per caduta, sul *corporate purpose* della Banca e sul suo modo di rapportarsi nei confronti della società stessa;
- promuovere e/o supportare iniziative volte ad analizzare i predetti scenari.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato: (i) collabora con gli altri Comitati interni al Consiglio di Amministrazione; (ii) è assistito dalle funzioni aziendali competenti; (iii) ha facoltà di accesso, tramite il suo Presidente, alle informazioni aziendali necessarie; (iv) dispone di adeguate risorse secondo le determinazioni del Consiglio di Amministrazione; (v) può avvalersi della collaborazione di esperti, anche esterni.

Ai sensi delle Regole di funzionamento, il Comitato è composto da un numero minimo di tre ad un numero massimo di cinque Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Il Presidente del Comitato è nominato tra i componenti indipendenti. Almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza e conoscenza, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, in materia di sostenibilità.

Alle riunioni possono altresì partecipare, senza diritto di voto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (ove non ne faccia già parte), l'Amministratore Delegato e i componenti del Collegio Sindacale. Inoltre, il Presidente può invitare gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i rappresentanti delle funzioni aziendali competenti per materia ovvero altri soggetti la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle attività del Comitato stesso.

Il Comitato, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti.

Le riunioni del Comitato sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato, d'intesa con il Presidente.

Il Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione, con cadenza annuale, sull'attività complessivamente svolta. Inoltre, il Presidente informa il Consiglio di Amministrazione delle attività svolte dal Comitato alla prima riunione utile.

Struttura di Governance della Società

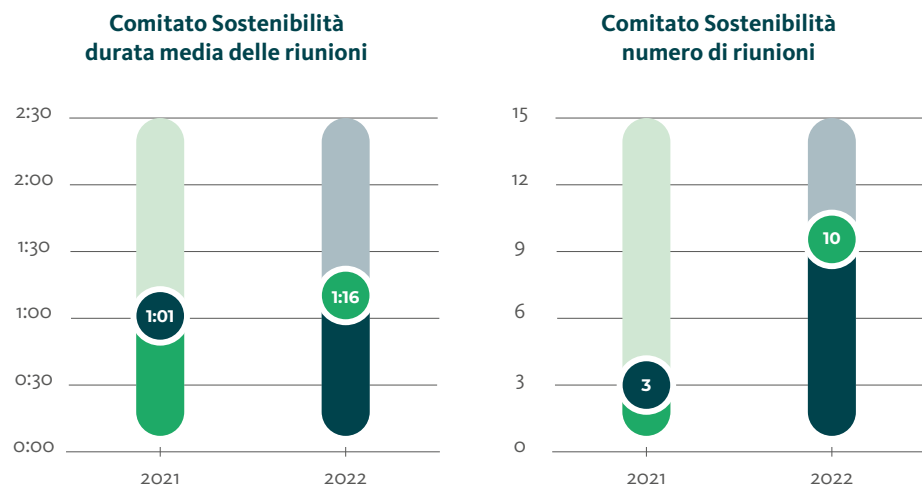
Composizione

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato Sostenibilità risulta composto dai seguenti tre Consiglieri non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

- Flavia Mazzarella (Presidente);
- Riccardo Barbieri;
- Elisa Valeriani.

Riunioni

Nel corso del 2022, il Comitato si è riunito 10 volte e le sedute hanno avuto una durata media di poco più di un'ora.



Nel 2022 si è tenuta una riunione in forma congiunta con il Collegio Sindacale, per l'esame di argomenti di interesse comune.

Alle sedute del Comitato è stato sempre presente almeno un componente del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha inoltre invitato, nel corso di una riunione, la Presidente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

Su invito del Comitato hanno preso parte alle riunioni i Responsabili delle funzioni aziendali competenti per fornire gli opportuni approfondimenti su specifici argomenti posti all'ordine del giorno. Ciò è avvenuto, più frequentemente, con il Vice Direttore Generale Responsabile Area *Strategy Finance & Innovation*, il *Chief Human Resource Officer*, la *Chief Compliance Officer*, il *Chief Financial Officer*, il *Chief Risk Officer*, il Responsabile della Direzione Pianificazione e Controllo, il Responsabile della Direzione Politiche e Supporto del Credito, la Responsabile del Servizio *Risk Governance*, il Responsabile del Servizio *Conduct Risk* e la Responsabile dell'Ufficio *ESG Strategy*.

Nel corso del 2023, il Comitato, alla data di approvazione della presente relazione, ha svolto 5 riunioni.



FOCUS: LE ATTIVITÀ DEL COMITATO SOSTENIBILITÀ NEL 2022

Nel corso del 2022, il Comitato ha, tra l'altro, esaminato:

- la scheda strategica, *scorecard* dell'Amministratore Delegato – Direttore Generale, dei componenti la Direzione Generale, dei *C-Level manager* i correttivi per il *Risk Appetite Framework*;
- l'impianto *ILT 2022-2024* – Focus componente ESG;
- il Piano Industriale 2022-2024 – Progetto Sociale;
- il Bilancio di Sostenibilità, contenente la Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF);
- l'aggiornamento di taluni questionari relativi alla *Thematic review* BCE sui rischi climatici e ambientali nonché alla *Thematic review of climate-related and environmental risk strategies, governance and risk management frameworks: feedback letter*;
- le proposte di adeguamento della normativa interna in materia di sostenibilità;
- il Piano Industriale 2022-2024 – Tematiche ESG;
- il Piano *ILT 2022-2025*: Calibrazione Meta-KPI ESG, l'informativa relativa ai risultati dello *stress test* climatico BCE;
- l'informativa al Comitato di Sostenibilità relativa all'aggiornamento delle *disclosure* delle Società del Gruppo ai sensi del Regolamento n. 2088/2019 in tema di trasparenza in materia di sostenibilità dei servizi finanziari e agli aggiornamenti apportati al questionario MiFID in tema di preferenze di sostenibilità;
- l'*ESG Compliance program* – Piano industriale 2022-2025: monitoraggio al 30 giugno 2022;
- la presentazione di progetti a impatto sociale positivo contenuti nel Piano Industriale;
- la presentazione del video sul Piano Industriale proiettato al Giffoni Film Festival;
- l'approvazione della *Policy* in materia di ESG;
- l'*ESG Compliance Program* – Piano industriale 2022-2025 monitoraggio al 30 settembre 2022;
- l'analisi di materialità 2022;
- la *Policy* in materia di investimenti ESG nella Gestione del Portafoglio di Proprietà;
- la *Policy* ESG in materia di concessione del credito.

3.4 Collegio Sindacale



Daniela Travella

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Daniela Travella si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università L. Bocconi di Milano.

Dal 2021, è Presidente del Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A.

È iscritta dal 1992 all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, dal 1995, al Registro dei Revisori contabili.

È tra i soci fondatori di Pro.&Co. Studio Associato di Milano, specializzato in consulenza aziendale.

Dal 1992 svolge attività di ricerca e docenza presso l'Università Bocconi e la SDA Bocconi.

Ricopre altresì i seguenti incarichi: Presidente del Collegio Sindacale di RE_View Società tra Professionisti S.p.A.; Sindaco effettivo di Laboratorio Farmaceutico S.I.T. - Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l. , Società Benefit CimArosa 1 S.p.A.

In precedenza, ha ricoperto incarichi in numerose società italiane, quotate e non.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Collegio Sindacale, nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Dottore
Commercialista e
Revisore contabile)
e Accademico

IN CARICA DAL
23 giugno 2021
(data di prima
nomina)

About me



Carlo Appetiti

SINDACO EFFETTIVO

Carlo Appetiti si è laureato in Economia e Commercio presso l'università di Roma La Sapienza.

Dal 2022 è Sindaco Effettivo di BPER Banca S.p.A.

È iscritto dal 1992 all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, dal 1995, al Registro dei Revisori legali dei conti.

Dal 2018, è *Certified Anti Money Laundering Specialist*.

Dal marzo 2021, è *Senior Advisor* di The Boston Consulting Group.

Dal dicembre 2021, è membro di "*Ned Community*", l'Associazione Italiana degli Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Nell'aprile 2022, ha completato il corso di perfezionamento post-universitario "*Board Academy*" presso la *Luis Business School*.

È Socio di AODV231 e *Certified ESG Analyst* (CESGA), certificazione rilasciata dalla EFFAS - *European Federation of Financial Analysts Societies*.

In precedenza ha ricoperto incarichi dirigenziali in società italiane ed estere, quotate e non, attive nel settore bancario.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Collegio Sindacale, nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Manager

IN CARICA DAL
27 luglio 2022
(data di prima
nomina)

About me



Patrizia Tettamanzi

SINDACO EFFETTIVO

Patrizia Tettamanzi si è laureata in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano e ha conseguito un dottorato di ricerca presso tale Università.

Dal 2021 è Sindaco Effettivo di BPER Banca S.p.A.; dal 2019 al 2021 è stata Sindaco Supplente.

Dal 1998 è Dottore Commercialista e Revisore Legale ed esercita tale attività in qualità di libero professionista.

È Professore Ordinario di Economia Aziendale presso LIUC - Università Cattaneo e Professore a contratto presso l'Università Bocconi per i corsi di *Financial Reporting and Analysis* e di *Financial Accounting*. In precedenza ha ricoperto diverse posizioni accademiche nonché incarichi di membro esterno dell'Organismo di Vigilanza e di membro effettivo dell'Organismo di Sorveglianza di società italiane non quotate attive nei settori bancario e finanziario. Dal 2020 è Sindaco supplente di A2A S.p.A. Ricopre inoltre la carica di membro dell'Organo di controllo di alcune società di capitali quotate e non quotate; è membro effettivo dell'Organismo di Vigilanza di alcune società, tra le quali Giacomini S.p.A.

Per il dettaglio delle cariche ricoperte si rinvia al profilo pubblicato sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance - Collegio Sindacale, nonché al QR Code.

NAZIONALITÀ:
Italiana

**BACKGROUND
PROFESSIONALE:**
Libero
professionista
(Dottore
Commercialista e
Revisore contabile)
e Accademico

IN CARICA DAL
21 aprile 2021
(data di prima
nomina)

About me



About
Collegio Sindacale



Nomina e sostituzione dei Sindaci

Nomina

Ai sensi della normativa applicabile e delle previsioni statutarie, l'Assemblea elegge tre Sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti.

I Sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti.

I Sindaci devono possedere, a pena di ineleggibilità o, qualora vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni. Inoltre, i componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dal TUF e dalle relative disposizioni di attuazione, dalla normativa di settore e, in particolare, dall'art. 26 del TUB e dal DM n. 169/2020.

Ai Sindaci si applicano, inoltre, i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso, ai sensi dell'art. 30, comma 3, dello Statuto, i Sindaci non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.

La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, sulla base del meccanismo del voto di lista.

In particolare, il sistema elettivo adottato dallo Statuto di BPER (artt. 31 ss.) si caratterizza per le seguenti specificità:

- ciascuna lista è divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, e deve indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere;
- almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente riportati nelle rispettive sezioni della lista devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni;
- le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione;
- le liste possono essere presentate da parte di Soci che detengano, anche congiuntamente, una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente (la quota minima di partecipazione per la presentazione di liste per la nomina dell'Organo di Controllo determinata dalla Consob ai sensi dell'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti per gli esercizi 2022 e 2023 è pari all'1%, pertanto trova allo stato applicazione la predetta quota statutaria);

- nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine, e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà;
- in ogni caso, almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengono eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti;
- qualora siano validamente presentate più liste, il meccanismo di elezione dei Sindaci è descritto nell'art. 32 dello Statuto;
- qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci. In tal caso è eletto Presidente del Collegio Sindacale il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo riportato nella relativa sezione della lista;
- qualora non sia validamente presentata alcuna lista, o qualora non si sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai soci in Assemblea ai sensi dell'art. 32 dello Statuto;
- in caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio tra i candidati;
- il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

Per maggiori informazioni sulle modalità di nomina dei Sindaci di BPER, si rinvia allo Statuto Sociale, pubblicato sul sito *internet* della Banca www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Documenti e reperibile inquadrando il QR Code.

Lo Statuto BPER Banca



Secondo quanto previsto dall'art. 33 dello Statuto, se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

Se viene invece a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

Qualora l'Assemblea debba provvedere all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede secondo quanto previsto dal medesimo art. 33 dello Statuto.

Anche in occasione della sostituzione di un Sindaco, la Banca garantisce il rispetto delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi.

Sostituzione

Composizione del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021 e dall'Assemblea del 27 luglio 2022.

Si riporta di seguito l'esito dell'elezione dei nuovi Sindaci da parte dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, in occasione della quale, in sede di presentazione delle liste e di nomina,

non sono stati dichiarati sussistere rapporti di collegamento e/o relazioni significative ai sensi dell'art. 147-ter del TUF e della Comunicazione CONSOB n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009. Per ulteriori informazioni si rinvia al verbale assembleare depositato presso la sede legale dell'Emittente, a disposizione nel meccanismo di stoccaggio 1INFO e sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > Sezione *Governance* > Assemblea dei Soci.

Lista	Soci Presentatori	Candidati	Voti ottenuti
Lista n. 1	Studio Legale per conto di n. 11 gestori ⁵ di n. 19 OICR, con una partecipazione pari all'1,73% del capitale sociale di BPER	1. Paolo De Mitri (effettivo)* 2. Patrizia Tettamanzi* ¹ (supplente)	voti 331.019.097 (43,72% dei voti espressi e 23,42% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 2	Fondazione di Sardegna, con una partecipazione pari al 10,22% del capitale sociale di BPER	1. Mario Salaris (effettivo) 2. Donatella Rotilio (supplente)	voti 149.600.796 (19,76% dei voti espressi e 10,59% del capitale sociale complessivo)
Lista n. 3	Unipol Gruppo S.p.A., con una partecipazione pari al 9,56% del capitale sociale di BPER	1. Nicola Bruni* ² (effettivo) 2. Daniela Travella (effettivo) 3. Andrea Scianca* (supplente) 4. Rossella Porfido (supplente)	voti 267.239.667 (35,29% dei voti espressi e 18,91% del capitale sociale complessivo)

* Candidati che sono risultati eletti.

¹ Patrizia Tettamanzi, inizialmente eletta Sindaco supplente dall'Assemblea del 21 aprile 2021, è in pari data subentrata nel ruolo di Sindaco effettivo fino all'Assemblea del 23 giugno 2021, in ragione dell'esigenza di completare la composizione dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 33 comma 2 dello Statuto Sociale, essendo risultati eletti soli due Sindaci effettivi; successivamente, la predetta Assemblea del 23 giugno 2021 ha nominato Patrizia Tettamanzi Sindaco effettivo, su candidatura presentata per conto di n. 12 gestori di n. 19 OICR. In sostituzione di Patrizia Tettamanzi (nel frattempo nominata Sindaco effettivo), la medesima Assemblea del 23 giugno 2021, sempre su proposta presentata dallo Studio Legale per conto di n. 19 OICR, ha eletto Sonia Peron quale nuovo Sindaco supplente.

² Come anticipato, Nicola Bruni, dimissionario a decorrere dall'Assemblea del 23 giugno 2021, è stato sostituito da Daniela Travella nominata dalla predetta Assemblea del 23 giugno 2021 su proposta del Socio Unipol Gruppo S.p.A.

⁵ E precisamente: (i) Amundi Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Amundi Risparmio Italia e Amundi Sviluppo Italia; (ii) Bancoposta Fondi S.p.A. SGR, gestore del fondo Bancoposta Rinascimento; (iii) Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore dei fondi Eurizon PIR Italia Azioni; Eurizon Progetto Italia 40, Eurizon Azioni Italia ed Eurizon Progetto Italia 70; (iv) Fideuram Asset Management Ireland, gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; (v) Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi Fideuram Italia, Piano Azioni Italia e Piano Bilanciato Italia 50; (vi) Interfund Sicav - Interfund Equity Italy; (vii) Kairos Partners SGR S.p.A., in qualità di Management Company di Kairos International Sicav comparto Italia e di Management Company di Kairos International Sicav comparto PIR; (viii) Mediobanca SGR, gestore del fondo Mediobanca Mid and Small Cap Italy; (ix) Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., gestore dei fondi Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; (x) Mediolanum International Funds Limited - Challenge Funds - Challenge Italian Equity; e (xi) Pramerica Sicav comparto Italian Equity. Inoltre nella successiva Assemblea del 23 giugno, lo studio legale ha agito per conto di n. 12 gestori; precisamente oltre a quelli rappresentati in occasione dell'Assemblea del 21 aprile ha agito anche per conto di Eurizon Capital SGR S.A. gestore del fondo Eurizon Fund comparto *Italian Equity Opportunities*.

In data 19 maggio 2021, il Collegio ha accertato, in capo ai Sindaci, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi. Il successivo 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti del Collegio. Il Collegio ha inoltre verificato la rispondenza della sua composizione con la composizione quali-quantitativa indicata come ottimale nel documento contenente gli "Orientamenti agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale", approvato dall'Organo di controllo uscente in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021.

Successivamente, in seguito alle intervenute dimissioni del Presidente Nicola Bruni e della necessità di provvedere alla integrazione del Collegio Sindacale, l'Assemblea del 23 giugno 2021 ha nominato:

- Daniela Travella, quale Presidente del Collegio Sindacale, in sostituzione di Nicola Bruni, dimissionario dalla carica a far data dalla medesima Assemblea del 23 giugno 2021;
- Patrizia Tettamanzi, quale Sindaco effettivo; e
- Sonia Peron, quale Sindaco supplente in sostituzione di Patrizia Tettamanzi (in ragione della nomina di quest'ultima a Sindaco effettivo).

In data 21 luglio 2021, il Collegio ha quindi nuovamente accertato in capo ai neoletti la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, nonché l'adeguata composizione dell'Organo nel suo complesso. Il successivo 22 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai componenti neo-eletti.

Infine, in conseguenza delle dimissioni rassegnate in data 6 giugno 2022, con effetto immediato, dal Sindaco effettivo Paolo De Mitri, l'Assemblea del 27 luglio 2022 ha provveduto alla relativa sostituzione mediante la nomina di Carlo Appetiti quale Sindaco effettivo.

In data 1° agosto 2022, il Collegio ha quindi provveduto ad accertare la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità sia in capo al neo-eletto Sindaco che in capo agli altri componenti, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi e del divieto di *interlocking*, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dell'indipendenza di giudizio e dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. In tale occasione, il Collegio ha inoltre nuovamente valutato la composizione complessiva dell'Organo nel suo complesso, accertandone l'adeguatezza ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della sua funzione. Il successivo 4 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo al componente neo-eletto e ai membri preesistenti.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione risulta composto come di seguito:

- Daniela Travella, Presidente;
- Carlo Appetiti, Sindaco effettivo;
- Patrizia Tettamanzi, Sindaco effettivo;
- Sonia Peron, Sindaco supplente;
- Andrea Scianca, Sindaco supplente.

La sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ogni Sindaco effettivo in carica, da cui emergono la competenza e l'esperienza professionale maturate, è pubblicata sul sito *internet* www.bper.it – Istituzionale > *Governance* > Collegio Sindacale.

L'elenco delle cariche, risultanti alla Banca dall'ultima rilevazione, ricoperte da ciascun componente del Collegio Sindacale è riportato nella Tabella 6, allegata alla presente Relazione.

Collegio Sindacale



Criteri e politiche di diversità nella composizione del Collegio Sindacale

Per quanto concerne la diversità di genere, lo Statuto sociale prevede che la composizione del Collegio Sindacale debba assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente. A tale riguardo, si ricorda che: (i) l'art. 148, comma 1-bis, del TUF prevede che almeno i 2/5 dei componenti effettivi del Collegio Sindacale debbano appartenere al genere meno rappresentato, con la precisazione che qualora, come nel caso di BPER, l'Organo di controllo sia composto da tre membri, l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore (cfr. art. 144-undecies.1, comma 3, del Regolamento Emittenti); (ii) la Circolare 285/2013 stabilisce inoltre che negli Organi con funzione di supervisione strategica e di controllo, il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia pari almeno al 33% dei componenti dell'Organo, con approssimazione all'intero inferiore se il primo decimale è pari o inferiore a 5 (diversamente si approssima all'intero superiore); (iii) la Raccomandazione 8 del Codice di *Corporate Governance* stabilisce che almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo sia costituito da componenti del genere meno rappresentato.

Il rispetto di tale criterio è assicurato dalle disposizioni statutarie che regolano la composizione delle liste e l'elezione dei componenti il Collegio, anche mediante l'applicazione di meccanismi di scorrimento.

Nel rispetto di quanto precede, alla data di chiusura dell'esercizio 2022 e alla data di approvazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale di BPER risulta composto per un terzo da componenti appartenenti al genere maschile e, per due terzi, da componenti appartenenti al genere femminile.

Inoltre, la composizione del Collegio è in linea con le disposizioni del DM. n. 169/2020, che richiede una adeguata diversificazione in termini di età, genere, durata di permanenza nell'incarico e competenze, al fine, tra l'altro, di alimentare il confronto e la dialettica interna

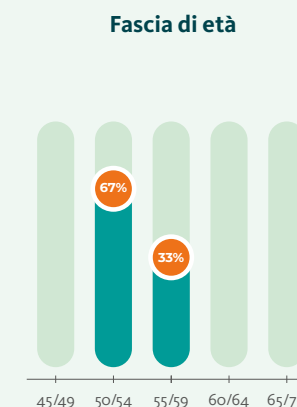
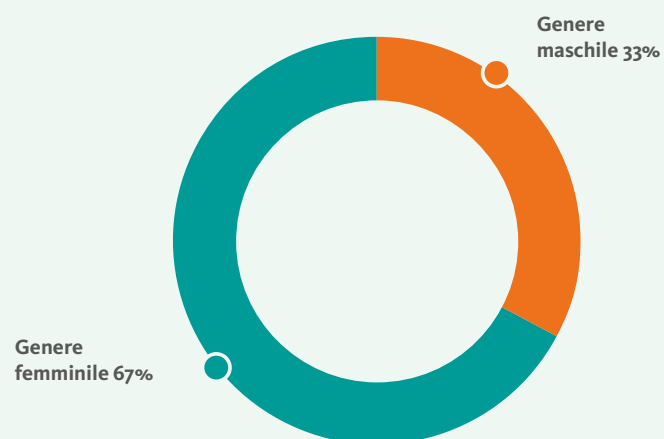
all'Organo e favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive.

Il Collegio Sindacale in carica risulta pertanto adeguatamente diversificato, specialmente con riferimento al genere e all'anzianità di carica, oltre che alle esperienze professionali.

Tanto premesso, come anticipato nel paragrafo della presente Relazione relativo al Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare un pieno rispetto dei principi di diversità e inclusione all'interno del Gruppo BPER e di garantire un'adeguata diversificazione degli Organi Sociali, il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022, con il parere favorevole del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, ha approvato la "Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione negli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca", che definisce i Principi e gli impegni che il Gruppo intende assumere per promuovere l'inclusione e le pari opportunità all'interno della sua stessa organizzazione, che include gli Organi Sociali, le Società Controllate e tutto il personale aziendale. Per maggiori informazioni, si rinvia alla *Policy* pubblicata sul sito *internet* della Banca www.bper.it – Istituzionale>Governance>Documenti.

Per quanto concerne gli organi sociali delle Società controllate, la Banca ha inoltre adottato gli "Indirizzi generali per la composizione, la designazione e la remunerazione dei componenti degli organi sociali delle società controllate da BPER Banca S.p.A.". Tale documento contiene disposizioni volte ad assicurare una adeguata diversificazione nei predetti Organi sociali, anche in termini di equilibrio tra generi, stabilendo che almeno il 20% dei componenti debba appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento secondo il criterio aritmetico).

Policy sulla diversità, l'equità e l'inclusione degli Organi Sociali e nella popolazione aziendale del Gruppo BPER Banca



Come anticipato, la valutazione periodica circa il possesso dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci è stata effettuata dal Collegio Sindacale del 1° agosto 2022, il quale ha verificato il rispetto delle previsioni di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, all'art. 14 del DM n. 169/2020, nonché alle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice di *Corporate Governance*.

In particolare, tale verifica è stata svolta tenendo conto delle "Regole per la verifica del requisito dell'Indipendenza degli Amministratori", che il Collegio Sindacale ha fatto proprie in data 19 luglio 2022 (sul punto si rinvia al precedente paragrafo "Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*").

Fermo quanto precede, si specifica che la verifica dell'indipendenza è effettuata dal Collegio Sindacale con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, al verificarsi di qualunque situazione che possa compromettere il permanere dei requisiti di indipendenza.

Funzionamento del Collegio Sindacale

Il funzionamento del Collegio Sindacale, fermo quanto previsto per legge, è disciplinato dallo Statuto Sociale e da apposite Regole di funzionamento del Collegio, approvate dallo stesso,

Ai sensi di tali Regole di funzionamento, il Collegio è di norma convocato prima delle sedute del Consiglio di Amministrazione e, comunque, ogni qualvolta si renda necessario provvedere alle materie di competenza.

L'avviso di convocazione è trasmesso, fatti salvi i casi di urgenza, almeno cinque giorni prima della data della riunione.

Con riguardo alla documentazione di supporto e alla informativa preventiva, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente del Collegio, avvalendosi della competente unità organizzativa aziendale, assicuri che la documentazione da porre a supporto delle attività di competenza del Collegio stesso sia adeguata, in termini qualitativi e quantitativi, rispetto alle materie da trattare in ciascuna riunione.

Sempre ai sensi delle predette Regole di funzionamento, la suddetta documentazione viene messa a disposizione dei componenti del Collegio, di norma, il quinto giorno antecedente ciascuna seduta. Qualora, per particolari ragioni organizzative o di segretezza, la documentazione messa a disposizione entro il predetto termine non sia esaustiva, le successive integrazioni sono fornite, previa autorizzazione del Presidente, al più tardi entro il giorno della riunione.

In merito alla messa a disposizione della predetta documentazione, le Regole di funzionamento dispongono che la stessa venga depositata presso l'unità organizzativa aziendale competente, nonché per il tramite dell'apposita piattaforma riservata utilizzata per la gestione delle riunioni degli Organi collegiali della Banca.

Le riunioni si svolgono presso la sede legale della società o presso altri locali della direzione della Banca ovvero, altrove, nel territorio italiano. Ove richiesto, le sedute del Collegio possono tenersi mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza ai sensi dello Statuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Il Collegio può, di volta in volta, e in relazione a specifici punti all'ordine del giorno, invitare alle riunioni soggetti il cui contributo possa arricchire il quadro informativo a disposizione dei Sindaci.

In merito alla verbalizzazione delle sedute, le Regole di funzionamento prevedono che il Presidente, con l'ausilio della unità organizzativa a supporto del Collegio, curi la redazione della bozza del verbale e delle deliberazioni.

La predetta unità organizzativa mette la bozza di verbale di ogni seduta a disposizione di tutti i componenti del Collegio per la relativa condivisione e approvazione.

Il Collegio opera, di norma, collegialmente, fermo restando che le attività possano essere svolte anche individualmente e a mezzo di verifiche dirette, ove ritenute necessarie e opportune. L'esito delle attività svolte è verbalizzato e trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio.



FOCUS: I COMPITI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente, nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnano alla competenza dell'organo con funzione di controllo.

Il Collegio Sindacale, inoltre: (i) informa il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e trasmette allo stesso la relazione aggiuntiva inviata dalla società di revisione, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria della Banca, senza violarne l'indipendenza; (iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di

eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità delle imprese di revisione svolti dalla Consob, ove disponibili; (v) verifica e monitora l'indipendenza delle società di revisione legale in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione alla Banca di servizi diversi dalla revisione; (vi) è responsabile della procedura volta alla selezione delle società di revisione legale e raccomanda al Consiglio di Amministrazione il conferimento dell'incarico alle imprese di revisione contabile da designare.

Il Collegio Sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

Per le attività svolte dal Collegio Sindacale con riferimento all'esercizio 2022, si rinvia a quanto indicato nella Relazione predisposta dal Collegio medesimo ai sensi dell'art. 153 del TUF, a disposizione sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > Governance > Assemblee.

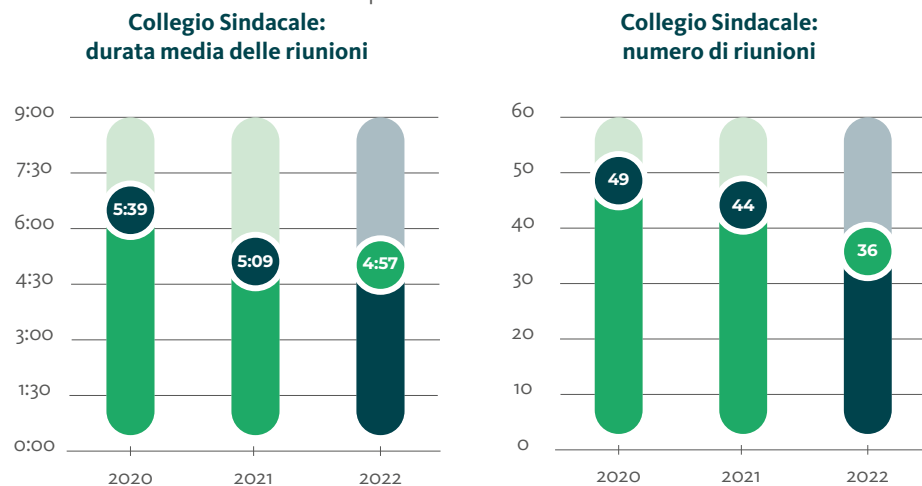
Relazione del Collegio
Sindacale ex art. 153 TUF



Struttura di Governance della Società

Riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale ha tenuto complessivamente 36 riunioni, la cui durata media è stata di circa cinque ore.



Nel corso del 2022, il Collegio ha tenuto: (i) 16 riunioni in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Comitato Controllo e Rischi; (ii) 1 riunione in forma parzialmente congiunta con il Comitato Sostenibilità. A tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati consiliari è stato comunque presente almeno un componente del Collegio Sindacale. Ai sensi dell'art. 150 del TUF, Il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dalle Società Controllate, sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasioni di taluni incontri con l'Amministratore Delegato.

Nel corso dell'esercizio 2022, inoltre, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri con i corrispondenti Organi delle principali società del Gruppo, dedicati allo scambio informativo ed al confronto su temi di comune interesse.

Con riferimento alle attività formative, i componenti del Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2022 e nei primi mesi del 2023, hanno partecipato a convegni ed altre iniziative di approfondimento e/o aggiornamento promosse e/o segnalate dalla Banca. I Sindaci partecipano inoltre regolarmente alle iniziative di *induction* organizzate a beneficio del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023 sono già state svolte 10 riunioni alla data di approvazione della presente Relazione.

Ai sensi dello Statuto sociale, nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo, nonché di chiedere agli Amministratori notizie, anche con riferimento a Società Controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

Il Collegio Sindacale, inoltre, può scambiare informazioni con i corrispondenti Organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.

Coordinamento con le funzioni di controllo



FOCUS: IL RAPPORTO TRA COLLEGIO SINDACALE E FUNZIONI DI CONTROLLO INTERNO

Ai sensi delle Regole di Funzionamento, nello svolgimento dei propri compiti, il Collegio cura l'instaurazione di opportuni confronti con gli altri Organi sociali, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, con la società incaricata della revisione legale dei conti e con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/2001, per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze e in coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dal documento sul coordinamento delle funzioni di controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio, inoltre, può avvalersi delle funzioni di controllo interne, e in particolare della Funzione di Revisione Interna, per svolgere le verifiche e gli accertamenti ritenuti necessari.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è avvalso della collaborazione della Funzione Revisione Interna, mediante:

- la periodica convocazione alle sedute del Collegio del Responsabile della predetta Funzione (nel 2022 il Collegio ha tenuto con la predetta Funzione 40 incontri, di norma, in persona del suo responsabile);

- l'esame della documentazione fornita al Collegio dalla Funzione *Internal Audit* (es. "supporti" di analisi compiute, rapporti ispettivi) e di altre informazioni relative al sistema dei controlli nonché degli esiti delle verifiche svolte da tale Funzione;
- la richiesta di specifici accertamenti.

Il Collegio, inoltre, si è avvalso del contributo delle altre Funzioni di controllo, con cui peraltro si è incontrato più volte nel corso dell'anno (47 incontri con la Funzione di Gestione dei Rischi, 35 con la Funzione *Compliance*, 10 con la Funzione Antiriciclaggio, 38 con il Dirigente Preposto/Servizio Presidio Informativa Finanziaria).

Il Collegio ha inoltre incontrato le altre funzioni aziendali (*Chief Strategy Officer, Chief Human Resource Officer, Chief Lending Officer, Chief Operating Officer, Chief Financial Officer, Chief Business Officer, Responsabile della Direzione Wealth & Investment Management, Chief General Counsel*) secondo la pianificazione stabilita, ovvero per esigenze specifiche.

Autovalutazione del Collegio Sindacale

Con particolare riferimento all'esercizio 2022, il processo di autovalutazione del Collegio Sindacale (il "Processo di Autovalutazione 2022") si è svolto con l'ausilio di un *advisor* esterno, identificato nella Società di settore *Russell Reynolds Associates* ("RRA"), selezionata da una rosa di candidati.

Il Processo di Autovalutazione ha previsto:

- un iniziale incontro propedeutico tenuto con la Presidente del Collegio Sindacale e il *Chief General Counsel*, nell'ambito del quale sono stati illustrati la metodologia applicata e la pianificazione dei lavori;
- ulteriori incontri estesi ai Componenti del Collegio, alla presenza anche del *team* di consulenti di RRA;
- la somministrazione, a tutti i componenti del Collegio Sindacale, di un apposito questionario avente ad oggetto domande relative alle seguenti aree di valutazione: (i) dimensione e composizione del Collegio sindacale; (ii) riunioni e documenti; (iii) Presidente del Collegio sindacale; (iv) dinamiche del Collegio sindacale; (v) autovalutazione del Sindaco; (vi) rapporti con altri Organi di Amministrazione, Comitati e Funzioni di Controllo; (vii) Poteri e attribuzioni del Collegio sindacale; (viii) *Environment, Social, Governance* (ESG).

I dati del questionario - raccolti ed elaborati dalla predetta Società in forma anonima ed aggregata - sono stati discussi nell'ambito di interviste individuali e in un incontro con l'Organo.

Il giudizio risultante dal Processo di Autovalutazione 2022 esprime complessiva adeguatezza con riferimento al funzionamento del Collegio Sindacale, alle relazioni con gli altri Organi societari e le Funzioni aziendali, unitamente ad alcuni spunti che potrebbero contribuire ad una ulteriore evoluzione dell'operatività dell'Organo di controllo.

Remunerazione

La remunerazione dei componenti il Collegio Sindacale, inclusa quella del Presidente, è stata determinata dall'Assemblea dei Soci, all'atto della nomina, per l'intera durata del mandato, tenuto conto del ruolo e delle responsabilità di tale Organo. Ai componenti del Collegio Sindacale sono precluse forme di remunerazione variabile. Per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata sul sito *internet* www.bper.it - Istituzionale > *Governance* > Assemblee.

Gestione degli interessi

Secondo quanto previsto dalle Regole di funzionamento del Collegio Sindacale, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Banca informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Ai Sindaci si applica la normativa aziendale in materia di parti correlate ("*Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati") e conflitti di interesse ("*Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti aziendali*"). Per maggiori informazioni sul contenuto di tali documenti, si rinvia al capitolo 5 della presente Relazione.

Capitolo 4



Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi

Il “Sistema dei Controlli Interni” è l’insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure finalizzate a garantire che l’attività aziendale sia allineata agli *standard* e alle prassi interne.

Nella seduta del 28 aprile 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato l’aggiornamento della “Policy di Gruppo Sistema dei Controlli Interni” (“Policy SCI”), documento di indirizzo che definisce i principi relativi alla progettazione, attuazione e valutazione del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, nonché i ruoli degli Organi e delle funzioni in esso coinvolti.

Tutte le Banche e Società del Gruppo sono dotate di un Sistema dei Controlli Interni aziendale coerente con la strategia e la politica del Gruppo stesso in materia di rischi e controlli e nel rispetto della disciplina applicabile a ciascuna *Legal Entity* su base individuale.

Il Sistema è strutturato per consentire alla Capogruppo - anche nell’ambito della propria attività di direzione e coordinamento verso le Società del Gruppo - di svolgere:

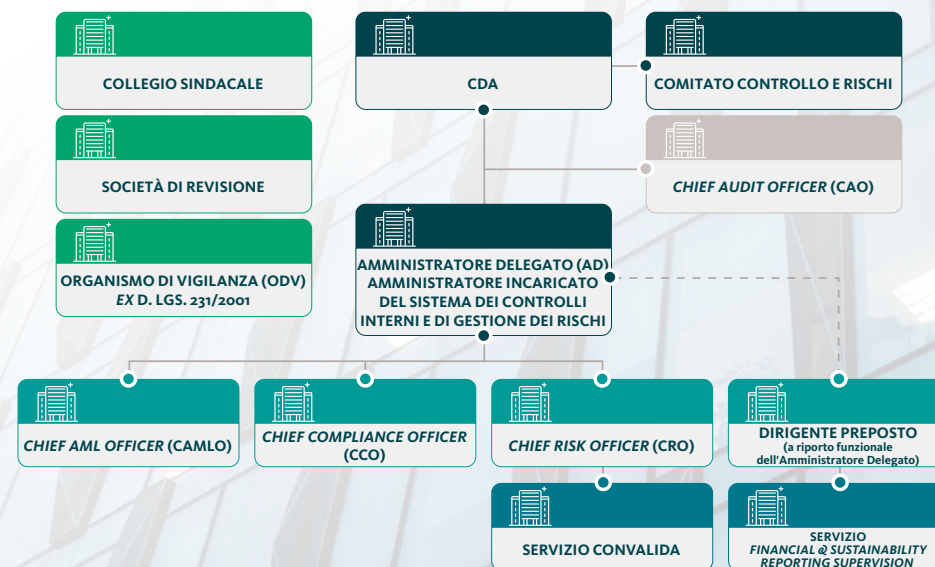
- il controllo strategico sull’evoluzione delle aree di attività in cui il Gruppo opera e dei correlati rischi emergenti;
- il controllo gestionale per assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- il controllo tecnico – operativo per la valutazione olistica dei rischi connessi ai *business* del Gruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni prevede il coinvolgimento diretto degli Organi Aziendali, delle Funzioni di Controllo e delle strutture di linea ed è progettato rispettando i principi di:

- proporzionalità di applicazione in base alle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle strutture organizzative di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

In linea generale il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo prevede l’accentramento in Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello attraverso contratti di esternalizzazione e prevede un set di flussi informativi codificati a beneficio degli Organi Aziendali, delle diverse strutture interessate e delle Società del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo valuta periodicamente l’adeguatezza e l’efficacia del *Risk Appetite Framework* (RAF) e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo. Inoltre, valuta, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, identificando possibili aree di miglioramento e definendo le azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.



Funzioni di controllo

Il Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, in conformità alla normativa di vigilanza vigente, definisce le seguenti linee di controllo:

- Controlli di terzo livello:
 - Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello “Controlli sui rischi e sulla conformità”:
 - Funzione Antiriciclaggio;
 - Funzione *Compliance* (all'interno della quale si colloca il *Data Protection Officer* – DPO);
 - Funzione di Gestione dei Rischi;
 - Funzione di Convalida;
- Controlli di primo livello:
 - Controlli di linea posti nei processi e nelle unità organizzative del Gruppo.

Le Funzioni Aziendali di Controllo di secondo e terzo livello sono indipendenti, separate tra loro e distinte dal punto di vista organizzativo dalle strutture che assumono i rischi e che sono deputate allo svolgimento dei controlli di linea.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, quale ulteriore Funzione di Controllo, si colloca anche il Dirigente Preposto *ex L. 262/2005* che si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio *Financial @ Sustainability Reporting Supervision* (già Presidio Informativa Finanziaria).

Ulteriori compiti di presidio sono attribuiti all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

All'insieme delle Funzioni di Controllo sopra delineato si aggiunge il canale di segnalazione delle violazioni “*Whistleblowing*”, a disposizione dei dipendenti per comunicare, in forma non anonima, fatti o comportamenti che possano costituire una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria/finanziaria. Il sistema di segnalazione assicura la riservatezza del segnalante, escludendo il rischio di comportamenti ritorsivi, sleali o discriminatori.

Si riportano i riferimenti di coloro che, nel corso del 2022, hanno ricoperto i ruoli di responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo, aggiornati alla data di approvazione della presente Relazione:

- Roberto Rovere, *Chief Audit Officer* – CAO;
- Michele Pisani, *Chief AML Officer* – CAMLO;
- Carla Gardani, *Chief Compliance Officer* – CCO;
- Emanuele Cristini, *Chief Risk Officer* – CRO;
- Dario Alessi, responsabile Servizio Convalida Interna, nominato in data 26 luglio 2022 con decorrenza dal 1° agosto 2022.

Come anticipato, in coerenza con le prescrizioni normative, vengono attribuiti ulteriori compiti di controllo alle seguenti specifiche funzioni:

- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (Marco Bonfatti), il quale assicura l'attendibilità del bilancio d'esercizio individuale e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario (es art. 154-bis del Testo Unico della Finanza);
- Servizio *Financial @ Sustainability Reporting Supervision* (già Presidio Informativa Finanziaria, Responsabile: Gianvito Campanella), il quale progetta, realizza e manutene il “Modello di controllo sull'informativa finanziaria” da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo Bancario.

Identificazione dei rischi

Il Gruppo BPER, in coerenza con la normativa di Vigilanza prudenziale⁶, effettua periodicamente un'accurata identificazione dei rischi ai quali è o potrebbe essere esposto, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

Il processo di identificazione dei rischi determina il periodico aggiornamento del documento “Mappa dei rischi di Gruppo”, curato dalla Funzione di Gestione dei Rischi che, in coerenza con la normativa di Vigilanza vigente, illustra la posizione delle singole società del Gruppo rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro⁷, sia in ottica attuale che prospettica. L'ultimo aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo è stato presentato al Comitato Controllo e Rischi e al Collegio Sindacale in data 27 settembre 2022 e al Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2022.

Tale attività viene svolta centralmente dalla Capogruppo. Alla Mappa dei Rischi è riconosciuta valenza gestionale e di governo dei rischi nonché il ruolo di cardine del Sistema dei Controlli Interni.

Governo dei rischi | *Risk Appetite Framework*

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali, riconoscendone la valenza di elemento essenziale per improntare la politica di governo dei rischi e la gestione degli stessi ai principi della sana e prudente gestione aziendale.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Il RAF formalizza, attraverso un insieme coordinato e rappresentativo di metriche, gli obiettivi

⁶ Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 (e successivi aggiornamenti).

⁷ Circ. Banca d'Italia n. 285/13, Titolo III - Capitolo 1 - Allegato D.

di rischio (*risk appetite*), le eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e i limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress*, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

Al fine di garantire una efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*), in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

Nel corso del 2022, il *Risk Appetite Statement* è stato calibrato in diversi momenti considerando le evidenze del piano industriale e l'inclusione del Gruppo CARIGE, coinvolgendo gli Organi Aziendali: l'attuale RAF è stato esaminato dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi il 27 settembre 2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 settembre 2022.

Il Gruppo monitora periodicamente le metriche RAF al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei *risk limits* assegnati e inseriti all'interno delle singole *policy* di governo dei rischi e, qualora opportuno, indirizzare le necessarie comunicazioni agli Organi aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

Gli esiti del monitoraggio trimestrale delle metriche RAF, incluse nel *reporting* sui rischi trimestrale, sono stati presentati agli Organi Aziendali nelle seguenti sedute relative, rispettivamente, ai dati al 31 dicembre 2021, 31 marzo 2022 e 30 giugno 2022:

- Comitato Controllo e Rischi e Collegio Sindacale del 22 febbraio, 24 maggio, 6 settembre 2022;
- Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio, 26 maggio, 8 settembre 2022.

Flussi informativi

Il Consiglio di Amministrazione:

- approva annualmente – sentiti il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi e l'Amministratore Delegato – il Piano di *audit* e delle Funzioni di Controllo di secondo livello;
- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni;
- è destinatario, insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato, delle relazioni redatte dalle Funzioni di Controllo.

La Capogruppo trasmette annualmente alla Vigilanza la relazione della Revisione Interna che contiene: (i) le verifiche di *Internal Audit* e i risultati emersi sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo; (ii) le carenze e le relative azioni correttive a presidio del Sistema dei Controlli Interni.

Viene inoltre predisposta, da parte della Funzione *Internal Audit*, la “Valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni” che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo.

Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi

Per favorire l'interazione tra le Funzioni di Controllo, BPER ha inoltre istituito il “Comitato di Coordinamento delle Funzioni di Controllo” che presiede alle attività per il buon funzionamento del Sistema dei Controlli Interni e per la diffusione nel continuo della cultura dei rischi e dei controlli, supportando l'Amministratore Delegato – Presidente dello stesso Comitato – nell'esercizio delle proprie deleghe in materia di Sistema dei Controlli Interni.

I principali documenti di emanazione del Comitato sono:

- *Tableau de bord*, che riporta le criticità – *issue* – maggiormente rilevanti in termini di impatti sul raggiungimento degli obiettivi aziendali di Gruppo; una rappresentazione omnicomprensiva dei *finding* formulati dalle Funzioni di Controllo e delle tempistiche per la loro risoluzione; le evidenze, anche progettuali, delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo nell'ambito del Comitato di Coordinamento;
- Quadro sinottico di pianificazione delle Funzioni di Controllo, che favorisce il dialogo costruttivo e la collaborazione ordinata tra le Funzioni di Controllo e facilita un presidio integrato del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

Alle adunanze del Comitato Controllo e Rischi, partecipa il Presidente del Collegio Sindacale

o altro componente da lui designato e che il Comitato cura l'instaurazione di opportuni collegamenti funzionali con il Collegio Sindacale per il coordinamento e lo scambio delle informazioni di reciproco interesse, nel rispetto delle rispettive competenze.

4.1 Amministratore Delegato – Amministratore incaricato del Sistema dei Controlli Interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato compiti, poteri e mezzi adeguati per dare attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio stesso in sede di progettazione del Sistema dei Controlli Interni. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei Controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di Vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

A tale scopo, l'Amministratore Delegato, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti:

- assicura l'assetto delle Funzioni Aziendali di Controllo e delle funzioni di controllo coinvolte nel processo di gestione dei rischi e nel Sistema dei Controlli Interni, garantendo nel continuo la completezza, adeguatezza, funzionalità ed affidabilità di quest'ultimo;
- definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo del rischio, tenendo esplicitamente conto dei risultati delle prove di *stress*, dell'evoluzione del quadro economico e delle condizioni interne e esterne;
- per le operazioni di maggior rilievo (OMR) rientranti nel perimetro delle proprie competenze di delibera, procede, qualora ritenuto opportuno, alla delibera stessa anche in caso di parere negativo di coerenza rispetto al RAF da parte del *Chief Risk Officer*. Per le OMR di competenza delle altre Funzioni Aziendali, oggetto di parere negativo del *Chief Risk Officer*, l'Amministratore Delegato può darne autorizzazione informando il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale;

- dà attuazione i processi di *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP) e di *Internal Liquidity Adequacy Assessment Process* (ILAAP), assicurandone la coerenza con il RAF;
- definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli Organi Aziendali e alle Funzioni Aziendali di Controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e la verifica del rispetto del RAF;
- nell'ambito del RAF, ove definita la soglia di tolleranza, autorizza il superamento della propensione al rischio entro il limite rappresentato dalla soglia di tolleranza stessa e provvede a darne pronta informativa al Consiglio di Amministrazione, individuando le azioni gestionali necessarie per ricondurre il rischio assunto entro l'obiettivo prestabilito;
- definisce e cura l'attuazione della politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali;
- è responsabile dell'impianto/funzionamento dei Sistemi Interni di Misurazione dei Rischi;
- è responsabile dell'attuazione e delle *performance* del programma delle prove di *stress*.

Inoltre, l'Amministratore Delegato ha il potere di richiedere l'esecuzione di verifiche o accertamenti, anche con riguardo a specifiche irregolarità, fermo restando l'analogo potere spettante agli Organi di Supervisione Strategica, di Gestione e di Controllo della Capogruppo e/o delle Società del Gruppo.

Nel corso del 2022, e sino alla data di approvazione della presente Relazione, l'Amministratore Delegato, opportunamente supportato dalle Funzioni di Controllo preposte, ha:

- contribuito al processo di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalle singole società del Gruppo: la Mappa dei rischi aggiornata è stata poi sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, riportate nella *Policy SCI*, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2022, l'Amministratore Delegato non si è avvalso della facoltà di richiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali.

Per le informazioni concernenti ruoli e compiti del Comitato Controllo e Rischi si rinvia al Capitolo 3, nella sezione dedicata ai Comitati consiliari.

4.2 Funzioni aziendali di controllo

Responsabile della Funzione Revisione Interna

BPER Banca ha istituito la Funzione Revisione Interna (di seguito anche “*Internal Audit*” o “Revisione Interna”) con il compito di individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare periodicamente la completezza, l’adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l’affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del Sistema Informativo (ICT *audit*), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all’intensità dei rischi.

Il Responsabile della Funzione Revisione Interna (*Chief Audit Officer*), nominato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo, sentiti il Comitato Controllo Rischi e il Collegio Sindacale:

- riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione, per il tramite della Presidente;
- non è responsabile di alcuna area operativa sottoposta a controllo;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento degli incarichi assegnati;
- dispone, su approvazione del Consiglio di Amministrazione, di risorse e di dedicato *budget* di spesa necessari per l’assolvimento dei propri compiti;
- definisce almeno annualmente e in coerenza con la propria metodologia di *audit*, il piano pluriennale *risk-based* e *process oriented* delle attività (c.d. Piano di *Audit*) che - previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale - è sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. In particolare, con riferimento all’esercizio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di *Audit* nella seduta del 24 febbraio 2022, previo parere del Comitato Controllo e Rischi reso in data 22 febbraio 2022 e sentito il Collegio Sindacale in pari data.

Il *Chief Audit Officer* riferisce regolarmente agli Organi Aziendali e predispose trimestralmente la “Relazione sull’attività svolta dalla Funzione Revisione Interna” a sintesi delle attività svolte.

Nel corso del 2022 i principali ambiti di intervento sono stati coerenti con la pianificazione approvata dal Consiglio di Amministrazione ovvero di carattere straordinario per presidiare i rischi emergenti (i.e. *Special Investigation*) e le richieste dei *Regulator*.

Il *Chief Audit Officer* presenta inoltre agli Organi Aziendali:

- gli esiti delle attività di valutazione del processo di *Quality Assurance and Improvement Program* (QAIP) con dedicato *report* annuale, nel rispetto degli standard internazionali per la pratica professionale dell’*internal auditing* dell’*Institute of Internal Auditors* (IIA);
- la valutazione periodica della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e mette a disposizione della propria Società la reportistica del Sistema Informativo coerentemente con la normativa di Vigilanza.

Le Società del Gruppo bancario, in coerenza con quanto definito dalle *Policy* SCI, identificano

al proprio interno un “Referente” della Revisione Interna di Capogruppo incaricato di fornire le informazioni e i dati richiesti e mettere a disposizione della propria Società la reportistica elaborata dalla Revisione Interna.

Nonostante il modello preveda l’accentramento in Capogruppo delle Funzioni Aziendali di Controllo, BPER Bank Luxembourg e ARCA Fondi SGR mantengono una propria Funzione di Revisione Interna: per BPER Bank Luxembourg la scelta si basa sulla peculiarità dell’attività che viene svolta nell’ambito di un differente contesto normativo rispetto a quello italiano; per ARCA Fondi SGR la scelta è invece motivata da ragioni di efficacia ed economicità nella gestione e controllo dei rischi.

Responsabile della Funzione Antiriciclaggio

BPER Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo e della gestione del rischio di riciclaggio per l’intero Gruppo. In tale contesto, la Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER, in coerenza con quanto stabilito dalle Disposizioni di Banca d’Italia del 26 marzo 2019 (Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l’utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo) ha la responsabilità di assicurare l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità dei presidi antiriciclaggio, oltre alle attività di presidio di secondo livello in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, per la Capogruppo e per le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro di applicazione della normativa di riferimento.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, l’esternalizzazione in Capogruppo della Funzione Antiriciclaggio delle Banche e Società del Gruppo di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime, alle quali compete assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, in particolare, mediante l’esecuzione di controlli di linea. Ciascuna delle entità esternalizzanti ha nominato un Referente della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo, che dipende funzionalmente dalla Funzione stessa. Permane il decentramento della funzione di controllo dei rischi sulla controllata ARCA SGR, alla luce della specificità del *business* esercitato e della presenza di una funzione di controllo dei rischi strutturata, fermi restando i poteri/doveri di direzione, controllo e coordinamento della Capogruppo. BPER Bank Luxembourg, pur non destinataria della normativa italiana, è comunque destinataria della *Policy* Antiriciclaggio di Gruppo, osserva gli “obiettivi di controllo” fissati annualmente dalla Funzione Antiriciclaggio di Gruppo ed è inclusa nell’esercizio annuale di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo svolto ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 231/07.

Il modello di governo del rischio di riciclaggio adottato dalla Capogruppo è formalizzato nella “*Policy* di Gruppo per il Governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo”,

in cui vengono delineati gli *standard* generali in termini di procedure e presidi definiti dalla Capogruppo al fine di garantire, a livello di Gruppo, l'osservanza della normativa vigente in materia di *Anti-Money laundering (AML)* e *Combating the Financing of Terrorism (CFT)*, con riguardo ai principali ambiti di riferimento della stessa, e assicurare la coerenza e la condivisione delle informazioni a livello consolidato.

La Funzione Antiriciclaggio riporta in via gerarchica all'Amministratore Delegato di Capogruppo e, al fine di esperire correttamente il proprio mandato:

- è dotata di indipendenza, in quanto separata dalle altre Funzioni di Controllo e distinta organizzativamente da quelle coinvolte nell'assunzione del rischio;
- è dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere, per numero e composizione e per conoscenze tecnico professionali;
- riferisce direttamente agli Organi con funzioni di supervisione strategica e ha accesso a tutti i dati e le informazioni rilevanti per il completo e tempestivo svolgimento dei propri compiti.

Le responsabilità ed i compiti della Funzione Antiriciclaggio di BPER Banca, ovvero del suo Responsabile (*Chief AML Officer - CAMLO*) e delle unità organizzative che fanno capo ad esso, sono definite all'interno del "Regolamento della Funzione Antiriciclaggio".

Al CAMLO, nominato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo sentiti il Comitato Controllo Rischi e il Collegio Sindacale, sono assegnati i seguenti ruoli:

- Responsabile della funzione antiriciclaggio ai sensi delle Disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni adottate da Banca d'Italia in data 26 marzo 2019;
- Responsabile della funzione antiriciclaggio, segnalato ai sensi della Comunicazione del 7 giugno 2011 di Banca d'Italia, per tutte le Società del Gruppo in perimetro di diritto italiano;
- Delegato Aziendale per BPER Banca ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D. Lgs. 231/2007;
- Delegato Aziendale per le Società del Gruppo di diritto italiano che hanno delegato il ruolo previsto dall'art. 36, comma 6, del D. Lgs. 231/2007 (Delegato di Gruppo);
- Delegato di Gruppo per le società estere senza conferimento della delega del ruolo di cui all'art. 36, comma 6, del D. Lgs. 231/2007.

Con periodicità annuale – sulla base della valutazione realizzata sull'effettiva esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo da parte del Gruppo e tenuto conto, quanto meno, dell'esito delle attività di identificazione e valutazione del rischio condotte, delle novità normative intervenute o che interverranno, delle progettualità in corso o da avviare – la Funzione formalizza il piano delle proprie attività. Tale pianificazione viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, delle Banche e Società del Gruppo in perimetro di diritto italiano e viene trasmessa, altresì, ai relativi Collegi Sindacali. Parimenti con cadenza annuale viene redatta la "Relazione della Funzione Antiriciclaggio di Gruppo", che, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, è inviata per l'approvazione, limitatamente agli stralci di competenza, ai Consigli di amministrazione e ai Collegi sindacali delle controllate in perimetro, nonché agli Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 delle Banche del Gruppo.

In coerenza con quanto definito dalla Capogruppo nel "*Risk Appetite Statement* del Gruppo BPER" (RAS), con riferimento al rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, il Gruppo esprime un *Risk Appetite* "nullo", posto che, in tale contesto, il rispetto delle norme e la correttezza, formale e sostanziale, nell'operatività assumono una rilevanza assoluta, in quanto finalizzati ad evitare il coinvolgimento, anche inconsapevole, delle Banche e Società del Gruppo in fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, evitandone la permeabilità a flussi finanziari di provenienza illecita o al compimento di operazioni non verificate. La soglia di *Risk Tolerance* è posizionata entro i primi due livelli (entro il livello "Basso") della scala di giudizio del modello di valutazione del rischio proposto dall'Autorità di Vigilanza e adottato dal Gruppo BPER, articolata su quattro livelli complessivi.

Responsabile della Funzione Compliance

La Funzione *Compliance* è responsabile del presidio del rischio di non conformità alle norme con riguardo a tutta l'attività aziendale ed esercita le proprie responsabilità con riferimento al seguente perimetro societario:

- direzione e coordinamento: Società del Gruppo Bancario;
- aziendale: Capogruppo e Società del Gruppo dotate della Funzione di gestione del rischio di non conformità esternalizzata sulla Capogruppo.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione in Capogruppo della Funzione *Compliance* delle Banche e Società del Gruppo di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime. Ciascuna delle entità esternalizzanti ha nominato un Referente della Funzione *Compliance* di Gruppo, che dipende funzionalmente dalla Funzione stessa. Permane il decentramento della funzione di controllo dei rischi di non conformità sulla controllata ARCA SGR, alla luce della specificità del *business* esercitato e della presenza di una funzione di controllo dei rischi strutturata, fermi restando i poteri/doveri di direzione, controllo e coordinamento della Capogruppo nonché sulla BPER Bank Luxembourg, in quanto società di diritto estero.

Il Responsabile della Funzione *Compliance* (*Chief Compliance Officer*), nominato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo sentiti il Comitato Controllo Rischi e il Collegio Sindacale, riferisce ed opera a stretto contatto con i predetti Organi. Opera in base ad una specifica nomina, che ne sancisce l'indipendenza e ne definisce ruolo, competenze e responsabilità.

Il *Chief Compliance Officer* è collocato in una posizione gerarchico - funzionale adeguata al fine di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa, che si basano su professionalità, indipendenza e autorevolezza.

Il *Chief Compliance Officer* è dotato di requisiti di professionalità ed indipendenza, dispone, inoltre, di conoscenze ed esperienze sufficientemente ampie e di un livello di competenza sufficientemente elevato per poterne assumere la responsabilità e garantirne l'efficacia.

Dispone di una conoscenza approfondita dell'organizzazione aziendale, della cultura aziendale e dei processi decisionali e di un'autorità necessaria per esercitare i propri compiti in modo efficace.

Sulla base delle esigenze della propria attività, può accedere a qualsiasi attività/informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Supporta gli Organi e le funzioni della Banca in tutti i casi in cui assume rilievo il rischio di non conformità; in particolare, deve essere sentito preventivamente ogniqualvolta si intenda intraprendere progetti innovativi, nella prevenzione dei conflitti di interesse, sia con riferimento alle diverse attività aziendali che con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali.

La Funzione che fa capo al *Chief Compliance Officer*:

- presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta l'attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio.

La modalità di gestione del rischio di non conformità alle norme adottato dal Gruppo BPER è convenzionalmente definito “Modello di *Compliance*” e prevede:

- il presidio diretto delle aree normative “*core*” da parte della Funzione *Compliance*; a tal fine, il Personale in organico possiede un'elevata specializzazione e conoscenza della normativa con riguardo agli ambiti per il quale il Regolatore richiede un approccio diretto;
- la cooperazione, secondo un approccio “*risk based*”, tra la Funzione *Compliance* ed i Presidi Specialistici, responsabili di garantire il presidio del rischio di non conformità alle norme relativamente agli ambiti di propria competenza;
- il riporto funzionale dei Presidi Specialistici al *Chief Compliance Officer* in relazione allo svolgimento delle attività definite per il presidio e la gestione del rischio di non conformità;
- svolge un importante ruolo consultivo nel disegno dei processi e dei progetti che la Banca intende intraprendere, prestando assistenza e consulenza agli Organi Aziendali della Banca in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità e collaborando nell'attività di formazione del personale con riguardo alle disposizioni applicabili alle attività svolte.

All'interno della Funzione *Compliance* si colloca il *Data Protection Officer* (DPO), figura dotata di una conoscenza specialistica della normativa e delle pratiche in materia di protezione dei dati personali, prevista dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), cui la normativa attribuisce compiti primari di verifica di conformità e di controllo del rispetto delle disposizioni in materia di *privacy*.

Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi del Gruppo BPER collabora alla definizione e all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

In applicazione dei principi indicati dal Sistema dei Controlli Interni del Gruppo è prevista l'esternalizzazione alla Capogruppo della Funzione di Gestione dei Rischi delle Banche e Società del Gruppo di diritto italiano, ferme restando le responsabilità che, da normativa, restano in capo a queste ultime. Fanno eccezione, ai sensi della vigente normativa di vigilanza lussemburghese, le società con sede in Lussemburgo.

La Funzione esercita le proprie responsabilità con riferimento al seguente perimetro societario:

- direzione e coordinamento: Società del Gruppo comprese nella mappa dei rischi;
- aziendale: Capogruppo e Società del Gruppo dotate della Funzione di Gestione dei Rischi esternalizzata sulla Capogruppo.

I Referenti dalla Funzione di Gestione dei Rischi, identificati presso le Società rientranti nel perimetro di competenza, dipendono funzionalmente dalla funzione stessa.

Il Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (*Chief Risk Officer* – CRO), nominato dal Consiglio di Amministrazione di Capogruppo sentiti il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale, possiede requisiti di professionalità adeguati ai compiti ed alle responsabilità della funzione ed anche alla dimensione e complessità operativa del Gruppo.

Il *Chief Risk Officer* riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo.

Il CRO, per le finalità previste dalla vigente normativa di Vigilanza, ricopre i seguenti ruoli:

- responsabile della funzione di controllo dei rischi con riferimento alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 2013 (e successivi aggiornamenti – Disposizioni di vigilanza per le banche) e alla Circolare Banca d'Italia n. 288 del 2015 (e successivi aggiornamenti - Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari);
- responsabile della funzione di gestione dei rischi con riferimento al Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 - “Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF.

Non ha responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree.

Riferisce direttamente agli Organi Aziendali e risponde a tali Organi per lo svolgimento dei propri compiti e responsabilità.

Il *Chief Risk Officer* e le strutture ad esso gerarchicamente dipendenti, nel rispetto delle specifiche autonomie:

- hanno piena autonomia, completa indipendenza e potere di decisione finale relativamente alle scelte in tema di classificazioni di rischio e di accantonamento sulle esposizioni creditizie;
- autorizzano la delibera del *rating* nei termini previsti dal macroprocesso di attribuzione e monitoraggio del *rating* ufficiale.

La Funzione di Convalida, individuata all'interno della Funzione di Gestione dei Rischi e affidata ad una struttura indipendente dalle unità responsabili dello sviluppo dei sistemi interni per la misurazione dei rischi, effettua la validazione qualitativa e quantitativa dei sistemi interni di misurazione dei rischi adottati dalla Capogruppo stessa, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze

operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento.

La Funzione esercita le proprie responsabilità con riferimento alla Capogruppo e verifica, nel continuo ed in maniera iterativa, la conformità e l'adeguatezza dei sistemi interni di misurazione adottati dalla Capogruppo per la stima di requisiti patrimoniali e/o di capitale interno o per i quali siano previste attività di validazione coerentemente con le evidenze del *model management*. La stessa, tramite metodologie e strumenti di analisi di tipo quantitativo e qualitativo:

- valuta l'accuratezza delle stime delle componenti rilevanti di rischio;
- verifica il rispetto dei requisiti organizzativi previsti per il sistema interno di *rating*;
- accerta che il sistema interno di *rating* adottato sia effettivamente utilizzato nei diversi ambiti della gestione;
- assicura le attività di mantenimento e sviluppo dell'impianto di convalida;
- cura la predisposizione della/e relazione/i annuale/i sui sistemi di misurazione dei rischi ed il riporto agli Organi Aziendali per quanto concerne gli esiti delle valutazioni eseguite;
- effettua un controllo di secondo livello.

4.3 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari – *Financial & Sustainability Reporting Supervision*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è responsabile del presidio delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario: ai sensi della vigente normativa e dello Statuto, la sua nomina viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale.

La nomina dell'attuale Dirigente Preposto Marco Bonfatti è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione con decorrenza dalla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, tenutasi l'8 aprile 2017, acquisito il parere obbligatorio del Collegio Sindacale e verificato il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto si avvale, per l'espletamento dei propri compiti, del Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision*, posto a suo diretto riporto gerarchico; il Dirigente Preposto e tale Servizio rientrano quindi nel Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER.

Con particolare riferimento agli obblighi di cui all'art. 154-*bis* del TUF, il Dirigente Preposto attesta, nel rispetto degli obblighi assegnatigli dalla legge, congiuntamente agli organi sociali competenti:

- l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative contabili nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili societari;
- la conformità dei documenti contabili societari ai Principi Contabili Internazionali;
- la corrispondenza dei documenti contabili societari, nonché di ogni comunicazione di carattere finanziario alle evidenze interne, ai libri ed alle scritture contabili;
- l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, la capacità della relazione sulla gestione di fornire un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale abbreviato, la presenza nella relazione intermedia sulla gestione di un'analisi attendibile almeno delle informazioni relative agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha facoltà di accesso, senza restrizioni, a tutte le funzioni aziendali, registrazioni, proprietà e personale della Capogruppo e delle società in perimetro, al fine di acquisire dati/informazioni afferenti ai processi amministrativo-contabili; sono incluse le informazioni opportune per l'esecuzione dei controlli/valutazioni sui processi aziendali esternalizzati;
- dispone di poteri di informativa al fine di acquisire, all'interno della Capogruppo e delle società in perimetro, informazioni di eventi, indicatori di rischio o proposte di adeguamenti tecnico-organizzativi afferenti ai processi amministrativo-contabili;
- nel contesto dei controlli di linea sulle quadrature contabili, individua le unità organizzative delle società in perimetro a cui affidare la responsabilità di quadratura delle schede contabili appartenenti allo specifico piano dei conti;
- dispone di poteri di informativa previsti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 127/1991, al fine di acquisire dalle Società controllate i dati/informazioni necessari ai fini dell'attestazione prevista dalla legge sul bilancio consolidato, con particolare riferimento alle:
 - informazioni che si rendono necessarie per il bilancio consolidato;

**Compiti
Dirigente
Preposto**

**Poteri e
mezzi**

- scritture di rettifica necessarie quando vi siano difformità nei criteri di valutazione adottati;
- informazioni riguardanti partite infragruppo, da eliminare in sede di redazione del consolidato;
- informazioni di tipo statistico necessarie per la redazione della nota integrativa.

Relativamente ai mezzi conferiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, il Dirigente Preposto:

- può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse specialistiche appartenenti:
 - alla Capogruppo o a Banche e Società del Gruppo;
 - ai soggetti esterni al Gruppo;
- dispone di opportuna autonomia finanziaria. A tal fine gestisce un apposito *budget* di spesa per l'attività connessa alle proprie funzioni, operando in coerenza con quanto previsto dalla regolamentazione interna di riferimento;
- dispone di personale adeguato per numero e competenze tecnico-professionali.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, vigila con periodicità semestrale, tramite la disamina della relazione sulle attività svolte dal Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision*, che il Dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, ivi comprese la facoltà di accesso, senza restrizioni, a tutte le funzioni aziendali e la possibilità di disporre di autonomia finanziaria e di personale adeguato per numero e competenze tecnico - professionali.

Il Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision*, funzione a supporto del Dirigente Preposto:

- progetta, realizza e manutene il “Modello di controllo sull'informativa finanziaria” da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Banche e Società controllate iscritte o meno al Gruppo Bancario;
- rafforza costantemente gli strumenti metodologici da adottare per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca, tenendo anche conto nel tempo delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER;
- assicura la predisposizione di adeguate procedure amministrativo contabili e la relativa valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione, nonché l'esecuzione delle verifiche di effettiva applicazione sui processi segnalatici di propria competenza, sull'informativa al pubblico e sul bilancio di sostenibilità;
- gestisce il processo di conferimento degli incarichi alle Società di revisione e al loro *network* (Regolamento UE 537/2014);
- gestisce le attività di *reporting* nei confronti degli Organi Apicali e delle altre Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, nonché, ove richiesto, nei confronti delle Autorità di Vigilanza.

Ulteriori informazioni sul sistema di gestione dei rischi connessi all'informativa finanziaria e alla Funzione del Dirigente Preposto e del Servizio *Financial & Sustainability Reporting Supervision* sono contenute nella sezione “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF, della presente Relazione.

**Compiti
Financial &
Sustainability
Reporting**

4.4 Processo di informativa finanziaria – Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti

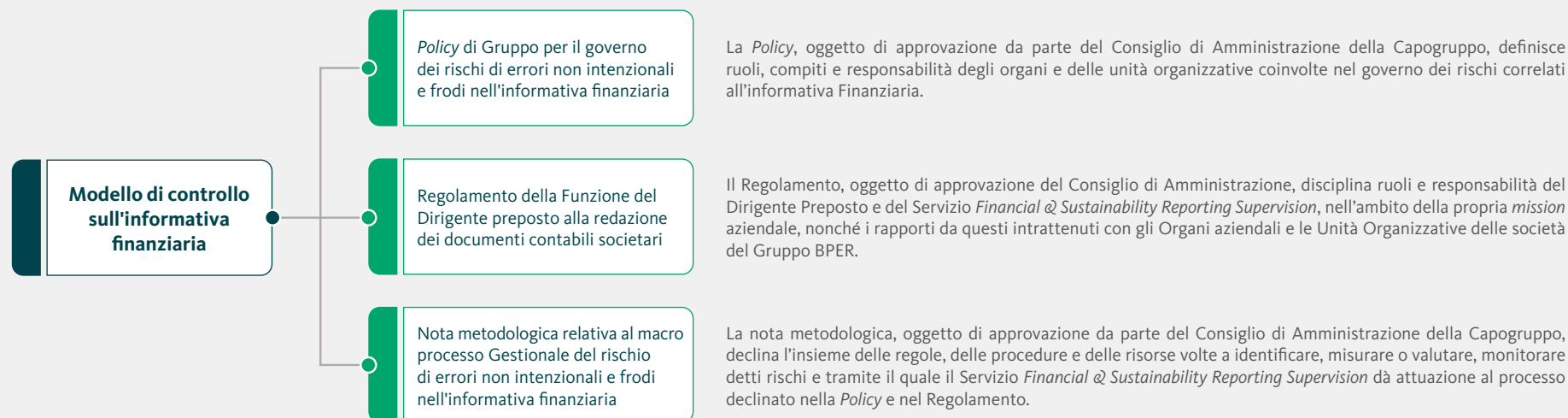
Di seguito, si illustrano le “principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF.

Il Processo di informativa finanziaria di BPER Banca è presidiato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che si avvale a tal fine del Servizio “*Financial @ Sustainability Reporting Supervision*”.

Nella seduta del 19 gennaio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un rafforzamento ed efficientamento organizzativo ed operativo della struttura facente capo al Dirigente Preposto, in precedenza denominata Presidio Informativa Finanziaria, con contestuale *renaming* in “*Financial @ Sustainability Reporting Supervision*” che progetta, realizza e manutiene il “Modello di controllo sull’informativa finanziaria” da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo Bancario.



FOCUS: IL MODELLO DI CONTROLLO SULL'INFORMATIVA FINANZIARIA⁸



⁸ Nel periodo dicembre 2022 - febbraio 2023 la Funzione ha avviato un progetto di revisione e ricalibrazione dei parametri utilizzati per la selezione del perimetro societario, delle voci di bilancio significative e dei dati contabili significativi, maggiormente orientata alle specificità di ciascuna Società del Gruppo e più allineata alle prassi e *benchmark* di settore nonché a una revisione complessiva delle metodologie relative all'esecuzione delle attività (es. ESG, *Resolution Plan*). A seguito delle rivisitazioni effettuate la normativa interna sopra elencata verrà aggiornata nel corso del primo semestre 2023.

Coerentemente con quanto disposto dalla *Policy SCI* e dal *RAF* definito dalla Capogruppo, il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria si articola nella definizione delle seguenti componenti:

- gli obiettivi di rischio (*risk appetite*) e le soglie di tolleranza (*risk tolerance*) – propensione al rischio;
- il processo di assunzione del rischio;
- il processo di gestione del rischio.

PROPENSIONE AL RISCHIO

Il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria ha caratteristiche di rischio puro difficilmente misurabile. In ragione di ciò il *risk appetite* risulta nullo. Il Gruppo si dota di specifici dispositivi di governo che prevedono che tale rischio sia:

1. individuato;
2. valutato;
3. monitorato nel continuo;
4. mitigato;
5. segnalato agli opportuni livelli aziendali.

Coerentemente con il *Risk Appetite Statement*, la soglia di *risk tolerance* complessiva riferita al rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria del Gruppo BPER non è nulla ed è posizionata entro i primi due livelli della scala di giudizio del modello complessivo di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili (entro l'area definita positiva o parzialmente positiva).

Nel caso in cui la valutazione si attesti nei restanti due livelli di giudizio (con conseguente superamento della soglia di tolleranza), verranno intraprese da parte dell'Amministratore Delegato, anche con il supporto del Comitato Controllo e Rischi di Capogruppo, le azioni, crescenti al peggiorare del livello di giudizio, necessarie per riportare in tempi rapidi il livello di rischio alla soglia di tolleranza stabilita e informare opportunamente e tempestivamente il Comitato Controllo e Rischi, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

ASSUNZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO

E' rappresentato dall'insieme delle attività nelle quali si assumono decisioni che incidono sul livello di esposizione ai rischi attuali (*risk profile*) e desiderati (*risk appetite*) per il Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio definita. Il rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria non viene deliberatamente assunto dalla Banca, ma costituisce la conseguenza delle scelte da essa effettuate alle quali è intrinsecamente connesso.

GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio nell'informativa finanziaria trova formalizzazione in apposito Modello operativo che si articola secondo un ciclo di attività sequenziali, finalizzate a:

- pervenire ad un disegno completo dei processi amministrativo contabili;
- valutare l'adeguatezza e funzionalità dei relativi controlli, attraverso l'esecuzione dei *test of controls*;
- attestare/dichiarare l'informativa contabile societaria prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari con la consapevolezza derivante dall'esistenza/adeguatezza dei processi e dall'effettiva esecuzione dei controlli contabili.



A Supporto della Funzione del Dirigente Preposto e del Servizio *Financial @ Reporting Supervision* sono individuati, presso le società in perimetro, specifici "Referenti del Dirigente Preposto", che dipendono funzionalmente dal Dirigente Preposto della Capogruppo per quanto attiene a metodologie, strumenti, reportistica e processi di lavoro e operano secondo il Modello definito dalla Capogruppo.

Servizio Financial @ Sustainability Reporting Supervision

Il Servizio *Financial @ Sustainability Reporting Supervision* coadiuva il Dirigente Preposto in tutte le attività di sua competenza afferenti alla gestione del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria; nell'esercizio dei compiti assegnatigli, è investito dei poteri che discendono dalla funzione del Dirigente Preposto.

Il Servizio, supportato da una struttura di *Staff* e da tre uffici a diretto riporto gerarchico:

- definisce per la Capogruppo e le società controllate, iscritte o meno al Gruppo bancario, metodologie, processi e reportistica da utilizzare nello svolgimento delle attività riguardanti la gestione del “Modello di controllo sull'informativa finanziaria” assicurandone l'applicazione;
- assicura la predisposizione di adeguate procedure amministrativo contabili e la relativa valutazione di adeguatezza e di effettiva applicazione, nonché l'esecuzione delle verifiche di effettiva applicazione sui processi segnalatici di propria competenza, sull'informativa al pubblico e sul bilancio di sostenibilità;
- assicura l'esecuzione di specifici controlli di *quality assurance* sui dati ed informazioni relativi ai processi di predisposizione del Bilancio di Sostenibilità e dei *Resolution Reports*;
- gestisce le attività di *reporting* nei confronti degli Organi Apicali e delle altre Funzioni coinvolte nella gestione dei rischi, nonché, ove richiesto, nei confronti delle Autorità di Vigilanza. Il *reporting* prevede due rendicontazioni semestrali e una Pianificazione annuale “*Risk Based*”, effettuata in coordinamento con il quadro sinottico di pianificazione delle Funzioni Aziendali di Controllo.

Gli uffici facenti parti del Servizio, coerentemente con il Modello definito, svolgono le seguenti attività:

- identificazione del perimetro rilevante, individuando le Società del Gruppo ritenute rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, nonché le relative voci di bilancio e le schede contabili significative. Queste ultime sono oggetto di periodica attestazione interna da parte dei responsabili di processo e assoggettate a specifiche verifiche a campione (cd. “*Quadrature contabili*”);
- identificazione delle fonti di generazione del rischio, mediante l'associazione delle schede contabili all'ultimo livello dell'albero dei processi, e alla gestione degli aspetti amministrativo-contabili dei processi aziendali tramite la creazione e la manutenzione, in autonomia, di un apposito *repository* (cd. HUB amministrativo contabile) in cui sono individuati/valutati i rischi sull'informativa finanziaria nei processi amministrativo-contabili;
- verifica della corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della Capogruppo diffusi al mercato contenenti dati contabili e l'effettuazione di verifiche di impianto e di effettiva applicazione dei processi amministrativo-contabili della Capogruppo;
- effettuazione di specifici *test* sui diversi ambiti presidiati che comprendono il Pillar III, le Segnalazioni di Vigilanza, il Bilancio di Sostenibilità, il *Reporting Package* di Bilancio presso le Società del Gruppo consolidate integralmente, oltreché di verifiche ad *hoc* sulle operazioni straordinarie e particolari della Capogruppo e delle Società del Gruppo con

impatti sull'informativa finanziaria e sugli applicativi informatici;

- monitoraggio e controllo degli indicatori in grado di segnalare l'innalzamento del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria nel Gruppo;
- monitoraggio nel continuo gli aggiornamenti della normativa esterna e delle disposizioni associative di riferimento per gli ambiti del Dirigente preposto e dei principi contabili internazionali per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato.

Il Servizio si avvale, inoltre, di un sistema di *self assessment* da parte dei responsabili organizzativi di processo, che si espletano come:

- “Questionario rischio frode” (basato sul Principio di Revisione Internazionale (ISA Italia) n. 240), “Questionari sull'informativa finanziaria” e “Attestazioni procedure per la predisposizione del bilancio consolidato” distribuiti a tutte le Società in perimetro;
- “Questionario di auto-valutazione” in ambito Credito alle Società del Gruppo che maggiormente contribuiscono al Bilancio consolidato;
- “Sub attestazioni” specifiche sui processi valutativi (es. Partecipazioni ed Avviamenti, processi ICT, IFRS 9, etc.).

Infine, nell'ambito delle competenze e responsabilità del Servizio rientra la gestione a livello di Gruppo del processo di conferimento degli incarichi alla Società di revisione e relativo *network* e il monitoraggio del rispetto dei limiti regolamentari (Regolamento 537/2014).

4.5 Società di revisione

L'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti e dei conti consolidati di BPER, per il periodo 2017-2025, alla società Deloitte & Touche S.p.A.

La società di revisione si relaziona con il Dirigente Preposto ed il Servizio *Financial @ Sustainability Reporting Supervision* in un'ottica di costante dialogo e scambio di informazioni circa la valutazione delle procedure amministrativo-contabili e del “Modello di controllo sull'informativa finanziaria”, nonché con gli Organi Aziendali ed i comitati consiliari in conformità alle disposizioni vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, prende annualmente atto della lettera di suggerimenti pervenuta dalla società di revisione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, nonché delle relative risposte formulate dalla Banca, e gestite dal Servizio *Financial @ Sustainability Reporting Supervision*, fornendo all'Amministratore Delegato il mandato di trasmetterle alla società di revisione. Al riguardo, la risposta alla “*Management letter*” sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, datata 28 marzo 2022, è stata esaminata dal Collegio Sindacale nella riunione del 22 aprile 2022 e, successivamente, valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022, nonché trasmessa in pari data alla società di revisione a firma dell'Amministratore Delegato.

La Revisione Interna, ai fini dell'attività di *Risk Assessment* per la propria pianificazione e per lo svolgimento delle attività di *audit*, tiene conto delle eccezioni rilevate dalla Società di revisione legale dei conti.

4.6 Modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

La Banca ha adottato un Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 (di seguito MOG o Modello) per prevenire commissione o tentata commissione delle fattispecie di reato previste dal Decreto stesso.

Il Modello di Organizzazione e Gestione si compone di due parti, una generale e una speciale, corredati dai relativi allegati.

La “Parte Generale” definisce il regime di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi della normativa di riferimento D.Lgs. 231/2001 e illustra le componenti di impianto del Modello (finalità, struttura, principi ispiratori e destinatari), richiamando Codice Etico e Sistema Disciplinare.

La “Parte Speciale” individua, per ogni categoria di reati presupposto - ritenuti dalla Banca associabili ad Unità Organizzativa - le aree aziendali “sensibili” e, nell’ambito di ciascuna area, le attività aziendali che possono sottendere il rischio di commissione degli illeciti (c.d. “attività sensibili”); per ciascuna attività sensibile sono conseguentemente definiti controlli e comportamenti cui attenersi.

L’ultimo aggiornamento del Modello risale al mese di novembre 2022.

La Banca è dotata di un Organismo di Vigilanza (“OdV”) cui sono attribuiti compiti di vigilanza sull’osservanza, sul funzionamento e sul periodico aggiornamento del MOG; tali compiti sono svolti anche mediante l’esecuzione di periodiche attività di verifica.

L’OdV, che si avvale del supporto di un Segretario, è costituito da tre componenti:

- due professionisti esterni muniti delle necessarie competenze, tra i quali è individuato il Presidente dell’Organismo stesso;
- un dipendente della Banca, dotato di idonee competenze specialistiche, che non ricopre incarichi gestionali nella Banca stessa.

L’OdV dispone di un sistema di comunicazione interna per:

- agevolare le segnalazioni di situazioni non conformi al Modello e al Codice Etico e di ogni notizia rilevante ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- ottenere tempestivamente dagli Organi Aziendali, dalle Unità Organizzative e dal personale della Banca le informazioni, i dati e i documenti necessari allo svolgimento dell’incarico di vigilanza.

L’OdV è inoltre destinatario di specifici flussi, sia di carattere periodico che a richiesta, trasmessi dalle competenti strutture interne della Banca.

L’Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge un’attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società destinatarie delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/2001

(e segnatamente Banco di Sardegna, Bibanca, BPER Credit Management, Optima SIM, BPER Real Estate, Sifà, BPER Factor, Finitalia, BPER Leasing (Sardaleasing) e Arca Fondi SGR, Banca Cesare Ponti e Carige Reoco), favorendo il reciproco scambio di informazioni, conoscenze e metodologie.

Salvo eventuali casi di particolare gravità, l’OdV riferisce in merito agli esiti delle proprie attività agli Organi Aziendali in dedicata relazione semestrale che ricomprende – ove necessario – anche proposte di interventi correttivi.

Alla data della presente Relazione, l’Organismo di Vigilanza è composto da:

- Désirée Fondaroli (Presidente – componente esterno);
- Luca Bocci (componente esterno);
- Roberto Rovere (componente interno, *Chief Audit Officer* BPER).

Nel corso del 2022, l’Organismo di Vigilanza ha tenuto 12 riunioni. La Presidente ha, altresì, partecipato a 1 seduta congiunta con il Collegio Sindacale e/o il Comitato Controllo e Rischi per un più efficace coordinamento e scambio informativo reciproco.

Con riferimento al 2022 sono state svolte, tra le altre, le seguenti attività:

- nell’ambito di tutta la realtà aziendale, identificazione mappatura e monitoraggio dei rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/2001, sollecitando un costante aggiornamento in merito;
- nell’ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rilievo dell’adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- nell’ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rilievo dell’osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti;
- verifica l’efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell’aggiornamento del Modello;
- monitoraggio dell’evoluzione della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/2001;
- recepimento delle modifiche dell’organizzazione interna e/o dell’attività aziendale;
- audizione dei soggetti in grado di fornire indicazioni o informazioni utili circa l’attività di vigilanza e controllo;
- analisi di *benchmark* affidata alla società Plenum Consulting s.r.l. con riferimento ai principali *competitors* del settore, sul processo di aggiornamento del Modello Organizzativo, conclusasi nel mese di settembre 2022.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al *footer* presente sul sito *internet* di BPER - (www.bper.it/footer/informative-normative/dleg-231-01 - “Sito Istituzionale”, area “Informative e Normative”, sezione “D.Lgs. 231/2001”) che contiene l’estratto del MOG di BPER Banca, il suo Codice Etico e un documento illustrativo della procedura di segnalazione verso l’OdV (corredato da un *fac-simile* di modulo di segnalazione).

D.Lgs n. 231/2001



Capitolo 5



Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

In ossequio alla complessiva disciplina in tema di parti correlate e soggetti collegati di cui al Regolamento Parti Correlate Consob n. 17221/2010 ed alla Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, BPER Banca si è dotata di un Comitato Parti Correlate (meglio descritto al paragrafo "Comitati consiliari" del Capitolo 3 della presente Relazione) e ha adottato un'apposita "Policy

di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati" (di seguito "Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati" o "Policy").



FOCUS NORMATIVO: LA POLICY PARTI CORRELATE E SOGGETTI COLLEGATI

La Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati stabilisce per l'intero Gruppo BPER, tra l'altro:

- i criteri per l'identificazione e la classificazione delle parti correlate e dei soggetti collegati nonché delle operazioni di minore e maggiore rilevanza;
- i casi di deroga ed esenzione dall'applicazione della Policy medesima, fermi gli eventuali obblighi informativi. Tali casi di esenzione riguardano in particolare: le operazioni infragruppo, in assenza di interessi significativi di altre parti correlate o soggetti collegati; le operazioni ordinarie concluse a condizioni di mercato o *standard*; le operazioni di importo esiguo, per tali intendendosi le operazioni i cui importi abbiano un valore minore o uguale ad Euro 200.000, qualora la controparte sia una persona fisica (ivi incluse le associazioni professionali di cui la parte correlata fa parte), ovvero minore o uguale ad Euro 500.000, qualora la controparte sia un soggetto diverso da una persona fisica;
- la disciplina delle operazioni relative alla remunerazione degli Esponenti, *i.e.* delle operazioni con soggetti rilevanti ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 aventi ad oggetto i compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo (ove nominato), degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, per le quali, fermi gli obblighi informativi, si prevede la disapplicazione dell'*iter* deliberativo previsto dalla Policy, a condizione che siano conformi alla politica di remunerazione approvata dall'Assemblea, e che tale politica non comporti valutazioni discrezionali rispetto ai criteri definiti nella politica stessa;
- le regole e le procedure riguardanti le fasi dell'istruttoria, delle trattative, della deliberazione e dell'approvazione delle operazioni, distinguendo tra: (i) operazioni di maggiore rilevanza, la cui approvazione è rimessa all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate, previamente coinvolto nella fase delle trattative e dell'istruttoria dell'operazione medesima; e (ii) operazioni di minore rilevanza, in riferimento alle quali è richiesto il parere preventivo non vincolante del Comitato Parti Correlate. In linea con quanto stabilito dalle nuove disposizioni del Regolamento Consob n. 17221/2010, è previsto che,

nelle operazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo deliberi con l'astensione di eventuali Amministratori coinvolti nell'operazione, o verosimilmente di eventuali Amministratori che abbiano nell'operazione un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società;

- la disciplina delle Operazioni di Maggiore Rilevanza di competenza dell'Assemblea, per le quali è previsto che il Consiglio di Amministrazione possa approvare la proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea anche quando il Comitato Parti Correlate abbia espresso parere negativo, nei modi e nei termini precisati dalla Policy;
- la disciplina delle Operazioni rientranti nel perimetro dell'art. 136 del TUB, prevedendo che, nei casi in cui, in riferimento al medesimo soggetto, trovino applicazione sia le disposizioni *ex art.* 136 TUB che quelle in materia di operazioni con parti correlate e/o soggetti collegati, si applichino le speciali formalità deliberative di cui all'art. 136 TUB, fermi restando gli ulteriori obblighi informativi previsti al riguardo dalla Policy medesima;
- i presidi da applicare alle operazioni concluse qualora esse diano luogo a perdite, passaggi a sofferenza, accordi transattivi giudiziali o extragiudiziali;
- i criteri per la verifica dell'indipendenza degli eventuali esperti di cui si avvalga il Comitato Parti Correlate;
- i flussi informativi da fornire al Comitato Parti Correlate e agli altri Organi sociali sulle operazioni con parti correlate, anche con riferimento a operazioni che ricadano all'interno di esenzioni;
- le informazioni da fornire alla Consob e al mercato, anche nell'ambito dell'informativa finanziaria periodica;
- le regole relative alle ipotesi in cui la Capogruppo esamini o approvi operazioni di Banche e Società Controllate, italiane o estere, ed i presidi coerenti definiti per le Società italiane non bancarie e per le Banche estere del Gruppo.

La Policy Parti Correlate e Soggetti Collegati



Interessi degli Amministratori ed operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

A corredo della *Policy*, sono altresì stati adottati ulteriori documenti di normativa interna, recanti specifiche disposizioni di natura organizzativa e procedurale, dirette a declinare, nel dettaglio, le modalità di gestione del complessivo processo nei vari ambiti operativi.

In adempimento alle Disposizioni di Vigilanza, la *Policy* e le predette disposizioni interne disciplinano altresì i presidi normativi, organizzativi e procedurali idonei ad assicurare il rispetto dei limiti prudenziali stabiliti dalla Banca d'Italia per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati.

La *Policy* Parti Correlate e Soggetti Collegati e i documenti informativi pubblicati in ossequio al Regolamento Parti Correlate Consob sono disponibili sul sito *internet* www.bper.it – sezione

Governance > Operazioni con parti correlate.

In aggiunta a quanto precede, la Banca opera nel rispetto delle prescrizioni normative vigenti in materia di interessi degli Amministratori.

Al riguardo, la Banca si è altresì dotata di un apposito documento normativo interno denominato “Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli Interessi Rilevanti degli Esponenti Aziendali”.



FOCUS: IL REGOLAMENTO DI GRUPPO DEL PROCESSO DI GESTIONE DEGLI INTERESSI RILEVANTI DEGLI ESPONENTI AZIENDALI

Il Regolamento di Gruppo del processo di gestione degli interessi rilevanti degli Esponenti aziendali si applica, secondo un principio di proporzionalità e tenendo conto delle relative specificità, a tutte le società del Gruppo BPER e, in particolare, ai relativi Esponenti aziendali, nozione che, ai sensi del predetto Regolamento, ricomprende i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso ciascuna Società appartenente al Gruppo.

Il Documento disciplina, tra l'altro:

- il processo per la rilevazione degli “Interessi rilevanti” (nozione atta a ricomprendere gli Interessi personali e i Conflitti di interesse degli Esponenti aziendali), attraverso un censimento preventivo e controlli di linea;
- il processo di gestione degli Interessi rilevanti, volto a gestire le eventuali operazioni nelle quali uno o più Esponenti aziendali siano portatori di un Interesse personale o si trovino in una situazione di Conflitto di interessi;
- il monitoraggio degli Interessi rilevanti e i relativi flussi informativi periodici;
- i ruoli e le responsabilità, nonché i compiti degli Organi Sociali e delle Unità organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo coinvolte.

Tale processo è funzionale ad assicurare l'indipendenza di giudizio degli Esponenti e l'assenza di interessi suscettibili di influenzarne la capacità di svolgere i compiti ad essi assegnati in maniera indipendente e obiettiva, in linea con la normativa di riferimento e con gli orientamenti delle competenti Autorità di Vigilanza.

Tabelle

Tabella n. 1: Informazioni sugli Assetti Proprietari

Struttura del capitale sociale				
Tipologia di azioni	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati) / Non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie	1.415.850.518	100%	Euronext Milan	"Diritto di voto Diritti patrimoniali"
Azioni a voto multiplo	/	/	/	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive di diritto di voto	/	/	/	/
Altro	/	/	/	/

Altri strumenti finanziari (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
Tipi di strumenti finanziari	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/ esercizio
Obbligazioni convertibili	non quotato	600 ⁽¹⁾	azioni ordinarie	35.714.286
Warrant	/	/	/	/

Partecipazioni rilevanti nel capitale ⁽²⁾			
Dichiarante	Azionisti diretti	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Unipol Gruppo S.p.A.	Unipol Gruppo S.p.A.	10,53	10,53
	UnipolSai Assicurazioni S.p.A.	9,32	9,32
		19,85	19,85
Fondazione di Sardegna	Fondazione di Sardegna	10,20	10,20
Norges Bank	Norges Bank	3,02	3,02

(1) Prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" emesso in data 25 luglio 2019, di importo nominale pari ad Euro 150.000.000, inizialmente sottoscritto per intero da Fondazione di Sardegna per un prezzo complessivo di Euro 180.000.000 (le condizioni del prestito consentono la conversione in capitale sociale di BPER Banca per complessivi massimi Euro 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di Euro 42.857.142 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie, al prezzo unitario di Euro 4,2, di cui Euro 3 da imputarsi a capitale sociale ed Euro 1,2 a fondo sovrapprezzo azioni). Il numero degli strumenti in circolazione è 600 (valore nominale unitario Euro 250.000).

(2) Dati aggiornati sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente.
La composizione dell'azionariato sopra riportata è frutto di analisi condotte avvalendosi di dati rivenienti da fonti eterogenee, quali il contenuto del libro soci, le comunicazioni effettuate alla Consob, le comunicazioni e la documentazione relative alla partecipazione all'Assemblea della Società e all'esercizio dei diritti sociali. L'eterogeneità delle fonti, le diverse date di aggiornamento delle stesse e le transazioni aventi ad oggetto le azioni della Società fanno sì che la rappresentazione fornita costituisca la migliore stima della composizione dell'azionariato, ma non sono tali da assicurarne la corrispondenza a quella effettiva nel momento della consultazione.

Tabella n. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022

Consiglio di Amministrazione														
Carica	Componenti (nome cognome)	Anno di nascita	Data di prima nomina ^(*)	In carica da	In carica fino all'approvazione del bilancio al	Lista (presentatori) ^(**)	Lista ^(***)	Esec.	Non- esec.	Indip. (Codice)	Indip. TUF	Indip. TUB ⁽⁵⁾	N. altri incarichi ^(****)	Partecipazione ^(*****)
Presidente	Flavia Mazzarella	24/12/58	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		X	X	X	X	4	30/30
Amministratore Delegato(•)	Piero Luigi Montani	12/04/54	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3	X					0	30/30
Vice Presidente	Riccardo Barbieri	31/01/64	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		X		X ⁽⁴⁾		1	30/30
Consigliere	Elena Beccalli	25/07/73	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		X	X	X	X	0	30/30
Consigliere	Monica Cacciapuoti ⁽¹⁾	28/09/68	05/11/22	05/11/22	31/12/23	Azionisti	-		X		X ⁽⁴⁾		2	4/5
Consigliere	Silvia Elisabetta Candini	02/07/70	06/07/20	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		X	X	X	X	0	29/30
Consigliere	Maria Elena Cappello	24/07/68	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		X	X	X	X	2	27/30
Consigliere	Cristiano Cincotti	30/03/75	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		X	X	X	X	0	30/30
Consigliere	Gianfranco Farre	06/03/58	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		X		X ⁽⁴⁾		1	30/30
Consigliere	Alessandro Robin Foti	26/03/63	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		X	X	X	X	1	27/30
Consigliere	Roberto Giay	10/11/65	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		X		X ⁽⁴⁾		6	26/30
Consigliere	Gianni Franco Papa	06/04/56	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	3		X		X ⁽⁴⁾		6	30/30
Consigliere	Marisa Pappalardo	25/01/60	14/04/18	21/04/21	31/12/23	Azionisti	1		X	X	X	X	1	29/30

Consiglio di Amministrazione														
Carica	Componenti (nome cognome)	Anno di nascita	Data di prima nomina ^(*)	In carica da	In carica fino all'approvazione del bilancio al	Lista (presentatori) ^(**)	Lista ^(***)	Esec.	Non- esec.	Indip. (Codice)	Indip. TUF	Indip. TUB ⁽⁵⁾	N. altri incarichi ^(****)	Partecipazione ^(*****)
Consigliere	Monica Pilloni	20/02/63	21/04/21	21/04/21	31/12/23	Azionisti	2		X	X	X	X	6	30/30
Consigliere	Elisa Valeriani ⁽²⁾	22/08/72	23/06/21	23/06/21	31/12/23	Azionisti	-		X	X	X	X	0	30/30
Amministratori cessati durante l'esercizio														
Consigliere	Gian Luca Santi ⁽³⁾	04/09/64	21/04/21	21/04/21	08/09/22	Azionisti	3		X		X		5	20/21
Totale n. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:														30

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultimo rinnovo: 1% del capitale sociale.

NOTE:

(*) L'Amministratore Delegato è anche Amministratore incaricato dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi.

(*) Per data di nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione della Società.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore è stata presentata da azionisti ovvero dal Consiglio di Amministrazione.

(***) Relativamente agli Amministratori nominati dall'Assemblea del 21 aprile 2021, nella presente colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Consigliere. Al riguardo si precisa che, ad esito delle votazioni: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti. Elisa Valeriani è stata eletta sulla base di una candidatura individuale presentata da un azionista di minoranza, in sostituzione della dimissionaria Alessandra Ruzzu, che era stata tratta dalla lista n. 2.

Relativamente agli Amministratori nominati per il triennio 2018-2020 e cessati durante l'esercizio 2021, la lista risultata prima per numero di voti era stata quella presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente (lista n. 1). Gli Amministratori che, in occasione dell'Assemblea del 14 aprile 2018, erano stati tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti (Alessandro Robin Foti e Marisa Pappalardo) sono stati rieletti in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica). Silvia Elisabetta Candini era stata eletta per la prima volta dall'Assemblea del 6 luglio 2020, su proposta di investitori istituzionali (nello specifico, di gestori di n. 3 fondi di investimento), ed è stata successivamente rieletta in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021 (cfr. sezione relativa agli Amministratori in carica).

(****) In questa colonna è riportato il numero complessivo di incarichi di amministrazione o controllo indicati in dettaglio nella Tabella 5.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun Amministratore alle sedute del Consiglio di Amministrazione rispetto al numero complessivo delle riunioni.

(1) Monica Cacciapuoti è stata nominata Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022 a seguito delle dimissioni rassegnate, in data 8 settembre 2022 con effetto immediato, dal Consigliere Gian Luca Santi, il quale ricopriva altresì l'incarico di Componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*.

(2) In data 23 giugno 2021, l'Assemblea degli Azionisti ha nominato Amministratore Elisa Valeriani, in sostituzione di Alessandra Ruzzu, precedentemente nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 21 aprile 2021 e dimessasi dalla carica a far data dal 20 maggio 2021.

(3) In data 8 settembre 2022, con effetto immediato, l'Amministratore non esecutivo della Società e componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* Gian Luca Santi ha rassegnato le proprie dimissioni dalle predette cariche. Nel periodo in cui l'Esponente è stato in carica, il Consiglio di Amministrazione si è riunito in 21 occasioni. Il dato relativo al n. di altri incarichi si riferisce al numero di incarichi ricoperti dall'Esponente alla data di cessazione dalla carica di Consigliere.

(4) Ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto Sociale, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti: dall'art. 148, comma 3, del TUF; dal DM n. 169/2020 (attuativo dell'art. 26 TUB); e dal Codice di *Corporate Governance* 2020. In virtù di quanto precede, il Consigliere, pur possedendo i requisiti di indipendenza ai sensi del TUF, non viene considerato quale Amministratore Indipendente.

(5) Indipendenza ai sensi del DM n. 169/2020.

Tabella n. 3: Struttura dei Comitati consiliari al 31.12.2022

Consiglio di Amministrazione		Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Corporate Governance		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Sostenibilità	
Carica	Componenti (nome cognome)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)
Presidente del CdA Consigliere non esecutivo indipendente ^(*)	Flavia Mazzarella									10/10	P
Consigliere esecutivo Amministratore Delegato	Piero Luigi Montani										
Vice Presidente Consigliere non esecutivo	Riccardo Barbieri									9/10	M
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Elena Beccalli	19/19	P	21/22	M						
Consigliere non esecutivo	Monica Cacciapuoti ⁽²⁾							1/1 ⁽²⁾	M		
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Silvia Elisabetta Candini					16/16	P				
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Maria Elena Cappello							17/17	P		
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Cristiano Cincotti					16/16	M	1/1 ⁽³⁾	M		
Consigliere non esecutivo	Gianfranco Farre			22/22	M						
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Alessandro Robin Foti			21/22	M						
Consigliere non esecutivo	Roberto Giay					0/0 ⁽⁴⁾	M	15/16 ⁽⁴⁾	M		
Consigliere non esecutivo	Gianni Franco Papa	9/9 ⁽⁵⁾	M	21/22	M						
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Marisa Pappalardo	18/19	M								
Consigliere non esecutivo - indipendente ^(*)	Monica Pilloni	10/10 ⁽⁶⁾	M	22/22	P						

Consiglio di Amministrazione		Comitato Parti Correlate (già Comitato Amministratori Indipendenti)		Comitato Controllo e Rischi		Comitato per le Nomine e la Corporate Governance		Comitato per le Remunerazioni		Comitato Sostenibilità	
Carica	Componenti (nome cognome)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)	Presenze alle riunioni ^(*)	P/M ^(**)
Consigliere non esecutivo - indipendente⁽¹⁾	Elisa Valeriani					0/0 ⁽⁷⁾	M	16/16 ⁽⁷⁾	M	10/10	M
Amministratori cessati durante l'esercizio											
Consigliere non esecutivo	Gian Luca Santi					12/12 ⁽⁸⁾	M				
Totale n. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:		CPC: 19		CCR: 22		CpNCG: 16		CpR: 17		CdS: 10	

- (1) Si precisa che, ai sensi dell'art. 17, comma 4, dello Statuto Sociale, sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti: dall'art. 148, comma 3, del TUF; dal DM n. 169/2020; e dal Codice di *Corporate Governance*.
- (2) Monica Cacciapuoti è stata nominata Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci del 5 novembre 2022 a seguito delle dimissioni rassegnate, in data 8 settembre 2022 con effetto immediato, dal Consigliere Gian Luca Santi, il quale ricopriva altresì l'incarico di Componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*. Monica Cacciapuoti è stata designata quale componente del Comitato per le Remunerazioni dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 novembre 2022. Dalla nomina, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito in una sola occasione.
- (3) Il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 24 novembre 2022, in sostituzione di Elisa Valeriani, Cristiano Cincotti quale componente del Comitato per le Remunerazioni. Dalla data di nomina al 31 dicembre 2022, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito in una sola occasione.
- (4) Roberto Giay è stato designato quale componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 novembre 2022. Dalla data della nomina al 31 dicembre 2022, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* non si è riunito. Nel periodo in cui è stato in carica quale componente del Comitato per le Remunerazioni, il Comitato si è riunito in 15 occasioni.
- (5) Gianni Franco Papa è stato componente del Comitato Parti Correlate fino al 15 giugno 2022. Nel periodo in cui è stato in carica quale componente del Comitato Parti Correlate, il Comitato si è riunito in 9 occasioni.
- (6) Monica Pilloni è stata nominata componente del Comitato Parti Correlate dal Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2022. Nel periodo in cui è stata in carica quale componente del Comitato Parti Correlate, il Comitato si è riunito in 10 occasioni.
- (7) Elisa Valeriani, è stata designata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 novembre 2022 quale componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*. Dalla data della nomina al 31 dicembre 2022, il Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* non si è riunito.
- (8) L'Amministratore non esecutivo della Società e componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* Gian Luca Santi ha rassegnato le proprie dimissioni dalle predette cariche, con effetto immediato, in data 8 settembre 2022. Nel periodo in cui è stato in carica quale componente del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, il Comitato si è riunito in 12 occasioni.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni dei Comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del Consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": Membro.

Tabella n. 4: Struttura del Collegio Sindacale al 31.12.2022

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti (nome e cognome)	Anno di nascita	Data di prima nomina ^(*)	In carica da	In carica fino all'app. bilancio al	Lista ^(**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ^(***)	N. altri incarichi ^(****)
Presidente	Daniela Travella	05/09/67	23/06/21	23/06/21	31/12/23	3 ⁽ⁱ⁾	X	36/36	6
Sindaco effettivo	Carlo Appetiti	12/05/66	27/07/22 ⁽²⁾	27/07/22	31/12/23	-	X	12/12 ⁽³⁾	0
Sindaco effettivo	Patrizia Tettamanzi	11/12/69	17/04/19 ⁽⁴⁾	21/04/21	31/12/23	1 ⁽⁵⁾	X	36/36	1
Sindaco supplente	Sonia Peron	26/12/70	23/06/21	23/06/21	31/12/23	- ⁽⁶⁾	X	-	-
Sindaco supplente	Andrea Scianca	24/07/69	21/04/21	21/04/21	31/12/23	3	X	-	-
Sindaci cessati durante l'esercizio 2022									
Sindaco effettivo	Paolo De Mitri	14/10/63	14/04/18 ⁽⁷⁾	21/04/21	06/06/22	1	X	17/18 ⁽⁷⁾	15
Totale N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:									36

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione del Collegio Sindacale: 0,50% del capitale sociale.

NOTE:

- (*) Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale della Società.
- (**) In questa colonna viene indicato il numero della lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco. Si precisa che, in occasione dell'Assemblea del 21 aprile 2021, sono state previste 3 liste: (i) la lista n. 1 è risultata prima per numero di voti; (ii) la lista n. 3 è risultata seconda per numero di voti; (iii) la lista n. 2 è risultata terza per numero di voti (da quest'ultima lista non è dunque stato tratto nessun Sindaco).
- (***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni.
- (****) In questa colonna è riportato per i Sindaci in carica il numero complessivo di incarichi di amministrazione o controllo indicato in dettaglio nella Tabella 6.
- (1) Daniela Travella è stata nominata dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale e alla nomina del nuovo Presidente del Collegio Sindacale in sostituzione di Nicola Bruni, nominato dall'Assemblea del 21 aprile 2021 (tratto dalla Lista n. 3, risultata seconda per numero di voti) e dimessosi con effetto dalla predetta Assemblea del 23 giugno 2021. Si precisa che, in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021, il nominativo di Daniela Travella era stato inserito al secondo posto della sezione dei Sindaci effettivi della Lista n. 3 (dietro il nominativo di Nicola Bruni). Ad esito di tale Assemblea, non era risultata eletta. L'art. 33, comma 5, dello Statuto sociale prevede che, "qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire [...]". Sulla base di tale previsione, in occasione dell'Assemblea del 23 giugno 2021, su proposta del socio Unipol Gruppo S.p.A. (che aveva presentato la predetta Lista n. 3), Daniela Travella è stata nominata Presidente del Collegio Sindacale
- (2) A seguito delle dimissioni del Sindaco effettivo Paolo De Mitri, rassegnate in data 6 giugno 2022 con effetto immediato, Carlo Appetiti è stato nominato, quale Sindaco effettivo dall'Assemblea degli Azionisti del 27 luglio 2022. La candidatura di Carlo Appetiti è stata presentata per conto dei seguenti azionisti, titolari, congiuntamente, di una percentuale pari all'1,71111% del capitale sociale: Amundi Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi: Amundi Dividendo Italia, Amundi Accumulazione Italia PIR 2023, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Italia; BancoPosta Fondi SGR S.p.A., gestore del fondo BancoPosta Rinascimento; Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon Azioni Italia, Eurizon PIR Italia Azioni, Eurizon Progetto Italia 40; Fideuram Asset Management Ireland, gestore del fondo Fonditalia Equity Italy; Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A., gestore dei fondi: Fideuram Italia, Piano Azioni Italia, Piano Bilanciato Italia 50, Piano Bilanciato Italia 30; Interfund SICAV – Interfund Equity Italy; Mediobanca SGR S.p.A., gestore del fondo Mediobanca Mid & Small Cap Italy; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia e Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia.
- (3) Dal momento della nomina a Sindaco effettivo di Carlo Appetiti al 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale si è riunito in 12 sedute.
- (4) Patrizia Tettamanzi è stata nominata, per la prima volta, quale Sindaco supplente dall'Assemblea del 17 aprile 2019, in sostituzione di Paolo De Mitri, nel frattempo nominato Presidente del Collegio Sindacale.
- (5) Patrizia Tettamanzi - tratta dalla Lista n.1 - è risultata eletta quale Sindaco supplente dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021; dalla medesima data e fino alla successiva Assemblea ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo. Successivamente, è stata eletta Sindaco effettivo dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021.
- (6) Sonia Peron è stata nominata quale Sindaco Supplente dall'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021, convocata per procedere all'integrazione del Collegio Sindacale. La candidatura di Sonia Peron è stata presentata per conto di un gruppo di investitori istituzionali in possesso di una partecipazione complessivamente pari all'1,70% del capitale sociale.
- (7) Paolo De Mitri è stato nominato, per la prima volta, quale Sindaco supplente dall'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2018. A seguito delle dimissioni dell'allora Presidente del Collegio Sindacale, Giacomo Ramenghi, Paolo De Mitri è subentrato quale Presidente del Collegio Sindacale con effetto dall'8 maggio 2018. Paolo De Mitri è stato quindi confermato nel ruolo di Presidente del Collegio Sindacale dall'Assemblea del 17 aprile 2019. In data 6 giugno 2022, il Sindaco effettivo Paolo De Mitri ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica con effetto immediato. Per il periodo in cui è stato in carica, il Collegio Sindacale si è riunito in 18 sedute.

Tabella n. 5: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Consiglio di Amministrazione

Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

Esponente Consiglio di amministrazione	Carica	Società
Flavia Mazzarella	Consigliere	WEBUILD S.p.A
	Consigliere	FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
	Vice Presidente del Consiglio di Gestione	Schema Volontario di Intervento del FITD - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
	Consigliere	ABI - Associazione Bancaria Italiana
Piero Luigi Montani	-	-
Riccardo Barbieri	Direttore Generale	Fidicoop Sardegna Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi
Elena Beccalli	-	-
Monica Cacciapuoti	Consigliere	Gruppo UNA S.p.A.
	Consigliere	UnipolRental S.p.A.
Silvia Elisabetta Candini	-	-
Maria Elena Cappello	Membro del <i>Supervisory Council</i>	Luminor Bank AS (Estonia)
	Membro del Comitato di Gestione	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus 2020
Cristiano Cincotti	-	-
Gianfranco Farre	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Banco di Sardegna S.p.A.
Alessandro Robin Foti	Amministratore Unico	AS.CAR.I S.r.l.
Roberto Giay	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolSai Finance S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Finance S.r.l.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Unipol Investment S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	UnipolPart I S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Tenute del Cerro S.p.A.
	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Gruppo Una S.p.A.

Esponente Consiglio di amministrazione	Carica	Società
Gianni Franco Papa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Banca Cesare Ponti S.p.A.
	Vice Presidente	Relatech S.p.A.
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casa di Cura La Madonnina S.p.A.
	Consigliere	Istituti Clinici Zucchi S.p.A.
	Consigliere	H San Raffaele Resnati S.r.l.
	Amministratore Unico	FIN.SE S.r.l.
Marisa Pappalardo	Consigliere	Pirelli & C. S.p.A.
Monica Pilloni	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Società Gestione Aeroporto S.p.A. (SO.G.AER.)
	Presidente del Collegio Sindacale	Auto Vendita Veicoli e Meccaniche S.p.A. (AUTOVAMM S.p.A.)
	Sindaco effettivo	Sardaeolica S.r.l.
	Sindaco effettivo	Sarlux S.r.l.
	Sindaco supplente	Pressteck S.p.A.
	Sindaco supplente	Pressteck Service S.p.A.
Elisa Valeriani	-	-

Tabella n. 6: Elenco incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale

Le informazioni riportate sono quelle risultanti alla Banca alla data della presente Relazione.

Esponente Collegio Sindacale	Carica	Società
Daniela Travella	Presidente del Collegio Sindacale	RE_View Società tra Professionisti S.p.A.
	Sindaco effettivo	Laboratorio Farmaceutico S.I.T. - Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.
	Sindaco effettivo	Società Benefit CimArosa 1 S.p.A.
	Sindaco supplente	MC Prefabbricati S.p.A.
	Sindaco supplente	Officina Meccanica Sestese S.p.A.
	Sindaco supplente	Brioschi Sviluppo Immobiliare S.p.A.
Carlo Appetiti	-	-
Patrizia Tettamanzi	Sindaco supplente	AzA S.p.A.
	Socio accomandante	Idea S.a.s. di Enrico Vergani

Informativa al pubblico ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza per le banche, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII¹

Informazioni richieste dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche	Capitoli/Paragrafi della Relazione in cui sono riportate le informazioni
Informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario adottati in attuazione delle disposizioni del Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo della Società).
Indicazione motivata della categoria in cui è collocata la banca ad esito del processo di valutazione di cui al Par. 4.1, Sez. I, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia.	Capitolo 1 (Profilo della Società).
Numero complessivo dei componenti degli Organi collegiali in carica e motivazioni, analiticamente rappresentate, di eventuali eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative della Sez. IV, Cap. 1, Tit. IV, Parte prima, Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia. Ripartizione dei componenti almeno per età, genere e durata di permanenza in carica.	Capitolo 3 (Struttura di <i>Governance</i> della Società) - Paragrafo 3.2 (Consiglio di Amministrazione: nomina e sostituzione - composizione), Tabella 2 e Paragrafo 3.4. (Collegio Sindacale: Nomina e sostituzione dei Sindaci - Composizione del Collegio Sindacale) e Tabella 4.
Numero dei consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza.	Capitolo 3 (Struttura di <i>Governance</i> della Società) - Paragrafo 3.2. (Consiglio di Amministrazione - Amministratori indipendenti e <i>Lead Independent Director</i>), Tabella 2.
Numero dei consiglieri espressione delle minoranze.	Capitolo 3 (Struttura di <i>Governance</i> della Società) - Paragrafo 3.2. (Consiglio di Amministrazione: nomina e sostituzione), Tabella 2.
Numero e tipologia degli incarichi detenuti da ciascun esponente aziendale in altre società o enti.	Tabella 5 (Consiglio di Amministrazione) e Tabella 6 (Collegio Sindacale).
Numero e denominazione dei Comitati consiliari eventualmente costituiti, loro funzioni e competenze.	Capitolo 3 (Struttura di <i>Governance</i> della Società) - Paragrafo 3.2. (Consiglio di Amministrazione); Paragrafo 3.3. (Comitati consiliari) - (Comitato Controllo e Rischi); (Comitato Parti Correlate); (Comitato per le Remunerazioni); (Comitato per le Nomine e la <i>Corporate Governance</i>); (Comitato Sostenibilità), Tabella 3 (Struttura dei comitati consiliari).
Politiche di successione eventualmente predisposte, numero e tipologie delle cariche interessate.	Capitolo 3 (Struttura di <i>Governance</i> della Società) - Paragrafo 3.2. (Consiglio di Amministrazione - Autovalutazione e successione degli amministratori).

(1) Circ. n. 285/2013 di Banca d'Italia, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sez. VII Obblighi di informativa al pubblico: "Le banche, in aggiunta agli obblighi informativi derivanti dalle disposizioni regolamentari dell'Unione Europea e dalle disposizioni prudenziali della Banca d'Italia, rendono pubbliche in modo chiaro e circostanziato e curano il costante aggiornamento delle seguenti informazioni: [NdR: vedasi elenco nella parte sinistra della tabella]. Le banche pubblicano le informazioni sopraelencate sul proprio sito web. Le informazioni da pubblicare sul sito web della banca, inclusa l'informativa sulle linee generali degli assetti organizzativi e di governo societario, possono essere rese anche per rinvio ad altri documenti disponibili sul sito web medesimo, compreso lo statuto, purché l'informazione rilevante sia agevolmente consultabile e raggiungibile mediante un link puntuale ed evidente".

Tabella di corrispondenza rispetto al Codice di *Corporate Governance*

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Art. 1 – Ruolo dell'organo di amministrazione				
Pr. I	L'organo di amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile.	✓		pp. 27 - 30
Pr. II	L'organo di amministrazione definisce le strategie della società e del gruppo ad essa facente capo in coerenza con il principio I e ne monitora l'attuazione	✓		pp. 27 - 30
Pr. III	L'organo di amministrazione definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'assemblea dei soci.	✓		p. 59
Pr. IV	L'organo di amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la società.	✓		pp. 38 - 39
Racc. 1	L'organo di amministrazione: a) esamina e approva il piano industriale della società e del gruppo ad essa facente capo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine effettuata con l'eventuale supporto di un comitato del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni; b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società; d) definisce il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e) delibera in merito alle operazioni della società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la società stessa; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo; f) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del presidente d'intesa con il chief executive officer, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.	✓		pp. 59 - 60

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 2	Qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze dell'impresa, l'organo di amministrazione elabora motivate proposte da sottoporre all'assemblea dei soci in merito ai seguenti argomenti: a) scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier"); b) dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti; c) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni; d) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze. In particolare, nel caso in cui l'organo di amministrazione intenda proporre all'assemblea dei soci l'introduzione del voto maggiorato, esso fornisce nella relazione illustrativa all'assemblea adeguate motivazioni sulle finalità della scelta e indica gli effetti attesi sulla struttura proprietaria e di controllo della società e sulle sue strategie future, dando conto del processo decisionale seguito e di eventuali opinioni contrarie espresse in consiglio.	✓		p. 59
Racc. 3	L'organo di amministrazione, su proposta del presidente, formulata d'intesa con il chief executive officer, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi. Il presidente assicura che l'organo di amministrazione sia in ogni caso informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti.	✓		p. 38
Art. 2 – Composizione degli organi sociali				
Pr. V	L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.	✓		p. 55
Pr. VI	Il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione. Una componente significativa degli amministratori non esecutivi è indipendente.	✓		p. 55
Pr. VII	La società applica criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.	✓		pp. 56 - 57
Pr. VIII	L'organo di controllo ha una composizione adeguata ad assicurare l'indipendenza e la professionalità della propria funzione.	✓		pp. 88 - 90
Racc. 4	L'organo di amministrazione definisce l'attribuzione delle deleghe gestionali e individua chi tra gli amministratori esecutivi riveste la carica di chief executive officer. Nel caso in cui al presidente sia attribuita la carica di chief executive officer o gli siano attribuite rilevanti deleghe gestionali, l'organo di amministrazione spiega le ragioni di questa scelta.	✓		p. 64

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 5	<p>Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati.</p> <p>L'organo di amministrazione comprende almeno due amministratori indipendenti, diversi dal presidente.</p> <p>Nelle società grandi a proprietà concentrata gli amministratori indipendenti costituiscono almeno un terzo dell'organo di amministrazione.</p> <p>Nelle altre società grandi gli amministratori indipendenti costituiscono almeno la metà dell'organo di amministrazione.</p> <p>Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono, in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta all'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale.</p>	✓		pp. 65 - 67
Racc. 6	<p>L'organo di amministrazione valuta l'indipendenza di ciascun amministratore non esecutivo subito dopo la nomina nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale.</p> <p>Ciascun amministratore non esecutivo fornisce a tal fine tutti gli elementi necessari o utili alla valutazione dell'organo di amministrazione che considera, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea a incidere sulla indipendenza dell'amministratore.</p>	✓		pp. 66 - 67

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 7	<p>Le circostanze che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un amministratore sono almeno le seguenti:</p> <p>a) se è un azionista significativo della società;</p> <p>b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un amministratore esecutivo o un dipendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della società, di una società da essa controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo; - di un azionista significativo della società; <p>c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nei tre esercizi precedenti, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con la società o le società da essa controllate, o con i relativi amministratori esecutivi o il top management; - con un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla la società; o, se il controllante è una società o ente, con i relativi amministratori esecutivi o il top management; <p>d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, da parte della società, di una sua controllata o della società controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto al compenso fisso per la carica e a quello previsto per la partecipazione ai comitati raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente;</p> <p>e) se è stato amministratore della società per più di nove esercizi, anche non consecutivi, negli ultimi dodici esercizi;</p> <p>f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo della società abbia un incarico di amministratore;</p> <p>g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione legale della società;</p> <p>h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.</p> <p>L'organo di amministrazione predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di cui alle precedenti lettere c) e d).</p> <p>Nel caso dell'amministratore che è anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, l'organo di amministrazione valuta la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi.</p> <p>Il presidente dell'organo di amministrazione, che sia stato indicato come candidato a tale ruolo secondo quanto indicato nella raccomandazione 23, può essere valutato indipendente ove non ricorra alcuna delle circostanze sopra indicate. Se il presidente valutato indipendente partecipa ai comitati raccomandati dal Codice, la maggioranza dei componenti il comitato è composta da altri amministratori indipendenti. Il presidente valutato indipendente non presiede il comitato remunerazioni e il comitato controllo e rischi.</p>	✓		p. 66
Racc. 8	<p>La società definisce i criteri di diversità per la composizione degli organi di amministrazione e di controllo e individua, anche tenuto conto dei propri assetti proprietari, lo strumento più idoneo per la loro attuazione.</p> <p>Almeno un terzo dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo, ove autonomo, è costituito da componenti del genere meno rappresentato.</p> <p>Le società adottano misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione.</p>	✓		pp. 56 – 57 p. 91

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 9	Tutti i componenti dell'organo di controllo sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 per gli amministratori. La valutazione dell'indipendenza è effettuata, con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, dall'organo di amministrazione o dall'organo di controllo, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.	✓		p. 92
Racc. 10	L'esito delle valutazioni di indipendenza degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, di cui alle raccomandazioni 6 e 9, è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, nella relazione sul governo societario; in tali occasioni sono indicati i criteri utilizzati per la valutazione della significatività dei rapporti in esame e, qualora un amministratore o un componente dell'organo di controllo sia stato ritenuto indipendente nonostante il verificarsi di una delle situazioni indicate nella raccomandazione 7, viene fornita una chiara e argomentata motivazione di tale scelta in relazione alla posizione e alle caratteristiche individuali del soggetto valutato.	✓		pp. 66-67 p. 92
Art. 3 – Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente				
Pr. IX	L'organo di amministrazione definisce le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.	✓		pp. 60-61
Pr. X	Il presidente dell'organo di amministrazione riveste un ruolo di raccordo tra gli amministratori esecutivi e gli amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari.	✓		p. 62
Pr. XI	L'organo di amministrazione assicura una adeguata ripartizione interna delle proprie funzioni e istituisce comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive.	✓		p. 72
Pr. XII	Ciascun amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.	✓		p. 58
Racc. 11	L'organo di amministrazione adotta un regolamento che definisce le regole di funzionamento dell'organo stesso e dei suoi comitati, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori. Tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi. La relazione sul governo societario fornisce adeguata informativa sui principali contenuti del regolamento dell'organo di amministrazione e sul rispetto delle procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori.	✓		p. 60

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 12	Il presidente dell'organo di amministrazione, con l'ausilio del segretario dell'organo stesso, cura: a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo; b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione; c) d'intesa con il chief executive officer, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno; d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento; e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del comitato nomine.	✓		p. 62
Racc. 13	L'organo di amministrazione nomina un amministratore indipendente quale lead independent director: a) se il presidente dell'organo di amministrazione è il chief executive officer o è titolare di rilevanti deleghe gestionali; b) se la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società; c) nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a) e b), se lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti.	✓		p. 65 - 70
Racc. 14	Il lead independent director: a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.	✓		p. 65 - 68
Racc. 15	Nelle società grandi l'organo di amministrazione esprime il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto	✓		p. 58

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 16	<p>L'organo di amministrazione istituisce al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi. Le funzioni che il Codice attribuisce ai comitati possono essere distribuite in modo differente o accorpate anche in un solo comitato, purché sia fornita adeguata informativa sui compiti e sulle attività svolte per ciascuna delle funzioni attribuite e siano rispettate le raccomandazioni del Codice per la composizione dei relativi comitati.</p> <p>Le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che:</p> <p>a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione;</p> <p>b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati.</p> <p>Nel caso in cui le funzioni del comitato remunerazioni siano riservate all'organo di amministrazione, si applica l'ultimo periodo della raccomandazione 26.</p> <p>Le società diverse da quelle grandi possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato controllo e rischi, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).</p> <p>Le società a proprietà concentrata, anche grandi, possono attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine, anche in assenza della condizione sopra indicata alla lettera a).</p>	✓		p. 72
Racc. 17	<p>L'organo di amministrazione definisce i compiti dei comitati e ne determina la composizione, privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed evitando, nelle società grandi, una eccessiva concentrazione di incarichi in tale ambito.</p> <p>Ciascun comitato è coordinato da un presidente che informa l'organo di amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.</p> <p>Il presidente del comitato può invitare a singole riunioni il presidente dell'organo di amministrazione, il chief executive officer, gli altri amministratori e, informandone il chief executive officer, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia; alle riunioni di ciascun comitato possono assistere i componenti dell'organo di controllo.</p> <p>I comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.</p>	✓		p. 72
Racc. 18	<p>L'organo di amministrazione delibera, su proposta del presidente, la nomina e la revoca del segretario dell'organo e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento.</p> <p>Il segretario supporta l'attività del presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.</p>	✓		p. 63
Art. 4 – Nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione				
Pr. XIII	L'organo di amministrazione cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo amministrativo secondo i principi dell'articolo 2.	✓		pp. 50 – 52 pp. 68 - 69
Pr. XIV	L'organo di amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione.	✓		p. 68

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 19	L'organo di amministrazione affida al comitato nomine il compito di coadiuvarlo nelle attività di: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione; d) eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente; e) predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del chief executive officer e degli altri amministratori esecutivi.	✓		pp. 79 - 80
Racc. 20	Il comitato nomine è composto in maggioranza da amministratori indipendenti.	✓		p. 80
Racc. 21	L'autovalutazione ha ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.	✓		p. 68
Racc. 22	L'autovalutazione è condotta almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione. Nelle società grandi diverse da quelle a proprietà concentrata l'autovalutazione è condotta con cadenza annuale e può essere realizzata anche con modalità differenziate nell'arco del mandato dell'organo, valutando l'opportunità di avvalersi almeno ogni tre anni di un consulente indipendente.	✓		p. 68
Racc. 23	Nelle società diverse da quelle a proprietà concentrata l'organo di amministrazione: - esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione; - richiede a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal principio VII e dalla raccomandazione 8, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto. L'orientamento dell'organo di amministrazione uscente è pubblicato sul sito internet della società con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea relativa al suo rinnovo. L'orientamento individua i profili manageriali e professionali e le competenze ritenute necessarie, anche alla luce delle caratteristiche settoriali della società, considerando i criteri di diversità indicati dal principio VII e dalla raccomandazione 8 e gli orientamenti espressi sul numero massimo degli incarichi in applicazione della raccomandazione 15.	✓		pp. 53 - 54
Racc. 24	Nelle società grandi, l'organo di amministrazione: - definisce, con il supporto del comitato nomine, un piano per la successione del chief executive officer e degli amministratori esecutivi che individui almeno le procedure da seguire in caso di cessazione anticipata dall'incarico; - accerta l'esistenza di adeguate procedure per la successione del top management.	✓		pp. 68 - 69
Art. 5 – Remunerazione				
Pr. XV	La politica per la remunerazione degli amministratori, dei componenti dell'organo di controllo e del top management è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della società e tiene conto della necessità di disporre, trattenerne e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella società.	✓		p. 71

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Pr. XVI	La politica per la remunerazione è elaborata dall'organo di amministrazione, attraverso una procedura trasparente.	✓		p. 71
Pr. XVII	L'organo di amministrazione assicura che la remunerazione erogata e maturata sia coerente con i principi e i criteri definiti nella politica, alla luce dei risultati conseguiti e delle altre circostanze rilevanti per la sua attuazione.	✓		p. 71
Racc. 25	L'organo di amministrazione affida al comitato remunerazioni il compito di: a) coadiuvarlo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management. Per disporre di persone dotate di adeguata competenza e professionalità, la remunerazione degli amministratori, sia esecutivi sia non esecutivi, e dei componenti dell'organo di controllo è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente.	✓		pp. 82 - 84
Racc. 26	Il comitato remunerazioni è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente. Almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dall'organo di amministrazione in sede di nomina. Nessun amministratore prende parte alle riunioni del comitato remunerazioni in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione	✓		p. 83

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 27	<p>La politica per la remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management definisce:</p> <p>a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi della società, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui essa opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;</p> <p>b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;</p> <p>c) obiettivi di performance, cui è legata l'erogazione delle componenti variabili, predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo. Essi sono coerenti con gli obiettivi strategici della società e sono finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;</p> <p>d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio;</p> <p>e) le intese contrattuali che consentano alla società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dalla società;</p> <p>f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione. Tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati.</p>	✓		p. 71
Racc. 28	I piani di remunerazione basati su azioni per gli amministratori esecutivi e il top management incentivano l'allineamento con gli interessi degli azionisti in un orizzonte di lungo termine, prevedendo che una parte prevalente del piano abbia un periodo complessivo di maturazione dei diritti e di mantenimento delle azioni attribuite pari ad almeno cinque anni.	✓		p. 71
Racc. 29	La politica per la remunerazione degli amministratori non esecutivi prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari; tale compenso non è legato, se non per una parte non significativa, a obiettivi di performance finanziaria.	✓		p. 71
Racc. 30	La remunerazione dei membri dell'organo di controllo prevede un compenso adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.	✓		p. 95

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 31	L'organo di amministrazione, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, rende note mediante un comunicato, diffuso al mercato ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di eventuali indennità e/o altri benefici, informazioni dettagliate in merito: a) all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, alla fattispecie che ne giustifica la maturazione (p.e. per scadenza della carica, revoca dalla medesima o accordo transattivo) e alle procedure deliberative seguite a tal fine all'interno della società; b) all'ammontare complessivo dell'indennità e/o degli altri benefici, alle relative componenti (inclusi i benefici non monetari, il mantenimento dei diritti connessi a piani di incentivazione, il corrispettivo per gli impegni di non concorrenza od ogni altro compenso attribuito a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma) e alla tempistica della loro erogazione (distinguendo la parte corrisposta immediatamente da quella soggetta a meccanismi di differimento); c) all'applicazione di eventuali clausole di restituzione (claw-back) o trattenimento (malus) di una parte della somma; d) alla conformità degli elementi indicati alle precedenti lettere a), b) e c) rispetto a quanto indicato nella politica per la remunerazione, con una chiara indicazione dei motivi e delle procedure deliberative seguite in caso di difformità, anche solo parziale, dalla politica stessa; e) informazioni circa le procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato.	–	–	Nel corso del 2022 non vi sono stati casi di cessazione dalla carica e/o scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale.
Art. 6 – Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi				
Pr. XVIII	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società	✓		p. 97
Pr. XIX	L'organo di amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e ne valuta annualmente l'adeguatezza e l'efficacia.	✓		p. 59 p. 97
Pr. XX	L'organo di amministrazione definisce i principi che riguardano il coordinamento e i flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti propri dell'organo di controllo.	✓		pp. 99 - 100

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 32	<p>L'organizzazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:</p> <p>a) l'organo di amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;</p> <p>b) il chief executive officer, incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>c) il comitato controllo e rischi, istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Nelle società che adottano il modello societario "one-tier" o "two-tier", le funzioni del comitato controllo e rischi possono essere attribuite all'organo di controllo;</p> <p>d) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione;</p> <p>e) le altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli (quali le funzioni di risk management e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensione, settore, complessità e profilo di rischio dell'impresa;</p> <p>f) l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p>	✓		pp. 97 - 104
Racc. 33	<p>L'organo di amministrazione, con il supporto del comitato controllo e rischi:</p> <p>a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;</p> <p>b) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora decida di affidare la funzione di internal audit, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;</p> <p>c) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito l'organo di controllo e il chief executive officer;</p> <p>d) valuta l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. e), verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;</p> <p>e) attribuisce all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001. Nel caso l'organismo non coincida con l'organo di controllo, l'organo di amministrazione valuta l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un amministratore non esecutivo e/o un membro dell'organo di controllo e/o il titolare di funzioni legali o di controllo della società, al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>f) valuta, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;</p> <p>g) descrive, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente lettera e).</p>	✓		p. 59 pp. 73 - 74 pp. 97 - 109

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 34	<p>Il chief executive officer:</p> <p>a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame dell'organo di amministrazione;</p> <p>b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;</p> <p>c) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, al presidente del comitato controllo e rischi e al presidente dell'organo di controllo;</p> <p>d) riferisce tempestivamente al comitato controllo e rischi in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il comitato possa prendere le opportune iniziative.</p>	✓		p. 100
Racc. 35	<p>Il comitato controllo e rischi è composto da soli amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ed è presieduto da un amministratore indipendente.</p> <p>Il comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.</p> <p>Il comitato controllo e rischi, nel coadiuvare l'organo di amministrazione:</p> <p>a) valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;</p> <p>b) valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a);</p> <p>c) esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;</p> <p>e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;</p> <p>f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;</p> <p>g) può affidare alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;</p> <p>h) riferisce all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.</p>	✓		pp. 73 - 76

Principi e Raccomandazioni del Codice di <i>Corporate Governance</i>		Applicato/ applicato con eventuali affinamenti	Non applicato	Pagina della Relazione
Racc. 36	<p>Il responsabile della funzione di internal audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dall'organo di amministrazione. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.</p> <p>Il responsabile della funzione di internal audit:</p> <p>a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dall'organo di amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;</p> <p>b) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;</p> <p>c) anche su richiesta dell'organo di controllo, predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;</p> <p>d) trasmette le relazioni di cui alle lettere b) e c) ai presidenti dell'organo di controllo, del comitato controllo e rischi e dell'organo di amministrazione, nonché al chief executive officer, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti;</p> <p>e) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.</p>	✓		p. 101
Racc. 37	<p>Il componente dell'organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri componenti del medesimo organo e il presidente dell'organo di amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.</p> <p>L'organo di controllo e il comitato controllo e rischi si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il presidente dell'organo di controllo, o altro componente da lui designato, partecipano ai lavori del comitato controllo e rischi.</p>	✓		pp. 94 - 95 p. 74

Glossario

BCE

Banca Centrale Europea

BPER Banca o BPER o Emittente o Banca o Capogruppo o Società

BPER Banca S.p.A., con sede legale in Modena (Italia), via San Carlo 8/20, Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario.

Borsa Italiana o Borsa

Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Corporate Governance

Il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

Collegio Sindacale o Collegio

Collegio Sindacale di BPER Banca.

Comitato per la Corporate Governance

Il Comitato italiano per la *Corporate Governance* delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana, da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio o CdA

Il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca.

Consob

Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari *ex art. 154-bis* del TUF.

Disposizioni di Vigilanza

Disposizioni di Vigilanza per le banche emanate da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni.

EBA

European Banking Authority.

ESG

Environmental, Social, Governance.

ESMA

European Securities and Markets Authority.

Euronext Milan

Il mercato regolamentato rivolto alle imprese di media e grande capitalizzazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (*ex* Mercato Telematico Azionario – MTA).

Gruppo BPER Banca o Gruppo BPER o Gruppo

Il Gruppo bancario che fa capo a BPER Banca.

Lettera del Presidente del Comitato

La lettera del 25 gennaio 2023 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*, Prof.ssa Lucia Calvosa, indirizzata ai Presidenti degli Organi di amministrazione delle società quotate e contenente in allegato le Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2023.

Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance per l'esercizio 2023

Le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* riportate in allegato alla Lettera del Presidente del Comitato.

Regolamento Emittenti

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti (come successivamente modificato e integrato).

Regolamento Parti Correlate Consob

Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate (come successivamente modificato e integrato).

Relazione sul governo societario o Relazione

La presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF.

Relazione sulla remunerazione

La relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF.

Società grande

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, le società la cui capitalizzazione è stata superiore a 1 miliardo di euro l'ultimo giorno di mercato aperto di ciascuno dei tre anni solari precedenti.

Società a proprietà concentrata

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, le società in cui uno o più soci che partecipano a un patto parasociale di voto dispongono, direttamente o indirettamente (attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona), della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Statuto Sociale o Statuto

Lo Statuto Sociale di BPER Banca, in vigore alla data della presente Relazione (consultabile su www.bper.it – Sito Istituzionale > *Governance* > Documenti).

Successo sostenibile

Ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, obiettivo che guida l'azione del Consiglio di Amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società.

Testo Unico Bancario o TUB

D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.

Testo Unico della Finanza o TUF

D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.

A cura di
BPER Banca S.p.A.
Per informazioni rivolgersi a
BPER Banca S.p.A.
Via San Carlo 8/20
41121 Modena

Ringraziamo i colleghi che hanno collaborato a questa Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2022, realizzato dall'Ufficio *Corporate Governance* e Consulenza Societaria di BPER Banca S.p.A.

Assistenza tecnica: Agema®

Il presente documento è disponibile sul sito *internet*
www.bper.it – Istituzionale



